

c circle

Dynamic Luxury Magazine



Lusso Sostenibile

L'era dell'idrogeno GREEN

L'arte per il mare

L'architettura della Pace

Il Cantiere Gentile

NUMERO **50**
MAY 2024

DISCIPIT



FROM 40 TO 75 METRES



THE WAVE OF CHANGE

LOOKING FOR A BETTER WORLD

We are committed
to researching
eco-friendly materials,
for a cleaner sea,
a better environment
and forward-thinking yachts.

amer
— STEEL —

www.ameryachts.com

S[n]

64th BOAT
S H O W

SEA MORE. AND MORE AGAIN IN 2024.

Genoa 19-24 SEPTEMBER



salonenautico.com



CONFINDUSTRIA
NAUTICA
Italian Marine Industry Association

I SALONI
NAUTICI



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA



Camera di Commercio
Genova



DESIGN
INNOVATION
AWARD



circle

Dynamic Luxury Magazine

| numero 50 |
| MAY 2024 |



44



32



28



38

SUMMARY

- | | | | |
|----|--|-----|---|
| 07 | DIARY
L'etica del lusso | 56 | LIFESTYLE
Una vita d'arte con vista mare |
| 10 | ARCHITECTURE
L'architettura della pace | 60 | PLEASURE
Promessa rosa |
| 16 | DESIGN
Il futuro della progettazione | 66 | LIFESTYLE
A New York in business class "gourmet" |
| 22 | DESIGN
Oltre il filo | 72 | LIFESTYLE
Vermouth, cultura dell'alta società |
| 28 | ART
Il mare nel cuore | 78 | PLEASURE
Curacao: i Caraibi dal fascino coloniale |
| 32 | GLAMOUR
Cinquant'anni che parlano di natura | 84 | LIFESTYLE
Il vino Umberto per celebrare i 60 anni dell'azienda |
| 38 | YACHT
Il cantiere gentile | 88 | GLAMOUR
Hotellerie de Mascognaz |
| 44 | INNOVATION
L'era dell'idrogeno green | 95 | ENGLISH DIARY
The ethics of luxury |
| 48 | ART
Linguaggio universale | 96 | ENGLISH
Translation |
| 53 | SAIL
Passioni condivise | 114 | COLOPHONE
ADDRESSES |

50 YEARS OF EXPERIENCE
WELLNESS MASTERPIECES, BEYOND HOMES



CONTACT

Daniela Bracco

exclusiveprivatesales@immobilsarda.com

+39.0789.700381

FOR VIEWINGS

ImmobilSarda Sales Gallery

Porto Rafael, Piazzetta a Mare | 07020



L'etica del lusso

Margherita Celia Bertolotti

La riflessione viene spontanea vedendo le ultime collezioni ed idee del design, presentate in questa ultima edizione del Salone del Mobile Milano. Tutto parla di sostenibilità ed etica dell'ambiente per offrire e creare il benessere delle persone. Materiali e materie in accordo con la natura, giardini e oasi verdi con spazi d'acqua, Paola Lenti ha presentato il progetto di biodiversità seguito dal Team del professor Stefano Mancuso;

il vetro di Murano dei caffè table, che ricrea l'onda della laguna, sapientemente lavorato da artigiani, su progetto del designer francese Noë Duchaufour-Lawrance, il giardino primo 900' di Talenti Home outdoor, nel nuovo spazio di Manzoni 11. Azimut Yacht porta a Bagni Misteriosi l'installazione immersiva dello yacht Seadeck, a cura di Amdl di Michele de Lucchi. La natura e l'acqua diventano icone del benessere e driver di grandi cambiamenti di progettazione del design. L'acqua diventa simbolo della cultura del nuovo lusso, ed oggi è una risorsa sempre più scarsa da salvaguardare, ci sono luoghi come l'Africa ma soprattutto il Corno D'Africa che soffrono di questa emergenza idrica. Michele Camicia, con la sua arte dedicata al sociale, vuole sensibilizzare attraverso le potenze delle sue opere della mostra "Jerrycan", e sostenere con il ricavato delle vendite, devolute a Unicef, l'aiuto sull'igiene e aumentare le forniture dell'acqua, per una distribuzione e raccolta più sana e sostenibile.



Courtesy:
Opera Jerrycan Michele Camicia
"Lisa, 17 years old, 6 km to the source"
Kenya, 2023



1° SALONE NAUTICO IN ACQUA D'EUROPA

CANNES YACHTING FESTIVAL

10 > 15
SETT.
2024

Il lusso si dà appuntamento con lo yachting

Visitate lo Cannes Yachting Festival in maniera privilegiata
con il nostro programma VIP: Trasferimento in elicottero,
visita agli yacht, accesso al club VIP...

www.cannesyachtingfestival.com





L'architettura della pace

Antonella Grosso

In un momento difficile tra guerre e scontri nelle diverse parti del mondo, nasce un messaggio di speranza: il nuovo centro per la preghiera, la meditazione e la pace in uno dei luoghi più sacri del Buddismo: il Nepal.

All'interno del Ramagrama Stupa, che ospita le reliquie di Buddha, allo studio italiano Stefano Boeri Architetti è stato affidato un progetto che vuole valorizzare il significato storico e spirituale dello stupa sia come sito archeologico sia come luogo di culto.

Ramagrama, comune situato nel distretto di Parasi nel Nepal occidentale, sulle rive del fiume Jharahi, a soli 50 chilometri a est di Lumbini (il luogo di nascita di Buddha), custodisce il sito archeologico "Ramagrama Stupa", coperto da una collina e da un albero secolare, sotto il quale riposano le reliquie del Buddha. È uno dei più importanti luoghi storici, culturali e religiosi del Buddismo. Il Ramagrama Stupa, risalente al periodo più antico della tradizione buddhista, si presenta con un'area verde, coronata da un maestoso Bodhi Tree, che integra in sé quattro specie vegetali e riflette l'unità e l'armonia degli insegnamenti fondamentali del Buddismo.

«Questa per noi è una sfida straordinaria, che abbiamo accolto con grande entusiasmo, dettata dal desiderio di diffondere un messaggio di pace e di preghiera in uno dei luoghi più sacri del Buddismo», dichiara a Circle Dynamic Luxury Magazine l'architetto urbanista Stefano Boeri, fondatore di Stefano Boeri Architetti. «Rispettando il ricchissimo simbolismo delle scritture buddhiste, abbiamo proposto di creare un grande Giardino della Biodiversità (Biodiversity Garden Ring) che avvolge ad anello il Ramagrama Stupa e ospiterà 80mila piante di 70 diverse specie vegetali autoctone, con varietà selezionate tra le specie della pianura del Terai, luogo di nascita del Buddha e circonderà il Prato della Pace, un'ampia area di ritrovo e meditazione per le migliaia di monaci, pellegrini e visitatori che si avvicineranno al sacro Bodhi Tree e allo Stupa. Per il suo valore universale e la sua natura di collaborazione tra culture e nazioni, questo progetto diventerà uno dei più significativi del patrimonio culturale in corso in Nepal», afferma l'architetto italiano.

Diverse organizzazioni e comunità buddhiste si sono impegnate nella conservazione e nella valorizzazione sostenibile del Ramagrama Stupa, con l'obiettivo di preservare questo sito di straordinario significato storico e culturale, in conformità con gli standard definiti dall'Unesco per i siti del patrimonio mondiale (Lumbini oggi è nella lista provvisoria dei siti del patrimonio mondiale dell'Unesco). Il progetto è stato presentato a Ramagrama Stupa a Lumbini, nel corso di un'imponente cerimonia alla presenza di diverse comunità di monaci buddhisti, del Primo Ministro del Nepal, rappresentanti istituzionali nepalesi e indiani e vasto pubblico. **Il centro di preghiera e meditazione si sviluppa attorno al Bodhi Tree, albero sacro della tradizione buddhista caratterizzato da un'elevata biodiversità, e allo Stupa del Bud-**

ARCHITECTURE





ARCHITECTURE





dha ancora intatto, mantenendo una forma di rispettosa distanza per rendere i resti archeologici accessibili per future ricerche.

«Allo scopo di enfatizzare la percezione di reale unicità del luogo sacro, il progetto propone un avvicinamento graduale, prevedendo una successione di spazi che esaltano il significato simbolico del Ramagrama Stupa, a partire dai quattro portali monumentali che identificano le quattro direzioni di accesso, fino alla collina centrale». Racconta Boeri.

Il nuovo Centro di preghiera, meditazione e pace sarà costruito utilizzando materiali locali per ridurre l'impatto ambientale, richiamando la produzione di mattoni e valorizzando la tradizione architettonica del sito. Coerente con la filosofia progettuale di Stefano Boeri Architetti, in armonia tra natura vivente e architettura, **il masterplan prevede un elemento centrale, il "Prato della Pace", concepito come uno spazio aperto per la contemplazione, con un disegno al suolo che richiama il mandala e il ruolo simbolico del luogo.**

Il grande prato centrale, di 600 metri di diametro, è circondato da un sistema circolare di strutture, spazi culturali e aree per la meditazione e la preghiera, coperte dal Giardino della Biodiversità che termina con un percorso circolare sopraelevato ombreggiato da alberi, in modo da offrire una visione completa sul Ramagrama Stupa. «Considerate le condizioni climatiche e ambientali locali, nel progetto è stata prestata particolare attenzione alla questione dell'ombreggiamento dei percorsi pedonali in modo da garantire un'adeguata fruizione dello spazio da parte dei monaci e dei visitatori in tutte le stagioni e nell'arco delle ore della giornata», spiega l'architetto Boeri. Il progetto vuole anche essere un omaggio al lavoro di Kenzo Tange, l'architetto giapponese considerato uno dei padri dell'architettura del Novecento e autore nel 1978 del masterplan per il Museo di Lumbini, per l'utilizzo dei materiali di produzione locale che valorizzano la tradizione architettonica del sito.

stefano boeri architetti.net
lumbinidevtrust.gov.np



Il futuro della progettazione

Antonella Grosso

Il Salone del Mobile di Milano taglia il traguardo della 62esima edizione fedele al suo obiettivo di riflettersi sulle nuove frontiere del design e sul futuro della progettazione, spinto dall'innovazione tecnologica, dalle neuroscienze e dall'intelligenza artificiale.

Gli strumenti in mano ai designer stanno diventando sempre più sofisticati. «Tutto deve diventare un'opportunità per il progettista che dovrà sapersi porre le giuste domande e prendere le corrette decisioni», ha dichiarato a Circle Dynamic Luxury Magazine, Maria Porro, presidente del Salone del Mobile.Milano. «E, in questa edizione, toccheremo con mano l'efficacia di questi strumenti a favore di un miglioramento dell'esperienza fieristica. Dall'edizione di quest'anno dobbiamo aspettarci un'esposizione internazionale che propone le migliori aziende italiane e straniere dell'arredo e accoglie un pubblico internazionale di buyers, architetti, contractor e interior designer, e di tutta la comunità del progetto, offrendo una piattaforma di business contemporanea, efficiente e gratificante», afferma. Il visitatore e la sua esperienza saranno al centro della manifestazione: grazie, infatti, alle neuroscienze e all'ascolto fatto di tutte le esigenze

di chi percorre la Fiera, l'esperienza di EuroCucina / FTK, Technology For the Kitchen e del Salone Internazionale del Bagno. **L'obiettivo principale è il focus sulla qualità dell'offerta, delle aziende espositrici, dei visitatori, dei contenuti e delle relazioni che si possono creare all'interno del Salone del Mobile.Milano.** Anche la disposizione dei padiglioni è stata rinnovata permettendo nuovi equilibri ed accostamenti tra i vari brand; eventi culturali, installazioni, taste performance, talk e tavole rotonde contamineranno tutto il layout fieristico. **Tra tutte, l'installazione "Interiors by David Lynch. A Thinking Room" firmata dal celebre regista dell'inconscio.** Consiste in due identiche e speculari "stanze del pensiero" immaginate come porte simboliche da attraversare per immergersi nel cuore della manifestazione. Le due stanze gemelle, di fatto identiche, sono avvolte in una specie di sipario in velluto blu che richiama il suo famoso film. Nella parte centrale, c'è un'enorme poltrona in legno sopra la quale ci sono dei tubi di ottone. Tutt'intorno, un percorso preparatorio fatto da circa una dozzina di schermi grandi 56 pollici in cui le sequenze dei suoi film fanno vedere come lui usa le scenografie e i mobili. La scenografia e, quindi, anche i mobili in Lynch hanno una vita: non sono solo un fondo, un oggetto. Hanno una personalità. «Il Salone racconta l'evoluzione del design», spiega Maria Porro.

C Come è cambiato il design in questi ultimi anni e a quali esigenze ha risposto?

Il design cambia in relazione ai bisogni e ai mutamenti del mondo e della società. Negli ultimi anni, si è misurato con le nostre abitudini quotidiane stravolte e una casa sempre più ibrida, che è diventata, per oggettiva necessità, un po' abitazione e un po' ufficio. Il progetto ha dovuto offrire proposte in grado di accrescere la qualità di vita e la funzionalità degli spazi domestici. E ce l'ha fatta. Oggi il design continua a evolversi, spinto dalla tecnologia, dalla sostenibilità, dall'i-





HOTEL SPORTING

Porto Rotondo

*Dove avviene la magia...
da 60 anni*



Dal 1964 un iconico hotel di lusso a Porto Rotondo, nel Nord Sardegna.

Servizi a 5 stelle, un elegante e prelibato ristorante "il Patio", spiaggia privata e accesso diretto alla Marina.



HOTEL SPORTING

Via Clelia Donà dalle Rose 16, 07026 Porto Rotondo (SS)

+39 0789 34007 | booking@molinashotel.com

dea di inclusione e dall'importanza assunta dall'esperienza che una persona fa di un oggetto o di uno spazio. Il progetto deve spingersi verso approcci e collaborazioni trans-disciplinari, necessari per rispondere a domande ed esigenze sempre più complesse. Proprio per questo la proposta culturale del salone, diventa fonte di stimoli e connessioni creative, quest'anno è stata ampiamente diffusa in più padiglioni. Come a dire che chi progetta non è mai solo o sotto una campana di vetro ma è in costante relazione con gli altri. E concludo, spingendomi ancora più in là: credo che sarà l'empatia la qualità principale di cui dovrà disporre un buon designer.

C L'intelligenza artificiale potrà aiutare le aziende? Come?

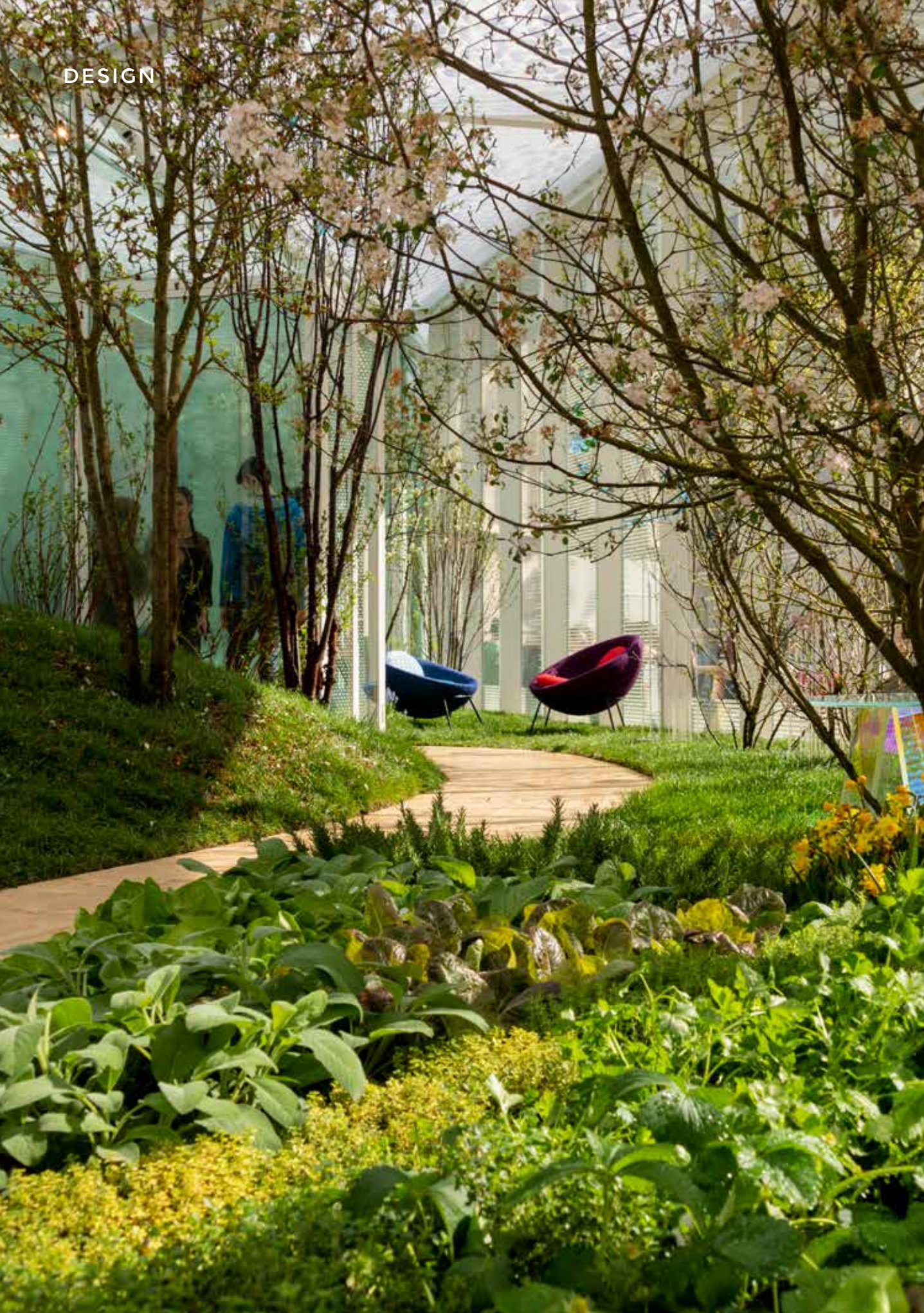
L'intelligenza artificiale può essere un alleato prezioso per le aziende dell'arredamento, consentendo per esempio di migliorare la personalizzazione dei prodotti, ottimizzare le operazioni aziendali, stimolare l'innovazione e migliorare l'esperienza del cliente. Ma quello che conterà sempre maggiormente è l'intelligenza umana che gestirà quella artificiale.

C Il percorso verso l'etica dell'ambiente è sempre un obiettivo. In che modo si stanno muovendo le imprese per impegnarsi in una progettazione d'arredo responsabile? Possiamo vedere i primi risultati?

Direi che siamo a buon punto e i risultati si vedono. Per le aziende la sostenibilità, oggi, è tra le priorità nelle strategie a lungo termine. Gli investimenti sono ora direzionati verso tutti gli strumenti necessari per rendere la produzione di design sostenibile sia a livello produttivo, sia progettuale, sia sociale. Certo, la strada è lunga e non si parla solo di materiali ma anche di processi e di filiera. Non è sempre facile per il consumatore finale capire quanto un prodotto di design sia sostenibile o meno perché non esiste una certificazione che tracci non solo l'origine dei boschi da cui proviene il legno, ma tutti i cicli produttivi o tutte le componenti che arrivano da terzi fornitori. Ciò che il consumatore può verificare è che i mate-



DESIGN



riali siano riciclati e riciclabili, che il legno provenga da foreste gestite in modo responsabile, che ogni componente del prodotto sia progettata in modo che le singole parti possano essere riparate, sostituite e riciclate; e può considerare la durabilità e la possibilità di riutilizzo del prodotto stesso. L'auspicio è che l'Europa ci aiuti maggiormente in questo senso con normative che valorizzino la durata nel tempo di un arredo più che il suo essere riciclabile, le nostre aziende che fanno della qualità il proprio obiettivo, ne sarebbero avvantaggiate.

C Il sindaco Beppe Sala ha parlato della necessità di cooperazione delle aziende, come sono riuscite le imprese del settore arredo a fare sistema?

Credo che fare rete per affrontare le complessità del mercato e, più in generale del presente, sia una caratteristica insita nel DNA del sistema arredo italiano: il Salone è l'esempio di questa capacità di fare sistema. "Condivisione" è certamente una delle parole più usate e abusate in questo momento storico, è un atteggiamento e un approccio proprio della filiera del legno arredo italiano, che vede piccole e piccolissime aziende cooperare e supportare le più grandi e internazionali, e viceversa. Questo è il valore del made in Italy, questa è la bellezza che esportiamo. Ed è anche ciò che il Salone del Mobile rispecchia: in quella settimana, crea un sistema di rete tra comunicazione, industria e creatività che consente connessioni uniche, in un unico spazio e in un unico momento. Questo vuol dire fare sistema: condividere le idee, i bisogni, le esperienze, condividere i contatti reali, fare rete per crescere tutti insieme e costruire un percorso virtuoso in cui le rispettive competenze, peculiarità e capacità si rafforzano a vicenda, per moltiplicare le ricadute positive per le aziende, l'evento e la città.

C Avete fatto quest'anno un grande lavoro di promozione a livello internazionale negli Stati Uniti, in Cina. Quali sono gli obiettivi del Salone del Mobile. Milano in queste aree strategiche del mondo?

Il road show di quest'anno è stato organizzato per condividere con tutta la comunità globale del design le prime informazioni sulla 62ª edizione, il percorso di evoluzione intrapreso, ma anche per ragionare insieme sul futuro del progetto e promuovere verso architetti, interior designer e giornalisti la Manifestazione quale destinazione imprescindibile per chi si occupa di arredo e architettura. **Dopo la Red Night a Shanghai, siamo stati a Parigi, Londra, Berlino, Copenaghen, Madrid, capitali di mercati in cui volevamo sia consolidare quel forte indice di attrattività conquistato negli anni sia rafforzare nuovi sistemi di relazione, in particolare con i Paesi del Nord Europa. Poi, è stata la volta degli Stati Uniti con Miami, Dallas, New York e Chicago,** mercati davvero interessanti per il settore. Marva Griffin è stata anche a Toron-

to e, grazie all'Italian Design Days, in Sudafrica. Con l'Italian Design Day, io sono stata in India a Nuova Delhi e poi, in Giappone a Osaka e in Corea a Seul, tutte preziose occasioni per creare connessioni, promuovere lo scambio di idee e ispirazioni, cercando di arrivare più possibile agli addetti ai lavori e alla stampa per prepararli alle sorprese di questa edizione.

C Vi aspettate un implemento della clientela internazionale e ci sarà presto un Salone del Mobile.Milano in Cina o negli Stati Uniti come manifestazione fieristica nella sua interezza per portare la bellezza dell'artigianalità made in Italy nel mondo?

Il Salone del Mobile.Milano è un appuntamento internazionale che guarda a tutto il mondo. Per noi ogni mercato è in qualche senso strategico avendo una molteplicità di aziende che si rivolgono a Paesi differenti. Oggi, è importante sottolineare il ruolo di internazionalizzazione e di globalizzazione svolto dal Salone. Il progetto del Salone del Mobile a livello internazionale è ancora al centro del nostro lavoro perché crediamo nel nostro ruolo di valorizzatore della bellezza del made in Italy.

C Il design non ha più confini. Anche nella nautica assume un'importanza strategica per l'arredo dei Superyacht. Lei che cosa ne pensa di questa sinergia tra il mondo della nautica e il design?

L'anno scorso ha partecipato al Salone Nautico di Genova, qual è stata la sua percezione? C'è spazio per il design anche nei porti turistici italiani?

È da diversi anni che tra ambito nautico, architetture e di progettazione di interni si registra una costante e fertile contaminazione di metodi, tecniche e soluzioni. La barca, oggi, non è solo strumento sportivo o di viaggio ed esplorazione ma è sempre più domestica, accogliente, e, come la nuova casa, sostenibile e resiliente. Grazie all'interesse per il settore da parte di progettisti colti, cresciuti in ambiti progettuali differenti, e delle nuove generazioni di interior e product designer, sono sicura che l'innovazione di linguaggi, materiali, forme e finiture sia il segno distintivo dei prossimi prodotti nautici. Quando sono stata al Salone Nautico di Genova mi è subito parso chiaro come flessibilità delle soluzioni, personalizzazione, produzione a regola d'arte, sicurezza e rispetto dell'ambiente siano gli ingredienti essenziali di una capacità progettuale che è la stessa che colgo nei padiglioni di Fiera Milano durante la settimana del Salone del Mobile. Per questo, sono sicura che ci sia spazio e capacità di portare la cultura del design italiano e una grande tradizione costruttiva anche nei porti turistici.

salonemilano.it



Oltre il **FILO**

Marie Gillet

Tutto è cominciato con un filo: il polipropilene. Impermeabile, leggero, antimuffa per natura e riciclabile, dalle caratteristiche adatte ad essere nobilitato al punto da poter diventare la base per tessere rivestimenti per esterno.



DESIGN



Sono passati circa vent'anni da quando l'azienda Paola Lenti ha intrapreso la produzione del tessile per esterno, cambiandone la consistenza, la scala di tessitura, la tipologia e il colore. Un'intuizione che le ha permesso di proporre l'idea di una casa senza barriere, dove l'indoor poteva fondersi con l'outdoor grazie all'unione di materiali e colori.

Il segreto? È stato quello di trovare il materiale giusto andando a scovare tra quelle che erano definite in modo dispregiativo "plastiche", ma dalle potenzialità notevoli. Quel filo si trasformava in corde duttili da poter essere intrecciate, in maglie morbide e piacevoli al tatto con le quali realizzare lavorazioni classiche, come la costa inglese, grazie a una lavorazione handmade contemporanea, dando vita a inediti tessuti outdoor, brillanti o dall'aspetto sempre più vicino a quelli naturali, dai mille colori coordinati ai tanti materiali che compongono le diverse collezioni.

«È solo studiando nuovi materiali che si possono fare vere rivoluzioni», afferma Paola Lenti. Nel nuovo cortometraggio "Per filo e per segno", ripercorre quegli anni dominati da un'incessante attività di ricerca, dalla passione per l'innovazione, da scoperte inaspettate per condividere con il pubblico quell'entusiasmo contagioso che definisce l'identità dell'azienda. «Dipanando e riannodando ancora una volta il filo della nostra storia: un filo sottilissimo, ma abbastanza tenace da lasciare un segno»

C In occasione dei trent'anni dell'azienda, si consolida il legame con la città di Milano, con il progetto del un nuovo flagship store che nasce nell' area urbana recuperata e restituita alla città con un concept che va oltre il semplice store di arredamento. Ci racconta com'è nato questo progetto?

Dopo anni di ricerca abbiamo identificato un luogo (una vasta area urbana di 4mila metri quadrati all'interno del quartiere Maciachini, vitale e mul-

tietnica, ndr) che avrebbe consentito di andare oltre il modo di concepire un tradizionale negozio di arredamento e che avrebbe rispecchiato la nostra identità. Attraverso Paola Lenti Milano volevamo esprimere il nostro desiderio di essere "aperti verso la città" e trasmettere l'importanza che ha per noi la tutela del verde urbano, la qualità dell'aria e dell'ambiente.

C Come il design si concilia con il benessere della persona, il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità? Questo è uno dei valori principali dell'azienda che emerge nel nuovo concept dove la natura viene riportata al centro della vita dell'uomo, dove bellezza, benessere, cultura e anche accoglienza si intrecciano. Come nasce l'idea di far convivere gli arredi outdoor e indoor con uno straordinario esempio di ecosistemi, giardini, piante, animali?

I nostri sono forme che trovano collocazione prevalente in esterno. Prodotti capaci per forma, materiali e cromie di inserirsi nei diversi scenari naturali senza imporsi, senza snaturare il paesaggio, piuttosto assecondandone i colori e l'atmosfera. Con Paola Lenti Milano abbiamo voluto creare uno scenario il più possibile naturale seppur inserito in un contesto urbano.

C Perché ha scelto lo studio di Project Nature coordinati dal prof. Mancuso? Quale visione vi accomuna?

Abbiamo affidato il progetto del verde al team di progettisti e botanici dello studio Pnat (Project Nature) di Firenze, coordinati dal professor Stefano Mancuso, poiché desideravamo qualcosa di diverso da un progetto paesaggistico. Cercavamo un partner che condividesse la nostra visione e che ci aiutasse a progettare un luogo in grado di contribuire a diffondere l'idea di una natura che potesse conservare la sua essenza mutevole.

Un progetto che portasse alla comprensione di qualcosa di più profondo, cioè al modo in cui ci rapportiamo al mondo e ai suoi ritmi.

Quali piante e fiori ci saranno e come sono stati scelti?

I progettisti dello studio Pnat sfruttando gli scenari offerti dall'architettura, hanno potuto studiare e garantire la presenza di habitat differenti, ecosistemi che si susseguono tra gli spazi e che accompagnano i visitatori in ambienti naturali dove la presenza di piante di specie e stagionalità diverse garantisce continuo movimento e biodiversità. Le piante sono state scelte in base all'habitat di appartenenza con l'obiettivo di garantire la biodiversità.

C Il nuovo flagship store sarà non solo un laboratorio creativo ma anche un organismo vivente dove ogni spazio ha una sua funzione e dove domina il senso di accoglienza. Quale nuova tipologia di ospitalità desidera trasmettere con il bistrot e l'hotel di charme in questo contesto di esperienze sensoriali?

Paola Lenti Milano nasce con l'intento di indagare il significato più profondo di ospitalità, identificandolo con la capacità di offrire esperienze di benessere alle persone anche attraverso la proposta del nostro futuro bistrot alla quale stiamo lavorando in collaborazione con lo chef Giancarlo Morelli e di un piccolo hotel de charme.

C La filosofia dell'azienda si può riassumere nella frase «produrre nuova bellezza partendo da ciò che si ha». Ci può spiegare questa visione?

Nel 2022 abbiamo avviato un progetto ispirato al termine giapponese Mottainai che significa non sprecare, utilizzare le risorse che si hanno a disposizione. Abbiamo quindi calato questo concetto all'interno della nostra realtà, aziendale e produttiva, realizzando collezioni che restituissero funzione e valore estetico alle eccedenze di produzione che altrimenti sarebbero state scartate e smaltite. Il primo capitolo del progetto Mottainai è stato interpretato dai fratelli Fernando e Humberto Campana, con la collezione "Metamorfosi", il secondo racconta invece una visione ulteriore, quella di Nendo con il progetto Hana-arashi che presentiamo ad aprile nel nostro nuovo spazio durante il Salone.

C Come si è evoluto il design dell'azienda dal filo di polipropilene intrecciato a mano fino ai nuovi ambiziosi progetti del 2024?

È sicuramente il successo che abbiamo ottenuto declinando quel filo originario, soprattutto per quanto riguarda i tessuti per esterno, che ci ha spinto a guardare oltre. Abbiamo sempre pensato che contenitore e contenuto dovessero vivere in armonia: è quindi per noi spontaneo pensare a un interno che si fonde con l'esterno, ad arredi e strutture architettoniche che convivono in armonia con sé stesse e con la natura. Abbiamo una passione sincera per ogni sua forma di espressione, è quindi "naturale" che, in un progetto multiforme e consistente come quello di quest'anno, si sia cercato di abbracciare quante più possibili espressioni del bello: nelle forme, nei materiali, nel design, nell'arte. Ma anche nella filosofia che pensiamo debba muoverci nel mondo, immaginandoci che possa tornare a dare al futuro quell'impronta positiva che dovrebbe sempre avere.

C Avete realizzato il cortometraggio sul tema del filo sottilissimo che unisce l'identità dell'azienda. Ci può raccontare com'è nata l'idea e quale messaggio vuole trasmettere al mondo del design?

"Ci è sempre piaciuto condividere le nostre idee e le nostre passioni; da qualche anno abbiamo trovato questo mezzo, il cortometraggio, appunto, che ci permette di valorizzare il nostro lavoro e di presentarlo con sincerità, attraverso la leggerezza delle immagini.

Non abbiamo la presunzione di trasmettere messaggi, ma ricordare a noi stessi e a tutti che solo una curiosità sempre viva e un impegno costante possono permetterci di superare i limiti delle convenzioni. E che non bisogna mai smettere di sognare."

paolalenti.it



ART





Il mare nel cuore

Antonella Grosso

«Sembra che Dio non abbia distribuito equamente la bellezza in questo mondo. Ci sono luoghi come Porto Rotondo che hanno ricevuto quasi tutto il meglio e l'umanità ha aggiunto il tocco finale.

Questo porto appartato nel cuore del Mediterraneo intreccia tutte le benedizioni di terra e mare con l'arte e l'architettura, creando un cocktail squisito, sobrio e lussuoso chiamato Bella Vita».

Queste le parole dell'artista polacco Michail Jackowsky, seguito da Cris Contini Contemporary, scelto per il terzo appuntamento di Arte Urbana a Porto Rotondo con l'esposizione nella Promenade del Marina, e all'ingresso dello Sporting Hotel, voluto e ideato da Margherita Bertolotti, direttore della rivista Circle Dynamic Luxury Magazine.

«Non mi sorprendo di essermi innamorato di questo luogo come artista e velista. Acqua e vento sono per me ricordi di anni spensierati dell'infanzia, quando navigavo con i miei genitori sullo yacht costruito da mio padre e, all'età di 12 anni, ho vinto il campionato nazionale nella classe Optimist», racconta Michail. «Le vaste acque mi hanno sempre ispirato a dirigermi verso l'orizzonte sconosciuto e a non temere di immer-

germi profondamente nella vita. Mi hanno dato coraggio, insegnandomi rispetto e umiltà. Forse è anche, grazie al mare, che ho osato diventare uno scultore, insieme alla mia famiglia e con "il mio capitano", mia moglie, e con i nostri sette figli. Con un equipaggio del genere, non c'è paura immergersi nelle acque più insidiose». Si è laureato alla Accademia delle Belle Arti di Varsavia e la sua notorietà continua a crescere in tutta Europa, è apprezzato da collezionisti e da importanti gallerie d'arte internazionali, come Cris Contini Contemporary, che lo segue.

«Sono uno scultore, ma anche un marinaio. Il mare è nel mio cuore fin dall'infanzia; è qualcosa di più di una semplice distesa d'acqua. È la culla della nostra civiltà, l'acqua che dona vita e ci plasma», dice.

Il mare rimane l'area meno esplorata del nostro pianeta; conosciamo solo alcuni pezzi del suo misterioso puzzle. «Ecco perché le sculture che ho creato appositamente per Porto Rotondo sono anche enigmi. Da un lato, astratti, dall'altro, contenenti elementi figurativi familiari. **Attraverso l'oro a 24 carati, c'è la brillantezza del sole e delle stelle; nelle patine di bronzo, il blu, la malachite e il verde dell'acqua di mare, e nei capelli scompigliati dal vento, si sentiranno lo Scirocco e la Tramontana.** La Brezza, raffigurata come labbra sospinte dal vento, porterà agli occhi dei visitatori risvegli mattutini. L'Occhio del Mare blu li osserverà dalla riva, ma quando soffia la brezza marina, invierà un bagliore dorato come un faro». **La scultura intitolata "Sogno del Mare" rivelerà costellazioni sconosciute che guideranno il pubblico verso i propri sogni.**

«Spero che la mia arte offra nel porto un senso del lusso accessibile a tutti, dove l'arte combinata con

una natura così bella e alle ottimali condizioni di navigazione, è capace di offrire». L'artista unisce nella sua arte elementi classici alla moderna mitologia e frenesia del consumismo.

Tutte le sculture, realizzate in bronzo, sono lavorate nelle tonalità del verde e del blu, le loro superfici posteriori sono rivestite in oro 24 carati. Le sculture, da un lato, fanno riferimento all'arte figurativa, ma attraverso la loro frammentazione, diventano in parte forme astratte. Raccontano quanto il mare sia vicino e umano, ma lasciano allo spettatore la consapevolezza che conosciamo, e solo frammenti di questo elemento, dietro cui si celano molti tesori ancora da scoprire.

Porto Rotondo quest'anno celebra un evento speciale i sessant'anni dalla costruzione del borgo per volontà e desiderio dei conti e soprattutto Luigi-Donà dalle Rose. **«È un sogno di due fratelli divenuto realtà», afferma Leonardo Salvemini, presidente del Consorzio di Porto Rotondo. Sessant'anni sono tanti ma anche pochi per quanti riusciranno ancora nei prossimi anni a godere del Borgo e delle sue immutabili bellezze.** Il mio compito, insieme a quello dei miei colleghi consiglieri, è quello di raccogliere questo testimone e di donarlo a chi verrà dopo di noi. **Porto Rotondo ha ben interpretato il principio di integrazione tra arte e ambiente in perfetta adesione alla riforma dell'articolo 9 della Costituzione italiana.** Soprattutto nell'interesse delle nuove generazioni. Tutte le realtà del Borgo, quali il Marina, lo Yachting Club e la Fondazione Porto Rotondo, hanno voluto aderire a questa prospettiva di crescita», conclude Salvemini.

Il titolo "Il mare nel cuore" proposto per la prossima esposizione di Arte Urbana di Porto Rotondo, a luglio, che poi si sposterà a Milano (ottobre in Galleria Vik), identifica il valore del mare come elemento naturale, che rappresenta sia i mutamenti dell'ambiente esterno e sociale sia le intime emozioni dell'animo di ognuno di noi.

L'esposizione di Arte Urbana, giunta al terzo anno, ha come obiettivo di divulgare la cultura e i valori etici della sostenibilità dell'ambiente e del mare, plasmare i comportamenti dell'uomo verso la natura, raccontare l'etica, insieme a importanti player della nautica, del lifestyle e delle istituzioni.

«Sono uno scultore, ma anche un marinaio. Il mare è nel mio cuore fin dall'infanzia»

Il progetto, patrocinato e promosso dall'Istituto Idrografico della Marina, Assomarinas, Aeroporto di Olbia, Gruppo Molinas, Consorzio Porto Rotondo, Confindustria Nord e Centro Sardegna, Confindustria Lombardia Giovani Industriali, Fondazione Porto Rotondo e Yacht Club Porto Rotondo, divulga, attraverso il dialogo e le forme visive dell'arte, le eccellenze del territorio ad un pubblico internazionale, colto e raffinato, come collezionisti d'arte, armatori, imprenditori e appassionati viaggiatori.

portorotondo.eu
ycpr.it
consorziodiportorotondo.it
criscontinicontemporary.com
assomarinas.it
molinashotel.com
galleriavikmilano.com
confindustriacentronordsardegna.it
confindustria.lombardia.it
istitutoidrografico.it

fotografia di: Paweł Ławreszuk.



GLAMOUR



Cinquantanni che parlano di NATURA

Antonella Grosso



Villa Ulivi Estate, Porto Rafael

Da cinquant'anni Immobilsarda rappresenta un punto di riferimento di eccellenza nel panorama Real Estate della Sardegna, nel settore dello sviluppo, nella mediazione e nella gestione immobiliare.

Sin dalla fondazione nel 1974, una grande passione e professionalità hanno rafforzato il brand, che ha ottenuto credibilità sia a livello nazionale che internazionale nel mercato immobiliare globale. La storia di Immobilsarda nasce da un incontro inaspettato, un amore a prima vista per un territorio unico, energetico, di rara bellezza, in particolare quell'angolo a nord est dell'Isola che è la Gallura, dove in Costa Smeralda S.A Agha Khan e alcuni imprenditori e architetti illuminati negli anni 60 hanno creato la storia di un brand diventato un landmark internazionale.

«Folgorati dal fascino di questa isola, terra di bellezza e benessere, abbiamo intrapreso un viaggio che ci ha portato a scoprire 450 km di costa incontaminata della Gallura che si estendono da Capo Ceraso a Porto Cervo e alla Costa Smeralda fino alla costa di Aglientu, dove la macchia mediterranea corona il Parco di Portobello», racconta a Circle Dynamic Luxury Magazine Daniela Bracco, presidente di Immobilsarda - Christie's International Real Estate. **«In questi luoghi abbiamo messo radici e aperto le nostre dieci sedi che coprono oggi capillarmente tutta la Gallura. Grazie a una presenza attiva sul mercato da oltre 50 anni offriamo un grande know how e una forte conoscenza del territorio, delle normative, della storia urbanistica e architettonica della Gallura** così da fornire ai nostri clienti un servizio di consulenza e property finding personalizzato, e un background costruito su una visione lungimirante e consapevole verso un territorio unico e irripetibile», afferma. Fin dall'inizio, l'ethos è stato chiaro:

preservare l'incomparabile bellezza naturale della Gallura, riconoscendola come un lusso inestimabile che richiede rispetto e protezione. **«Oggi, dopo 50 anni, possiamo dire di esser dei veri e propri ambasciatori di questo territorio e sostenitori di una filosofia radicata nello sviluppo sostenibile e nella valorizzazione del luogo».**

Immobilsarda promuove un approccio a 360 gradi, non solo nell'immobiliare ma anche nella sua mission verso l'essenza del benessere, la qualità della vita, la ricchezza e la valorizzazione culturale. Perché c'è benessere e qualità della vita quando c'è gioia: il benessere mentale scaturisce dall'energia donata dalla terra, dalla natura, dagli spazi e dalle relazioni umane. Tutti questi fattori costituiscono la grande risorsa dell'isola, qualificandola come una destinazione rara nel mercato turistico globale. «Noi siamo rappresentanti di questi valori fondamentali e siamo osservatori sul campo, con il nostro lavoro, di un cambiamento nella scala dei valori primari e nella domanda di un mercato che, già da anni, sta rivalutando le proprie priorità e desidera risposte che soddisfino la qualità della vita, attraverso le risorse naturalistiche, il buon vivere, la bellezza, qualità del vicinato, eccellenze eno-gastronomiche e servizi di qualità sulla grande e piccola scala», dice Bracco.

Sono mutate le esigenze, c'è oggi una maggiore consapevolezza dei bisogni esistenziali primari, quali la qualità della vita e la ricerca di quel benessere fisico e mentale che fa parte di noi come esseri umani. In questo contesto è naturale per Immobilsarda promuovere un nuovo modo di cre-

GLAMOUR





GLAMOUR



«Vivere senza barriere e vincoli, in un'immersione totale nella Natura»

are uno sviluppo immobiliare e di costruire in linea con la bioedilizia e l'architettura sostenibile come elementi integranti e valorizzanti del paesaggio. Oggi in Sardegna, infatti, la sfida consiste nell'integrazione tra natura e architettura, creando attività e iniziative in grado di attrarre clienti internazionali, valorizzando l'architettura e le eccellenze del territorio.

«Da diversi anni organizziamo nelle nostre sedi, ma anche presso il nostro showroom di Milano, eventi legati all'arte, al design e all'architettura: mostre, gallerie, incontri e sponsorizzazioni, che si propongono di creare consapevolezza sul significato della sostenibilità ambientale e sul wellness Real Estate nelle sue diverse forme», spiega la presidente. Il filo conduttore è la ricerca di una visione della natura come dialogo fra l'umano e l'ambiente, fra lo spazio abitativo e il paesaggio naturale, la tradizione e l'innovazione. La filosofia parte dall'assunto che gli immobili turistici non rispondono a un bisogno primario di residenza ma devono piuttosto soddisfare esigenze esistenziali, emozionali legate al benessere e alla qualità della vita. «Ed è per questo che durante i nostri eventi vogliamo proporre queste tematiche ad un pubblico ampio e internazionale. **Durante la Design Week da alcuni anni a questa parte proponiamo presso il nostro showroom milanese nuovi progetti di biophilic design e architettura del benessere, sottolineando come chiave di lettura dell'esposizione il futuro dell'abitare in Gallura - Costa Smeralda**». Nell'edizione 2024, presso lo showroom di Corso Garibaldi, abbiamo presentato le nuove prospettive e i paradigmi dell'architettura organica del costruire in Gallura con **una visione etica e di integrazione con l'ambiente, rispetto e valorizzazione del paesaggio, della comunità locale e della tradizione**.

Le ville organiche e integrate rappresentano un'innovazione architettonica in equilibrio tra tradizione e innovazione, ma anche un nuovo concept immersivo e in simbiosi con la Natura, perfettamente integrato nel paesaggio, tra siepi, dune ed essenze: un concept abitativo in linea con la morfologia naturale del territorio che sviluppa un concetto di microclima perfetto, e che **porta a vivere senza barriere e vincoli gli spazi interni - esterni, in un'immersione totale nella Natura**.

Per Immobilsarda la volontà di unire arte, bellezza, architettura, rispetto e amore per la natura e l'ambiente, rappresenta un volano per preservare e tutelare l'equilibrio e l'essenza originale del territorio. Eventi quali "Arte in Porto", un format ideato da Immobilsarda presso location privilegiate quali Porto Rotondo, Porto Cervo e Portobello, la partecipazione alla Design Week di Milano, ma anche eventi legati a Christie's la Casa d'Aste alla quale è affiliata in esclusiva per la Sardegna, nella Divisione Real Estate, rappresentano occasioni uniche per legare il Real Estate con l'ambito artistico e culturale. «Tra questi, ad esempio, le mostre di arte urbana organizzate da Circle Dynamic Luxury Magazine a Porto Rotondo, lo storico borgo d'arte, che si sono dimostrate occasioni per veicolare e amplificare cultura e bellezza nel territorio e nella stupenda cornice della Gallura», sottolinea Daniela Bracco. **«Gli eventi d'arte in generale sono occasioni per interrogarsi sulle istanze del nostro tempo, confrontandosi con i grandi temi del presente attraverso il Real Estate, l'architettura, il design, generando domande e creando momenti di dialogo e consapevolezza»**. Un percorso di ricerca e una vocazione che intrecciano valori come l'emozione e l'empatia con i temi dell'ambiente e della sostenibilità in tutte le loro sfaccettature.

immobilsarda.com



Il cantiere **GENTILE**

Antonella Grosso

Il cantiere Amer Yacht nasce dalla lungimiranza del suo fondatore:

Fernando Amerio che, negli anni 60, aveva intuito il grande potenziale italiano della nautica da diporto, all'epoca ancora agli albori, dalla passione per il mare e dalla volontà di fare impresa, nel rispetto della natura e dell'ambiente.

Questa passione l'ha trasmessa ai figli che hanno trovato una propria collocazione all'interno delle aziende, seguendo ognuno le loro inclinazioni e peculiarità.

"Il nostro è un modello inclusivo, un passaggio generazionale osmotico che ha portato ad acquisire competenze e a superare anche momenti di crisi dove era necessario agire e decidere velocemente per timonare nella tempesta", afferma Barbara Amerio, presidente di Amer Yacht. **"Questo ci ha fortificato e ha fatto emergere il nostro modo di vivere con un approccio verso la natura che ci circonda, maturando una sensibilità che abbiamo trasferito nel nostro modo di fare impresa, una filosofia incentrata nel non sprecare risorse, nell'investire senza per forzare e non vedere solo come primo obiettivo l'utile, che viene da sempre reinvestito nell'azienda per migliorare il prodotto. Una visione di economia gentile nel mondo del lusso".** Afferma Amerio

C Perché oggi è importante preservare i valori di etica del mare, di sostenibilità, di rispetto per le acque e l'ambiente?

È una sensibilità che si possiede e non può essere costruita. È un dovere verso le future generazioni, è fatta di singole azioni ripetute che diventano consuetudini virtuose, noi vediamo il mare come una risorsa e come un'entità fragile che merita di essere preservato e rispettato, per questo motivo dialoghiamo spesso con il mondo della biologia marina per finanziare la ricerca e mitigare l'impatto delle nostre produzioni. **Vogliamo creare sensibilità degli armatori e degli equipaggi come è avvenuto per la campagna "Go slowly" per ridurre la velocità vicino alla costa sotto i 15 nodi,** e aver analizzato con Cetena l'emissione acustica sottomarina dei nostri apparati e motori per uno studio che è a disposizione dei centri di ricerca o le tante collaborazioni per trovare soluzioni rispettose dell'ambiente. Ogni singolo fornitore della filiera che collabora con noi è stimolato a portare soluzioni alternative a quelle tradizionali per ridurre l'impatto dei nostri prodotti e processi di costruzione ed è uno sforzo gratificante ed entusiasmante.

C Che cosa fa in concreto il cantiere Amer per portare avanti questa filosofia e visione?

Collabora con Università, ogni anno accogliamo diverse tesi di studenti che sono attirati dal nostro approccio alla sostenibilità, crediamo nella open innovation e la mettiamo a disposizione se richiesta. Abbiamo un pool che lavora in modo permanente sulla ricerca e sviluppo e siamo partners di aziende per sperimentazione di nuovi prodotti. Ci facciamo guidare dall'agenda 2030 per le nostre azioni, dialoghiamo con i portatori d'interessi e siamo presenti in molti eventi a testimoniare con una particolare attenzione dedicata alle tematiche green come role model. Dedichiamo molto tempo a trasmettere i nostri valori soprattutto alle future generazioni e stiamo notando che questo approccio si lega ad una clientela evoluta che segue gli stessi principi e ha la stessa sensibilità che applica con solerzia nei propri ambiti, una sorta di comunità di imprese e persone che condividono la stessa visione di transizione.

C Alla guida del cantiere c'è lei, una figura fem-

minile, con una particolare sensibilità e attenzione verso la ricerca, l'innovazione. Quali sono le sue doti che emergono nella direzione del cantiere e in quali termini di prodotto custom (realizzato su misura) in che cosa si concretizzano?

Il volto femminile è stato voluto ed è sfidante, per mostrare che nulla è impossibile alle nostre figlie e nipoti che rappresentano la maggioranza della progenie, è rassicurante e si sposa bene con il concetto di economia gentile a cui facevo riferimento prima.

La nostra forza è la famiglia dove non esiste ipocrisia, dove si parla in modo schietto e si rispettano le decisioni prese e si mantiene sempre la parola data. Il cantiere è fatto di persone che apportano il loro contributo e competenze, attraverso i lavori di concetto, tecnico o manuale, artigianale, si determina la qualità e durabilità dei nostri yachts. Siamo grati alle maestranze perché sono i pilastri dei nostri progetti e ci supportano nelle personalizzazioni estreme che ci rendono unici, e con noi avranno sempre una visibilità meritata. La nostra presenza a contatto con la produzione è continua e questo è molto apprezzato dagli armatori che si affidano a noi, e che sono a diretto contatto con la nostra famiglia in un rapporto senza filtri ed intermediari. Questo family feeling è molto apprezzato e riusciamo con successo a mantenerlo intatto negli anni anche con l'ingresso di Noemie che rappresenta la terza generazione, diamo anche il benvenuto a mia sorella Alessandra che, dopo una pausa lavorativa, ci ha raggiunto nuovamente e **dove si ricompatta il trio Amerio: Barbara, Dodo ed Ale, (in ordine di anzianità) al completo per affrontare le sfide future.**

Ci tengo a sottolineare che il fondatore Fernando, è sempre pronto a fornire la sua esperienza in cantiere, nato nel 1939 considerato pioniere della nautica, è la migliore dimostrazione di quanto la passione per la nautica mantenga giovani.



YACHT







C La vostra è considerata una produzione artigianale nel mondo della nautica. Quanto conta ancora oggi il saper fare artigiano nel settore?

È fondamentale se si accetta di aumentare la qualità a dispetto della quantità, crearsi una nicchia di specializzazione dove perseguire **l'ottimizzazione di un processo o un prodotto, una ricerca di perfezione alla giapponese Ikigai come esercizio di stile. È avvenuto con la F100 Glass Cabin.** Un cliente molto preparato a livello nautico e con le idee molto chiare, un designer super conosciuto al suo primo approccio nautico. Il risultato strepitoso a livello di estetica, l'armatore al settimo cielo perché ha realizzato la barca dei sogni, quella che dalla mente è diventata un oggetto reale e questo potevamo farlo solo noi, dedicando due anni a queste personalizzazioni estreme. Abbiamo costruito un centinaio di barche sempre diverse, non esistono repliche, solo pezzi unici con serie limitate e ricercate che prendono valore anche dell'usato. Un cliente che aveva perso una prima occasione di acquisto pazientemente ha aspettato diversi anni inseguendo il modello che poi è riuscito ad avere. Era una Amer 116' del 2009 realizzata in soli due esemplari pluri-premiata ed ancora attuale nella sua originalità.

C Le imbarcazioni sono curate nel minimo dettaglio, nella scelta dei materiali e nel design. Che cosa guida le vostre scelte nello yacht design?

E' il tempo dedicato al progetto, che non è una produzione industriale standardizzata, aperta a collaborazioni con designer di diversa provenienza e nazionalità, che progettano gli spazi in modo diverso con contaminazioni di materiali ed essenze fuori dall'ordinario, che interpretano la personalità dei clienti. Si par-

te da una lavagna bianca, dove nel composito gli unici limiti sono le paratie strutturali, nel segmento metallo si ha ancora più libertà non dipendendo da stampi.

C Come si sono evoluti i gusti e le esigenze degli armatori? Oggi che cosa è imprescindibile? Che cosa ne pensa dell'esigenza di curare il benessere della navigazione, il contatto con il mare, una velocità lenta?

Dopo l'avvento degli stabilizzatori che garantiscono stabilità e comfort a bordo, la forbice di fruitori nautici è aumentata; la Pandemia ci ha lasciato con la volontà di aumentare spazi aperti e grandi finestrature per aver maggior contatto con la natura e sfuggire alla claustrofobia della reclusione forzata.

Sbalzi nei prezzi del carburante e la spinta alla transizione portano a preferire l'autonomia del dolce navigare alla velocità che rimane solo per una navigazione rapida legata al meteo o il posizionamento charter urgente. Da un'analisi chiesta a Volvo Penta sull'utilizzo seriale emerge che la maggior parte di armatori naviga ad andature sotto la velocità di crociera, sintomo di grande rispetto dell'ambiente contenendo consumi ed emissioni. Siamo fieri di aver contribuito a questa rivoluzione in atto.

C Avete sempre lavorato molto nella ricerca e nella innovazione tecnologica, l'intelligenza artificiale può essere impiegata nel mondo della nautica? Che sviluppi futuri ci potremmo aspettare in questo campo?

Stimolante ed intrigante, sarà utile nella ricerca per analizzare velocemente macro-dati e sviluppare nuovi programmi. Avrà sviluppi per la customer Experience soprattutto nel campo charter e vendite, per il design diventerà un tool. Utile per indagini predittive, e per creare assistenti virtuali sia per la vendita sia per l'assistenza, esiste anche un lato oscuro legato alla falsa informazione che sarebbe meglio non ignorare.

C Quali sono i vantaggi di essere un cantiere di nicchia?

Poter decidere liberamente e velocemente, poter fidelizzare nel tempo i clienti, mantenere la qualità

dei rapporti umani con la filiera, i collaboratori e gli stakeholder. **Investire nell'innovazione e sperimentazione e poterla adottare velocemente. Anche essere flessibili nelle soluzioni, aperti a collaborazioni a volte inusuali pur mantenendo alta la qualità del prodotto e del design.** Manteniamo anche un contatto temporale lungo con tutte le barche prodotte nei vari passaggi di proprietà non perdendole di vista. Garantire un servizio post-vendita dedicato di alto livello.

C Il cantiere si è fatto spesso promotore di eventi d'arte, tra cui le partnership con Circle Dynamic Luxury Magazine, in occasione delle mostre di arte urbana a Porto Rotondo. Qual è il vostro legame con l'arte? L'arte può essere un driver di valori e come? State pensando di realizzare una mostra a Genova o nel Principato di Monaco dove esporre schizzi e disegni originali di nuovi Yacht?

L'Arte ha diversi punti in comune con la nautica, il senso di libertà e la tecnica che si sceglie e segue un'evoluzione, ci piace il binomio, da sempre sono stata attratta dalla creatività che traduce pensieri ed opere in emozioni e con Circle DLM, abbiamo fatto un percorso per fare emergere questo binomio. Ho un forte richiamo al mondo artistico, ne sono immersa nei miei spazi privati e fa parte della mia passione per artisti straordinari che ho avuto modo di conoscere da vicino e seguire. Vivere dei momenti in loro compagnia è un grande regalo della vita. Sono anime pure che hanno molto da trasmettere anche in termini etici. Per il futuro non ci sono progetti concreti solo idee abbozzate da sviluppare, ad oggi siamo ancora assorbiti dalle consegne, stiamo lavorando in altro ambito altrettanto importante dando un supporto ad una iniziativa ad ampio raggio con Genova Capitale Europea dello sport 2024.

ameryachts.it



L'era dell'idrogeno **GREEN**

Antonella Grosso

Nel panorama della nautica italiana e internazionale si assiste a un crescente impegno per la costruzione di imbarcazioni in linea con l'etica dell'ambiente, sono numerosi i cantieri navali che lavorano per ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ecosistema. L'intera industria si sta concentrando verso innovazioni eco-friendly, corrispondenti alla transizione energetica green e la necessità di progettare infrastrutture per la distribuzione e il rifornimento di fonti di energia ad impatto zero.

L'idrogeno è e sarà il grande protagonista. La società Natpower H, del gruppo Natpower, sviluppatore indipendente di progetti di infrastrutture per la creazione di energia pulita a livello globale, sta facendo da apripista con un programma di rete di distributori, che entro l'estate troverà la prima concretizzazione in Italia nello splendido marina Sant'Elena di Venezia. **L'obiettivo è di arrivare a 100 stazioni di rifornimento di questo carburante green per la nautica da diporto entro il 2030; il progetto coinvolge 25 tra marina e porti turistici italiani.** La sostenibilità deve essere garantita non

solo a livello di fornitura ma anche di progettazione sostenibile. NatPower H ha siglato un accordo con lo studio Zaha Hadid Architects, con la volontà di creare strutture ecologicamente responsabili, innovative e a bassa tecnologia. Di questi argomenti si discuterà a maggio, nell'elegante cornice di Palazzo Ca' Sagredo sul Canal Grande a Venezia, **in occasione del consueto appuntamento Assomarinas Gala Dinner, ideato, promosso e organizzato dalla nostra testata, con il tema "The Age of Green Hydrogen" che riunisce tutti i rappresentanti degli 85 porti turistici italiani più importanti,** affiliati all'Associazione Assomarinas legata a Federturismo Confindustria e a Confindustria Nautica. "L'incontro, che anticipa il Salone Nautico di Venezia, coinvolge i partecipanti in un'atmosfera conviviale e funge da acceleratore di business in tutti i campi di interesse per la portualità turistica", ha dichiarato a Circle Dynamic Luxury Magazine Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas. **"Quest'anno avremo come protagonista: l'idrogeno e la società Natpower H con il suo programma di rete di distributori; il primo sorgerà nel Marina Sant'Elena di Venezia, e Vento di Venezia srl, concessionario dell'isola della Certosa, con il quale Assomarinas e Icomia, insieme a Confindustria Nautica,** stanno preparando la prossima conferenza mondiale dei porti turistici che si svolgerà a Venezia dal 15 al 17 ottobre del 2025 e richiede una lunga e laboriosa preparazione", continua Perocchio.

Riguardo al rifornimento di idrogeno, l'impegno principale consiste nello stipulare preaccordi di collaborazione che spianino le banchine e gli spazi dei porti turistici per l'installazione delle stazioni. Lo spazio richiesto è minimo, un centinaio di metri quadri, e i dispositivi sono collaudati e sicuri, ma l'assenza di norme nazionali in questo campo richiede per ogni marina uno studio a sé e procedure di autorizzazione specifiche da studiare con gli enti locali. Ecco perché l'investimento iniziale è concentrato sulla progettazione e sulle relative



INNOVATION



autorizzazioni. “I tempi sono lunghi, ma l’Europa ci chiede di fare presto”, aggiunge il presidente. “In Germania ci sono già più di 100 distributori di idrogeno negli snodi portuali strategici, in Italia solo due”. A Marina Sant’Elena il primo passo è stato individuare il tratto di banchina più adatto e sviluppare simulazioni di ingombro delle imbarcazioni, con i diaframmi di sicurezza esteticamente molto gradevoli realizzati dallo studio Zaha Hadid di Londra, ora si passa alla parte burocratica anche per possibili nuovi regolamenti del Ministero dei Trasporti. “Teniamo in considerazione che i primi distributori realizzati erogheranno quantità di idrogeno modeste, di poche migliaia di chili l’anno”, afferma Perocchio. Infatti, in una prima fase di sviluppo di questo propellente nella nautica ci saranno solo alcuni prototipi di imbarcazioni ad idrogeno con motori a combustione oppure a celle di energia (che non sono motori a scoppio, ma trasformatori di idrogeno in energia elettrica che alimenta un motore elettrico) oppure yacht di grandi dimensioni che useranno l’idrogeno per alimentare i generatori elettrici di bordo, per far funzionare i servizi di cabina. **“Si tratta di impianti già ampiamente studiati per esempio dai cantieri Baglietto, che sarà presente al Gala veneziano con il progetto dedicato, Bzero, che vedono che i loro yacht possano in futuro fare agevolmente rifornimento nei Marina”**, sostiene il presidente. Ecco perché Venezia, che nel frattempo è diventata un hub di **accoglienza di superyacht con circa 70 attracchi superiori ai 50 metri, è stata scelta come punto di partenza di questo percorso**. Continua anche la crescita dei Marina Resort, ossia di porti turistici completi di tutti i servizi che favoriscono l’accoglienza di imbarcazioni e persone, a seguito del “proximity tourism” e del “revenge tourism” scaturiti dal periodo di pandemia come riscoperta del turismo all’aria aperta e della ricerca dei grandi spazi. “Tutti i marina italiani hanno beneficiato della nuova tendenza, con una ripresa dei livelli di occupazione e della volontà a riqualificare ed investire. Alcuni progetti che avevano subito un rallentamento nel decennio scorso, nel periodo della crisi finanziaria, sono ora in via di completamento”, afferma il presidente Perocchio, “come sta accadendo coi porti turistici di Imperia, l’avveniristico Waterfront di Levante a Genova, Rapallo, Marina Arcipelago Toscano a Piombino, Gaeta, Sant’Agata di Militello in Sicilia, il Molo Trapezoidale a Palermo, Portus Karalis a Cagliari, per fare alcuni esempi.

Altri progetti interessanti sono la nuova banchina per i superyacht ad Olbia, l’ampliamento degli attracchi dei megayacht a Porto Rotondo, il restauro di Porto San Giorgio a Fermo, il marina di Campomarino in Molise. Altri ancora si stanno avvicinando all’inizio dei lavori, come l’ampliamento di Punta Ala, o il porto mediceo di Livorno. In quest’ultimo caso si assiste addirittura all’intervento di grandi catene di porti turistici internazionali come D-Marin, che avendo fiducia nella ripresa del turismo nautico in Italia hanno investito nel rilancio e nel rafforzamento di numerosi porti turistici esistenti, come Marina Punta Faro, Varazze, San Lorenzo Al Mare, Aregai. **“Nel 2023 abbiamo rilevato una crescita media del giro d’affari dei porti turistici di circa il 3per cento, con aspettative di mantenimento di questa tendenza, anche se il costo del denaro e le guerre in corso ci espongono ancora a sussulti di mercato”**, racconta Perocchio. “La gestione dei porti turistici paga poi ancora il prezzo di alcuni errori governativi del passato, e la nostra associazione nazionale chiede al Governo attuale di migliorare alcune condizioni operative di base attraverso un “new deal” da realizzare attraverso il “Piano del Mare” interministeriale di recente pubblicazione: una disciplina concessoria specifica per i porti turistici con la rimodulazione della concessione in base agli investimenti, un classamento catastale delle strutture di attracco in E1, semplificazione dei dragaggi, incentivi per la riqualificazione delle strutture esistenti”.

**assomarins.com
baglietto.com
natpower.com
cloudenergy.it**

ART





Linguaggio universale

Marie Gillet

La 60esima edizione della Biennale d'Arte di Venezia è espressa tutta nel suo titolo *Stranieri Ovunque* *Foreigners Everywhere*, due parole potenti che esprimono il pensiero del curatore Adriano Pedrosa e la sua personale attitudine di studio e ricerca su cui non pesa il pregiudizio del già conosciuto.

L'ignoto è parte integrante del processo fruitivo. Pedrosa è il primo curatore della Biennale d'Arte proveniente dal Sud America. È Enea che si lascia alle spalle il fuoco di Illo per fondare, da straniero, una civiltà dell'universale dove nessuno più è un barbaro ma un cittadino. Così il principio guida della selezione degli artisti privilegia chi non ha mai partecipato all'Esposizione. Illuminando il percorso dei Modernismi del Sud Globale. In questa edizione la Biennale d'Arte presenta un nucleo contemporaneo e uno storico, con un'ampia presenza di artisti italiani della diaspora del XX secolo, i cui lavori sono esposti su i Glass Easels progettati da Lina Bo Bardi, per il MASP di San Paolo del Brasile. Per la prima volta un collettivo artistico indigeno dell'Amazzonia, Mahku (Movimento dos Artistas Huni Kuin), si prende la scena, con un intervento monumentale sulla facciata del Padiglione Centrale.

Due sono i fili che percorrono la selezione del curatore: la volontà esplicita di focalizzarsi su opere che usano il linguaggio del tessile; e sul legame di sangue che collega i diversi artisti in rassegna. Questa edizione della Mostra ospita frammenti di bellezza marginalizzata, esclusa, cancellata da schemi di geo-pensiero dominante.

Così i temi cogenti della Mostra di Pedrosa: il diverso, lo straniero, il viaggio, l'integrazione, riverberano nelle acque sempre calme e sempre nuove della città lagunare. **Ancora una volta Venezia, nei secoli è culla dolce di conoscenza e comunicazione tra popoli, etnie, religioni, è la piazza naturale da cui smistare nuovi punti di vista e Fare Mondi.**

«La città che, ben 129 anni fa ideò la prima Biennale Internazionale d'Arte, rinnova le sue promesse di curiosità e amore di conoscenza. Le stesse che spinsero Marco Polo, di cui proprio nel 2024 si

celebrano i settecento anni dalla scomparsa, a visitare e incontrare culture percepite come lontane e minacciose. Integrandosi, lui straniero in quelle terre, in virtù di uno scambio sinceramente umano e alla pari. **Erano i tempi in cui il mercato di Rialto risuonava di lingue, etnie, fogge e vitalità. E tanti paesi avevano a Venezia i Fondeghi - dei Turchi, dei Siriani, dei Tedeschi - depositi della loro manifattura e del loro ingegno»,** ha affermato Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia. La Biennale, con i suoi Padiglioni Nazionali, le opere, i visitatori e gli artisti da ogni parte del mondo, era già lì, nel destino della città. Di fatto, per Venezia la diversità si è posta sin dall'inizio come condizione imprescindibile di normalità. In un processo specchiante e di confronto con l'altro da sé, mai percepito in termini di negazione.

Un viaggio mentale e fisico di undici mesi quello di Pedrosa, fra Cile, Messico, Argentina, Colombia, Porto Rico, Guatemala, Kenya, Zimbabwe, Angola, Sudafrica, Singapore, Indonesia, Medio Oriente. Poi, infine, il ritorno in laguna per ricostruire qui la sua personale Favola di Venezia. Ovvero la sua Sirat al Bunduqiyyah. Unica Venezia tra le città europee ad avere sin dall'anno mille un suo nome arabo. **La cui costellazione di significati fa da prodigioso controcanto alla 60 Esposizione Internazionale d'Arte. Bunduqiyyah: diverso, meticcio, mescolanza di genti, straniero.**

Nel corso della ricerca sono emersi in modo piuttosto organico due elementi diversi, ma correlati, che sono stati sviluppati fino a imporsi come leitmotiv di tutta la Mostra. Il primo è il tessile, esplorato da molti artisti coinvolti, a partire da figure chiave storiche come Olga de Amaral, Eduardo Terrazas e Monika Correa nel Nucleo Storico, fino a molti autori presenti nel Nucleo Contemporaneo. **Tali opere rivelano un interesse per l'artigianato, la tradizione e il fatto a mano, così come per le tecniche che, nel più ampio campo delle belle arti, sono state a volte considerate altre o straniere, estranee o strane.**

Un secondo elemento è rappresentato dagli artisti legati da vincoli di sangue. Anche in questo caso la tradizione gioca un ruolo importante: la

trasmissione di conoscenze e pratiche da padre o madre ai figli, oppure tra fratelli e parenti.

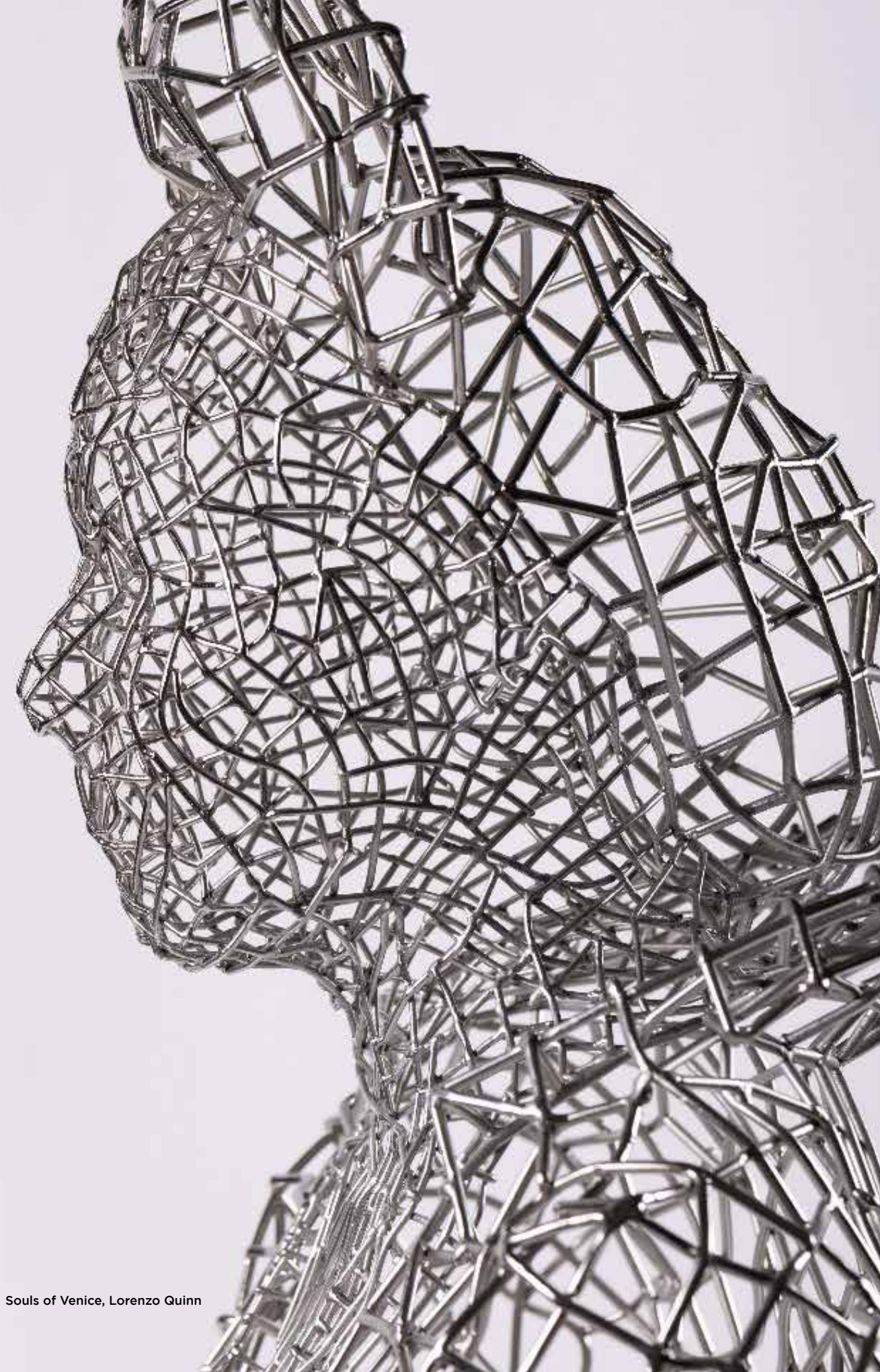
Il Padiglione della Santa Sede è dedicato al tema dei diritti umani e alla figura degli ultimi. A cura di Marino Barovier, **la mostra Le stanze del vetro presenta un'accurata selezione di 135 opere in vetro di Murano, molte delle quali di grande rarità provenienti da importanti istituzioni museali e collezioni private.**

Venezia è il cuore espositivo di importanti mostre internazionali, **Anime di Venezia – Souls of Venice è la nuova creazione di Lorenzo Quinn che sarà esposta, fino al 15 settembre 2024, in onore delle celebrazioni dell'Anniversario di Marco Polo a 700 anni dalla morte, in concomitanza con la 60ma Biennale d'Arte.**

L'opera, costituita da 15 sculture realizzate con un intreccio metallico, rappresenta alcune tra le Anime più significative nei secoli della Serenissima, a suggellare l'unione e la simbiosi tra la Città e tutte le sue Arti, espresse dai Veneziani che l'hanno resa immortale. L'installazione sarà collocata nell'Androne di Ca' Rezzonico, lo splendido edificio affacciato sul Canal Grande, progettato da Baldassare Longhena, e sede del Museo del '700 veneziano: un progetto sorprendente e iconico che marca in modo indissolubile il legame d'amore tra Venezia e l'artista. **Per la prima volta Lorenzo Quinn ha realizzato un'opera a sfondo storico, pensata proprio per il museo, che prende vita grazie anche all'introduzione di uno strumento contemporaneo: la realtà aumentata, declinata attraverso una visione poetica e magica.**

La scultura di Quinn raffigurante Marco Polo accoglie il visitatore a Palazzo Ducale, proprio all'ingresso degli Appartamenti del Doge, in occasione de "I mondi di Marco Polo. Il viaggio di un mercante veneziano del Duecento", la grande mostra-evento organizzata da Fondazione Musei Civici e aperta fino al 29 settembre 2024.

labiennale.org
lorenzoquinn.com



Souls of Venice, Lorenzo Quinn

COSTA DI ROSE

Keep on dreaming.



UC
UMBERTO CESARI

60
1964 - 2024



Passioni condivise

Marie Gillet

Tra le regate del calendario sportivo dell'estate 2024, previste dallo Yacht Club Costa Smeralda, il 20 agosto si gareggia per il Trofeo Formenton, giunto alla trentatreesima edizione, che vedrà Immobilsarda Christie's International Real Estate protagonista in qualità di nuovo partner e sponsor.



SAIL



«Il Trofeo Formenton vanta una lunga storia di eccellenza e prestigio nel mondo della vela»

La regata è organizzata da Geosail, in collaborazione con lo Yacht Club Punta Sardegna e lo Yacht Club Costa Smeralda, che fornirà il supporto tecnico. Ritorna il premio speciale “Best Places Swan Award” per il primo classificato delle imbarcazioni Swan iscritte.

Nato per ricordare l'ex Presidente della Mondadori Mario Formenton, il Trofeo si propone come una regata dedicata a chi desidera trascorrere una giornata spensierata con gli amici che hanno la stessa passione per il mare e per la vela, o in famiglia, per divertirsi senza un agonismo estremo. Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati che a Porto Rafael scandisce ogni due anni l'estate della vela, con quello spirito mai perso delle primissime edizioni, ed esalta il piacere di regatare tra le meravigliose acque del Parco Nazionale dell' Arcipelago de La Maddalena.

La regata prevede un percorso di 21 miglia con un campo gara che si articola tra le splendide Isole dell'Arcipelago con partenza e arrivo nello specchio acqueo di fronte a Porto Rafael.

Una giornata dedicata in particolar modo a chi trascorre la propria estate con una barca da crociera, così come faceva Mario Formenton, l'uomo “con il mare negli occhi” che si ricorda in questo evento, diventato in un trentennio un appuntamento fisso per molti amici. Yacht da crociera, ma anche da regata per dare la possibilità a tutti gli armatori e velisti di veleggiare tra le meravigliose acque de La Maddalena.

Per ImmobiliSarda, che annovera una delle sue

sedi storiche proprio sulla Piazzetta di Porto Rafael, essere partner del Trofeo Formenton rappresenta un impegno per sensibilizzare, far conoscere la bellezza naturale e l'unicità di uno dei luoghi più belli del mondo: Porto Rafael e l'Arcipelago de La Maddalena, con le sue acque cristalline e i panorami mozzafiato, offrono lo sfondo perfetto per un evento velico di grande importanza. Inoltre, la partnership è l'occasione ideale per sensibilizzare gli ospiti sull'etica dell'ambiente e l'eco sistema marino ma anche su valori positivi della sana competizione sportiva.

«Il Trofeo Formenton vanta una lunga storia di eccellenza e prestigio nel mondo della vela. **Siamo entusiasti di fare parte di questa straordinaria esperienza e di contribuire al successo di un evento così significativo nel panorama delle regate estive», ha commentato Daniela Bracco presidente di ImmobiliSarda.** «Questa regata è molto più di una competizione velica: rappresenta un tributo alla bellezza del mare e della Gallura, alla passione per la navigazione e alla determinazione degli atleti che sfidano le onde».

Uno spirito che non si vuole perdere e che l'armatore Vincenzo Onorato così bene ha raccontato dopo una sua partecipazione: «Il Formenton è, per me, un ritorno alle origini, una regata classica, la splendida passeggiata di fine stagione in Costa Smeralda, fra le isole. Una festa del mare che mi induce a lasciare a terra ogni e qualsiasi esasperazione: la parola d'ordine è divertirsi, nella cornice velica più bella del mondo!».

**immobilsarda.com
trofeoformenton.it**

PLEASURE





Una vita d'arte con vista **mare**

Marie Gillet

L'interesse per la costa Nord-Orientale della Sardegna si diffonde negli anni 60, grazie agli acquisti di terreni da parte della famiglia dei conti Donà dalle Rose e dell'Agga Khan, creatori di Porto Rotondo e Porto Cervo, del lifestyle della Costa Smeralda e della Gallura.

Il fascino di Porto Rotondo, affacciato su una baia tondeggiante, e la sua costruzione sono stati determinati dall'entrata in scena del conte Luigino Donà dalle Rose. Il conte veneziano che, grazie al network di relazioni e amicizie di architetti e artisti, ha avuto l'intuizione di creare una meta turistica destinata all'high society e di attrarre a Porto Rotondo i più influenti nomi dell'industria, della finanza, dell'aristocrazia, del jet set internazionale, del cinema, intellettuali e artisti, con l'obiettivo di trasformare il borgo in un'opera d'arte a cielo aperto.

Proprio in quegli anni, nel 1964, nasceva lo Sporting Club. «I conti Donà dalle Rose avevano il desiderio di costruire una dimora che potesse trasmettere ai loro cari e agli ospiti ciò che li aveva affascinati di quel luogo della Sardegna. Così, decisero di creare una piccola guest house con un cuore centrale e dieci camere da letto, conce-

pita non solo come Club House, ma anche come salotto, piano bar e ristorante. **La chiamarono Sporting perché volevano che richiamasse l'idea dei circoli sportivi, dove si vive con semplicità e buon gusto, senza eccessi.** A raccontarlo a Circle Dynamic Luxury Magazine, Caterina Azara, terza generazione della famiglia Molinas e sales & marketing manager del gruppo Molinas Hotel.

«La nostra famiglia ha radici nella produzione e lavorazione del sughero, ma nel 1997 abbiamo deciso di espandere le nostre attività imprenditoriali; oltre al settore enologico, abbiamo investito anche nel settore portuale e alberghiero. Tra i nostri primi investimenti, abbiamo acquisito e rinnovato lo Sporting di Porto Rotondo e il suo marina, con un cambio di proprietà. **Offriamo un'ospitalità a 360 gradi dall'Hotel Sporting a 5 stelle, al nuovo Hotel Sestante a 4 stelle, entrambi nel borgo di Porto Rotondo,** insieme all'Hotel Petra Bianca 4 stelle Superior in Costa Smeralda, e all'Hotel Marana, 4 stelle nel Golfo di Marinella. Nei nostri alberghi, mettiamo l'accento su servizi di alta qualità, attenzione e cura ai dettagli». Ogni struttura è progettata per rispettare gli standard più elevati dell'ospitalità, preservando l'ambiente naturale in un'atmosfera accogliente e familiare. **Gli ospiti dello Sporting vengono guidati alla scoperta delle bellezze di tutta la Costa, attraverso innumerevoli esperienze, come per esempio le escursioni in barca, per esplorare le meravigliose acque della costa e delle isole circostanti.** Ci si può dedicare allo snorkeling nelle calette appartate, nuotare nelle acque cristalline e ammirare i panorami mozzafiato. I plus sono i Wine Tour, le visite guidate alle cantine locali per degustare i vini pregiati della Sardegna. Non mancano le escursioni naturalistiche: percorsi di trekking lungo i sentieri costieri, alla scoperta di spiagge nascoste e della rigogliosa vegetazione mediterranea. E in alternativa è previsto un suggestivo giro in elicottero per godere il panorama da un'altra prospettiva.

«Gli ospiti hanno davvero l'imbarazzo della scelta; c'è chi sceglie una corsa al tramonto lungo la costa oppure di allenarsi nella palestra attrezzata all'aperto vista porto», racconta Caterina Azara. Nelle vicinanze dell'albergo ci sono centri sportivi, nostri, dove praticare tennis, paddle e sport acquatici come vela e kayak. In alcuni periodi, organizziamo lezioni di cucina dedicati alla preparazione di piatti tradizionali sardi con ingredienti locali. **Una delle esperienze indimenticabili è la cena sulla spiaggia al tramonto.** Gli ospiti possono gustare un menù delicato e raffinato, ispirato alla stagionalità, ammirando il sole che cala lentamente sull'orizzonte, in un'atmosfera magica e romantica. Con la sabbia sotto i piedi nudi e il suono delle onde che si infrangono sulla riva" dice Caterina.

L'hotel si presenta, nella decorazione degli interni con lo stile della tradizione sarda, sono stati scelti principalmente arredi di artigianato locale e materiali del luogo: legni pregiati come il castagno, il noce e il ginepro, tipici della Sardegna. I mobili sono caratterizzati da linee semplici e pulite, con dettagli ricercati che richiamano la tradizione artigianale dell'isola. Nelle camere sono state privilegiate tonalità calde e naturali, che richiamano i colori della terra e del mare. Anche i tessuti utilizzati per tende, cuscini e rivestimenti sono realizzati con manifatture locali. L'ospitalità è autentica e genuina, come si addice ai sardi, e consente agli ospiti di immergersi completamente nelle bellezze della Sardegna.

La peculiarità dello Sporting è proprio la meravigliosa vista sul mare turchese. Dalle camere con balcone privato, al pranzo servito sulla terrazza, al relax sui lettini o nelle cabane in spiaggia, fino alle piscine con acqua salata. Chi non vorrebbe una vita vista mare?

La natura è il cuore pulsante della Sardegna. «È nostro dovere preservarla per le generazioni future. Ci impegniamo a rispettarla e proteggerla adottando pratiche di sviluppo sostenibile per ridurre al minimo l'impatto delle nostre attività sull'ambiente», spiega Caterina Azara. «Costruiamo le strutture nel rispetto del paesaggio e gestiamo i servizi in modo responsabile per preservare la bellezza naturale della zona. Desideriamo che chiunque visiti la nostra costa si senta coinvolto nella sua tutela diventando un custode attivo del suo splendore naturale». Le materie prime del territorio predominano anche in cucina, dove

lo chef segue una filosofia basata sull'utilizzo di ingredienti locali e di stagione, garantendo così la freschezza dei piatti e sostenendo l'economia del territorio e l'ambiente. Tuttavia, per alcuni piatti, si avvale anche di fornitori intercontinentali che forniscono prodotti di alta qualità provenienti dall'Italia e dal resto del mondo, per soddisfare tutti i desideri di una clientela esigente. Inoltre, la sua cucina mediterranea, con alcuni spunti internazionali, è caratterizzata da creatività e innovazione.

Durante l'alta stagione, nei mesi di luglio e agosto, la clientela è principalmente italiana, ma gli europei in generale rappresentano una presenza significativa. Negli altri periodi, sono presenti soprattutto tedeschi e svizzeri, insieme ad altre nazionalità europee. In passato, c'era una forte presenza di russi, ma nel tempo è stata sostituita da americani, brasiliani e argentini.

Porto Rotondo è una meta d'arte, ritrovo di artisti e intellettuali, è un museo a cielo aperto con le opere di arte contemporanea sparse per il borgo. La famiglia Molinas ha una profonda affinità con l'arte e il suo ruolo nella comunità. L'arte è stata parte integrante della storia e della cultura della famiglia, sia come fonte di ispirazione personale che come mezzo di espressione e comunicazione. «Sostenere il Progetto d'Arte Urbana per il terzo anno consecutivo è il risultato di una visione condivisa tra la nostra famiglia e l'organizzazione artistica diretta Margherita Bertolotti, direttrice di Circle Dynamic Luxury Magazine», aggiunge Caterina Azara. **«Entrambi crediamo nel potere trasformativo dell'arte urbana e nella sua capacità di arricchire l'esperienza di chi visita Porto Rotondo. L'arte valorizza il paesaggio. Condividiamo l'obiettivo di trasformare Porto Rotondo in un luogo vibrante e dinamico, dove l'arte è parte integrante della vita quotidiana e contribuisce a creare un senso di appartenenza e un'identità condivisa tra residenti e visitatori.** L'arte ha un ruolo fondamentale nel consolidare Porto Rotondo come destinazione di un turismo colto ed elitario. La presenza di opere d'arte di pregio attrae un pubblico sofisticato e culturalmente orientato, desideroso di vivere esperienze uniche e stimolanti durante i propri viaggi. Il Consorzio di Porto Rotondo, insieme alle istituzioni locali e alle famiglie più influenti, si sta impegnando da molti anni per promuovere l'arte come elemento distintivo della destinazione.

molinashotel.com





P r o m e s s a **R O S A**

Marie Gillet

La Valtenesi, estesa tra il Lago di Garda e le colline moreniche, è il territorio per eccellenza vocato alla viticoltura dei vini Rosé in Italia fin dal 1860. Qui, dal 2018, una coppia di giovani ed entusiasti imprenditori, la contessa Iлона Thun e suo marito Vittorio Sommo, hanno dato vita al brand Conti Thun sposando la filosofia di una cantina dove vivere esperienze nel mondo del vino e trascorrere momenti di convivialità.



LIFESTYLE



«Un format già presente in altre regioni italiane», spiega Vittorio Sommo, «molto ricercato dai giovani, curiosi e desiderosi di immergersi nelle vigne e di scoprire come nasce un vino.

La cantina diventa un luogo trasversale, non solo agricolo e produttivo, ma ricettivo con il Wine Resort, che accoglie gli ospiti in 24 suite, ispirato allo Château francese». Un'esperienza da non perdere, diversa in ogni stagione, con l'offerta di oltre 25 etichette enologiche nei variegati colori della natura che circonda l'antico casale. L'anima vitivinicola di questo territorio che si affaccia sulla sponda bresciana del lago è rimasta incontaminata.

Il sole splende quasi tutto l'anno nel territorio ed è attraversato dai venti da Nord, e da Sud che rinfrescano ed eliminano le nuvole dal cielo della Pianura Padana. **Soprattutto in primavera la natura esplode con i colori più accesi delle fioriture nei campi e le vigne iniziano ad arricchirsi delle prime gemme e delle foglie. Il delicato profumo dei gelsomini pervade ogni angolo della proprietà. I prati si riempiono di margherite.** Tornano a sbocciare le rose che danno il benvenuto agli ospiti negli eleganti viali di ingresso del Resort.

Una tra le esperienze iconiche di Conti Thun, è il "Grand Tour", dove l'ospite viene guidato alla degustazione dei vini e alla scoperta dell'attività produttiva sia tra le vigne sia in cantina a bordo di una golf car dipinta di rosa, accompagnati dalla guida che racconta la storia della cantina e i metodi di produzione, percorrendo i 15 ettari di vigneti e uliveti che circondano la Tenuta. Nel percorso vengono descritte le tipologie di uve coltivate, le quattro bacche del territorio: il Groppello, l'uva autoctona della Valtenesi, il Sangiovese, il Barbera, e il Marzemino. Ogni campo ha una sua peculiarità, in base all'altitudine, all'esposizione al sole e al vento, e alla distanza da fonti di acqua. È

interessante vedere come la pianta si comporta in maniera differente in base al posizionamento del vigneto stesso.

«Il cliente ne resta affascinato perché può toccare con mano la corteccia della pianta, la foglia e perdersi tra le viti», racconta Vittorio Sommo.

Poi, quando le uve sono mature si mostra l'evoluzione del frutto fino alla vendemmia. «Il 50 per cento dei nostri vigneti supera i trent'anni di età, il 15 per cento è molto giovane, dovuto all'importante progetto di rinnovamento avvenuto nel 2018. Sono stati realizzati di recente nuovi impianti di irrigazione, perché la risorsa idrica è fondamentale per la sopravvivenza e la longevità della pianta, visto le siccità che hanno colpito soprattutto nel 2022 il territorio».

La vita in campagna non si ferma mai e viene raccontata all'interno del Teatro del Vino: video emozionali descrivono le attività agricole svolte durante le quattro stagioni della Tenuta: dalla potatura alla legatura, dalla cosiddetta vendemmia verde, durante la quale dalla pianta si tolgono i grappoli in eccesso per concentrare tutte le risorse nutritive soltanto su alcuni grappoli e garantire una migliore qualità dell'uva della vendemmia di settembre.

«La nostra quinta stagione è quella della convivialità, che per noi è la più bella», aggiunge, «perché Conti Thun Wine Resort nasce come luogo del convivio, dove trascorrere momenti felici in compagnia di amici nella nostra Osteria Wine Bar, o durante un picnic nei vigneti o sotto gli ulivi, con le degustazioni in cantina».

Il tour prosegue nella cantina dove vengono spiegati tutti i passaggi di vinificazione e nascita del vino. Con la meticolosa attività dell'enologo e del cantiniere per la selezione delle migliori vasche per la creazione dei blend da imbottigliare.

Il Gran Tour si conclude con un picnic in mezzo

alle vigne, sotto gli ulivi o vicino al Lago, all'ora di pranzo o al tramonto. **Agli ospiti vengono consegnate morbide coperte e cuscini e un cestino di vimini colmo di specialità dolci e salate, dai salumi ai formaggi locali**, dalla caciottina di Bufala alla Mortadella, e in alternativa proposte vegetariane come la quiche e la giardiniera a chilometro zero preparata dallo chef con le verdure dell'orto, una macedonia di frutta fresca di stagione e una bottiglia di vino a scelta. «Il calar del sole tra i vigneti regala colori di straordinaria bellezza che riescono sempre a stupirmi, sia d'estate, sia d'inverno» racconta Vittorio.

La produzione di Conti Thun è molto incentrata sul vino rosa. Quattro etichette con altrettante distinte peculiarità: "Bolle di Micaela Spumante Brut Rosé, uve Groppello 100 percento, metodo Charmant, con una bollicina delicata, persistente e fine, perfetto per gli aperitivi; il vino Rosé Micaela Valtenesi DOC, riconosciuto Due Bicchieri Gambero Rosso, fresco, minerale, sapido con sentori di petali di rosa, piccoli frutti e pompelmo, ideale per gli antipasti a base di carne e pesce; il vino Rosa, Rosé Limited Edition da un blend di uve Groppello, Barbera e Sangiovese, dalla struttura elegante perfetto per i secondi di pesce e per lungo affinamento in bottiglia. Per ultimo il Sorpresa Rosa, un rosato da meditazione, lasciato in fermentazione libera. **«È stata per noi una piacevole sorpresa, da qui il nome è venuto da sé».** Sono state prodotte **1.300 bottiglie, esclusivamente per gli ospiti del Resort e per le experience in cantina.**

Non mancano ovviamente eleganti interpretazioni di vini bianchi e rosso del territorio.

«La cantina diventa un luogo trasversale, non solo agricolo e produttivo, ma ricettivo, ispirato allo Château francese»

Tra i bianchi, il Sauvignon Blanc in purezza è il top di gamma dei vini fermi ed è una DOC altoatesina, prodotta a Terlano, e rispecchia l'origine della famiglia e il bianco Riviera del Garda Classico DOC Gioia, con un blend di tre bacche: Riesling del territorio. Per quanto riguarda i rossi, tre diverse etichette con le interpretazioni delle uve Groppello, Barbera, Sagiovese e Marzemino.

La clientela internazionale nel Garda non è mai mancata, soprattutto quella nordeuropea. Oggi anche il turista alto di gamma, nordamericano e quello anglosassone si sta avvicinando, ed è innamorato dell'Italia, come wine lovers e appassionato di enogastronomia. Il territorio della Valtenesi sta crescendo come destinazione enoturistica e per i Conti Thun è stata una scommessa vinta. Il Wine Resort è un luogo da vivere più che da raccontare.

contithun.com





A New York in business class “GOURMET”

Lara Morandotti

Costituita nel luglio 2014, La Compagnie è una compagnia aerea francese Smart Business Class al 100%, che ha lo scopo di rendere la traversata transatlantica il più piacevole possibile grazie ad una serie di servizi sempre inclusi ed eventi dedicati.

Tra eventi, degustazioni a bordo ed iniziative originali, la tratta Milano Malpensa – New York (aeroporto di Newark), di La Compagnie ha compiuto 2 anni. Stiamo parlando della compagnia aerea francese che da 10 anni sposta passeggeri da Parigi e Nizza verso la Grande Mela, e viceversa, puntando su un modello di business ben preciso: aerei progettati esclusivamente per offrire un servizio Smart Business Class, in modo da garantire a tutti un viaggio confortevole, rilassante e interessante. Accanto all'offerta di volo, il brand ha scelto di accogliere a bordo personalità, prodotti e marchi che raccontino dell'eccellenza italiana e che rappresentino un astratto ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti.

«Siamo entusiasti della nostra presenza nel mercato italiano. L'hub milanese è lo scalo di partenza migliore per servire con i nostri voli passeggeri

esigenti, in cerca di servizi smart, raffinati e curati nel dettaglio. Il mercato americano ha accolto la nuova tratta con grande entusiasmo, confermando l'alto interesse dei viaggiatori statunitensi verso l'Italia, sia per business che per svago», ci ha raccontato Christian Vernet, presidente di La Compagnie. **Ma come è nata l'idea? Le menti dietro al progetto sono il francese Frantz Yvelin, un ex pilota e imprenditore, e lo statunitense Peter Luethi, professionista dell'aviazione indipendente. La loro sinergia ha portato alla decisione di colmare un gap presente nella più classica delle rotte e offrire un viaggio di lusso,** aprendo l'opportunità di viaggiare Business ad una platea più ampia. La flotta è costituita da Airbus A321neo, il cui design include 76 posti reclinabili fino a posizione letto completamente orizzontale, con tanto di kit comfort composto da cuscino e coperta e una pochette con diversi prodotti del brand italiano Comfort Zone, tra cui crema per mani e viso. Una delle peculiarità che impreziosisce il volo offerto da La Compagnie, dopo il calice di champagne offerto prima del decollo, è l'esperienza culinaria gourmet ideata da acclamati chef francesi, americani e italiani. **Le partnership fanno parte del programma “Chefs&Co”, che prevede una serie di menu speciali della durata di uno o due mesi. La stagione 2023 si è aperta con lo chef Lorenzo Cogo,** che ad ottobre e novembre 2023 ha reso omaggio ai prodotti del suo Veneto con il pepe come ingrediente principe delle sue ricette caratterizzate da un antipasto a base di branzino al pepe verde, sedano rapa e nocciole, seguito dalla portata principale “Girello di spalla di manzo ai 3 pepi, Chutney di Pera e Radicchio”. **Una proposta gourmet a cui è seguito il menu dello chef stellato Felix Lo Basso che da dicembre 2023 a gennaio 2024 ha proposto una cucina ricercata**



LIFESTYLE





di mare attraverso il suo couscous con verdure e gamberi arrostiti ed il branzino arrosto con verdure e salsa allo zafferano.

Ma non solo pasti ricercati di alta cucina serviti elegantemente a bordo, l'esperienza offerta dalla compagnia aerea comprende anche eventi e presentazioni dal vivo che permettono ai passeggeri di entrare in contatto con eccellenze made in Italy. Ad esempio, si sono tenute degustazioni di olio dell'Alta Toscana monocultivar di I&P grazie alla sommelier Giovanna Bellelli, che ha fatto scoprire e assaggiare un prodotto di altissima qualità e dall'alto potere nutritivo. Per il primo anniversario, inoltre, era presente a bordo il famoso illustratore italiano Ale Giorgini, che ha realizzato un'opera dedicata alla Milano-New York, condivisa con i passeggeri che ne hanno ricevuto una copia firmata. Più recentemente, nel giorno della Festa della Donna, **La Compagnie ha voluto celebrare il gentil sesso con una speciale composizione floreale realizzata a mano da Lisa Liastro, una Paper Flower Designer.** Si tratta di un'artista artigiana italiana che utilizza esclusivamente la carta riciclata e riciclabile come materiale di produzione per realizzare fiori splendidi, sostenibili e che non appassiranno mai. «Le compagnie aeree di lusso come noi hanno la missione di far vivere esperienze uniche ai passeggeri. Durante tutto l'anno mobilitiamo i nostri partner per offrire un volo che resterà unico e indimenticabile». **Parliamo con Christian Vernet, presidente di La Compagnie.**

C Quale elemento ha più appeal sui clienti di La Compagnie?

I nostri passeggeri sono clienti esigenti che cercano un'esperienza di viaggio diversa e senza pensieri, arricchita da tutti i comfort possibili. I viaggiatori d'affari sono generalmente molto soddisfatti della nostra connessione Wi-Fi ad alta velocità, gratuita e illimitata, di cui possono usufruire per tutta la durata del volo, oltre ad apprezzare il servizio di fast-track in aeroporto che permette di

evitare le code e risparmiare tempo. Un altro plus apprezzato è l'accesso gratuito alle lounge in tutti gli aeroporti del network di La Compagnie. I passeggeri in partenza da Milano Malpensa potranno approfittare della comodissima sala Montale, con il servizio bar per ingannare l'attesa con del buon cibo e connessione Wi-Fi per rimanere sempre connessi. Di recente, La Compagnie ha inaugurato la sua nuova Lounge&Co a New York Newark, al terminal B. Una volta superati i controlli di sicurezza, un ascensore porta i passeggeri direttamente in quest'area dove è possibile sorseggiare un drink o gustare una cena prima della partenza del volo notturno. La nuova lounge mette a disposizione, oltre alla connessione Wi-Fi, un deposito bagagli e due bagni con doccia.

C Cosa differenzia La Compagnie da altri servizi business?

Siamo una compagnia giovane e moderna - a luglio festeggeremo i nostri primi 10 anni - e il nostro intento è quello di rendere l'esperienza di viaggio il più piacevole possibile e senza stress tramite tutti i nostri servizi. Inoltre, vogliamo coccolare i nostri passeggeri, ed è per questo che durante l'anno organizziamo anche diversi appuntamenti a bordo, che sappiano raccontare le eccellenze italiane e che rappresentino un virtuale ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. Abbiamo ospitato a bordo eccellenze della cucina italiana, chef stellati che attraverso un menu studiato ad hoc per La Compagnie hanno fatto scoprire ai nostri ospiti la qualità della loro firma. E poi il mondo dell'arte: abbiamo avuto a bordo del nostro Milano - NY l'illustratore Ale Giorgini, che ci ha dedicato una bellissima illustrazione per il primo anniversario. Abbiamo anche avuto l'onore di ospitare la prima presentazione di un libro a 10.000 metri di altezza, tra Milano e NY, passando per il metaverso, per il lancio del volume dedicato all'arte digitale "Crypto Art - Begins". Durante l'anno porteremo avanti nuovi spunti e nuovi appuntamenti che sveleremo nei prossimi mesi.

lacompanie.com



LIFESTYLE





Vermouth

cultura dell'alta società

Lara Morandotti

Per i grandi appassionati di vermouth, vini liquorosi e drink stellati, esiste un luogo imperdibile, un elegante locale da guinness dei primati. È la Rosevale Cocktail Room, al secondo piano del moderno Civilian, un boutique hotel di lusso nel quartiere vibrante dei teatri di Manhattan, tra l'Ottava e la Nona Avenue di New York City.

Qui abbiamo incontrato la mente che ha portato alla sua creazione, uno dei più importanti mixologist a livello planetario: l'affascinante e influente Francesco Lafranconi. Nato in Italia, ma americano d'adozione, dopo importanti esperienze presso gli hotel Gleaneagles in Scozia, Cipriani di Venezia e Gstaadt in Svizzera, nel 2000 si è trasferito negli Stati Uniti, a Las Vegas, per iniziare quella che sarebbe diventata una carriera stellare nel mondo della mixology internazionale. Due dei primi grandi colpi della sua carriera sono il ruolo chiave nella compagnia di distribuzione di bevande alcoliche più grande in America, la Southern

Glazer's Wine & Spirits, e la creazione di Mr. Coco, cocktail lounge nella Fantasy Tower del Palms Casino Resort, che vanta diversi riconoscimenti, tra cui l'Eater Award per il miglior bar di Las Vegas nel 2019 e la fase finale del Tales of the Cocktail come miglior bar d'albergo.

Francesco Lafranconi è oggi tra i massimi esperti di vermouth, vicepresidente beverage and hospitality culture di Carver Road Hospitality, società proprietaria attualmente di 8 locali negli Stati Uniti, tra cui appunto la prestigiosa Rosevale Cocktail Room inaugurata circa due anni fa. Qui sono presenti 200 etichette di vermouth in cinque stili diversi: la collezione più vasta degli Stati Uniti e tra le più interessanti al mondo. **È infatti ora al vaglio Guinness World Record la documentazione inviata per insignire la Cocktail Room del primato come più vasta collezione di vermouth al mondo come offerta al bicchiere.**

C Qual è la genesi di questa splendida Cocktail Room newyorkese?

Alla base c'è l'intenzione di far decollare il concetto di vermouth, creando un epicentro e meta di pellegrinaggio. Qui, al Civilian Hotel, chiunque può assaporare un esempio di civiltà che si manifesta attraverso l'alta cultura enologica e le giuste spezie.

C Che esperienza si può vivere?

Ho ideato dei percorsi di degustazione di vermouth, che comprendono il Giro d'Italia, di Spagna, di Francia e del mondo. I 4 vermouth selezionati per l'esperienza di degustazione, guidata da un mixologist, vengono serviti nella quantità di un'oncia, pari a 30 ml, per ciascun campione. In abbinamento ci sono assaggi finger food dolci e salati che bilanciano perfettamente ogni sorso, come capperi, formaggio stagionato, mandorle e cioccolato.

LIFESTYLE





C Perché innamorarsi del vermouth?

Offre un'esperienza sensoriale unica e trascendente grazie ad un mix di spezie che ha il potere di trasportare in territori lontani grazie ai profumi e sapori delle potenti botaniche esotiche utilizzate. Inoltre, produrre il vermouth non è uno scherzo, sono richiesti rigore e competenze. Confronto agli amari, infatti, serve molta disciplina nell'enotecnica e la base di partenza è assolutamente un vino di alta qualità. E poi c'è tutto un emozionante aspetto storico e culturale che racconta il costume di un'intera nazione, definendone anche la geopolitica internazionale. Pensiamo al commercio delle spezie che ha alimentato imperi fin dal 1600 e all'aristocrazia torinese, ne è artefice il Conte Camillo Benso di Cavour, che lo consumava come bevanda dopo teatro.

C Quali sono le origini del vermouth?

Per la sua prima commercializzazione dobbiamo andare indietro all'Italia del 1786 con il vermouth di Antonio Benedetto Carpano. Poi seguirono i francesi con una ricetta commerciale del vermouth dry, e gli spagnoli. Anche lì c'era una forte accezione culturale e di altro rango, con un vermouth che era la nota di fondo dei momenti di svago e chiacchiere dell'alta società.

C In effetti nella Rosevale Cocktail Room sembra di essere proprio in un salotto borghese di inizio '900...

Il luogo respira forte la forte impronta teatrale che porta in scena il Civilian, riportando indietro negli anni. L'hotel è stato aperto nel 2021 da Jason Pomeranc, fondatore del Sixty Collective, un portfolio di boutique hotel di lusso a New York e Los Angeles. La struttura, ideata dall'architetto stellato David Rockwell, è di fatto la trasposizione hospitality della sua creatività che concretizza un'esperienza sociale condivisa, dove ogni elemento è progettato nel dettaglio e richiama l'affascinante mondo del teatro, Rosevale Cocktail Room compresa.

C Si possono trovare anche rari cimeli?

Lo spirito del Theater District vive nell'hotel grazie all'arredamento e alla Olio Collection che rappresenta oltre 100 anni di storia di Broadway. La collezione comprende bozzetti, modelli di set, fotografie, oggetti di scena, costumi, murales e arredi personalizzati, dislocati negli spazi pubblici e nelle camere degli ospiti.

C Il percorso di scoperta del vermouth che proponete è quindi un trionfo di bellezza visiva e sensoriale. Oltre al vermouth che experience riservate agli ospiti?

Cocktail da tutto il mondo, serviti da un carrello da bar itinerante in abbinamento a finger food su richiesta, e un'ampia selezione di Tequila Extra Añejo. Negli Stati Uniti, questo è il momento dell'agave, della tequila e del mezcal soprattutto grazie alla spinta lifestyle data dal brand Patrón tra il 2010 e il 2020. Il nostro obiettivo, tuttavia, oggi punta convinto al vermouth, un settore che nei prossimi anni avrà la massima attenzione. Del resto, come recita il nostro motto: "Important is not follow the trend, but to set the trend. After all, we are not drinking, we are learning"®.

wearenotdrinkingwearelearning.com
civilianhotel.com





Curacao

I Caraibi dal fascino coloniale

Lara Morandotti

Di fronte alle coste del Venezuela sorge un'isola caraibica piena di fascino e di storia, scoperta dagli spagnoli alla fine del 15° secolo e dal 1634 principale porto controllato dalla Compagnia olandese delle Indie occidentali, che qui ha insediato piantagioni di canna da zucchero, cotone e tabacco, facendolo diventare un centro nevralgico del commercio degli schiavi.



PLEASURE





PLEASURE



«Prima isola caraibica per numero di monumenti protetti, Curaçao è un luogo pieno di influenze etniche differenti»

Stiamo parlando di Curaçao, una delle tre ABC Island delle Antille Olandesi, parte del Regno dei Paesi Bassi ed emblema della cultura colonialista europea. La capitale Willemstad, patrimonio dell'Unesco, presenta infatti edifici coloniali colorati con toni pastello con un'architettura che richiama quella di Amsterdam. Prima isola caraibica per numero di monumenti protetti, Curaçao è un luogo pieno di influenze etniche differenti, che si riflette nel Papiamentu, la lingua locale, tra le più "particolari" al mondo, caratterizzata da una base di creolo afro-portoghese con importanti prestiti dall'olandese, dall'inglese e dallo spagnolo.

Famosa nel mondo soprattutto per il liquore a base di scorza di arancia del tipo Laraha, Curaçao vanta temperature medie intorno ai 28°C tutto l'anno, senza mai essere interessata dalla stagione delle piogge. **Un grande vantaggio anche per il Curaçao Yacht Club, fondato nel 1962, da un gruppo di amici fraterni, principalmente come Fishing Yacht Club, sport che rimane ad oggi il più attivo praticato nel club, come dimostra l'annuale Billfish Tournament, tra i più importanti dei Caraibi. Oggi il circolo nautico è un punto di riferimento sociale dell'isola, posto alle spalle della spiaggia di Santa Barbara, dove nel 2022 ha aperto il resort più lussuoso di Curaçao: il Royal Sandals Resort.** Il brand, da oltre quarant'anni firma nelle isole caraibiche strutture a cinque stelle adult only con formula esclusiva All Luxury Included®. La struttura di Curaçao è progettata per coronare al meglio una fuga romantica grazie ai dettagli che rendono l'ambiente particolarmente poetico e accogliente, in un'ambientazione che è naturalmente paradisiaca.

Una fotografia per rendere l'idea? Sdraio di coppia a forma di cuore sulla spiaggia da cui ammirare spettacolari tramonti, sorseggiando cocktail stellati oppure champagne grand cru. Inoltre, durante tutto il giorno sono attivi 13 open bar e 4 piscine, di cui una a sfioro su due livelli con vista sul mare. Per colazioni, pranzi e cene gourmet, il resort permette di scegliere liberamente tra 8 ristoranti, 3 food truck e il primo programma di ristorazione esterno del brand, l'Island Inclusive, consente di cenare in uno degli otto ristoranti partner di fine dining esterni al resort. **Il livello di esperienza offerto arriva alla sua massima espressione in una delle due suite con maggiordomo di categoria superiore, che includono l'utilizzo di una Mini Cooper cabrio per visitare le bellezze dell'isola durante il soggiorno. E le mete da non perdersi sono varie, dalle baie tranquille e isolate alle spiagge più vivaci e animate, tutte lambite da acque cristalline, sabbia bianca e paesaggi mozzafiato, ma anche parchi naturali con imponenti punti di osservazione.**

Altre sistemazioni iconiche del Royal Sandals Resort Curaçao, con servizio di Butler Elite e servizio in camera 24 ore su 24, sono i Kurason Island Poolside Butler Bungalows, circondati da una piscina a forma di cuore, e gli Awa Seaside Butler Bungalows che, affacciati sulla spiaggia, sono dotati di piscine private a sfioro. Una chicca, infine, per una serata indimenticabile è la candle-light dinner in riva al mare al tramonto. L'opzione prevede una cena di quattro portate servita da un cameriere privato, su una tavola allestita in spiaggia e decorata con composizioni floreali, a lume di candela. **E a proposito di momenti romantici, il resort è abilitato per sposarsi al proprio interno, offrendo un servizio che comprende la cerimonia nella suggestiva location, con eventuali testimoni, musica, trucco e acconciatura, set fotografico e gestione delle pratiche burocratiche.**

sandals.com/royal-curacao



Il vino Umberto per celebrare i 60 anni dell'azienda

Antonella Grosso

L'azienda Umberto Cesari, nelle dolci e accoglienti colline di Castel San Pietro, nel cuore dell'Emilia-Romagna, è stata tra le prime aziende ambasciatrici del vitigno Sangiovese nel mondo, dedicandosi ad una viticoltura di eccellenza che tiene a cuore la sostenibilità e l'etica nell'ottica di proteggere le vigne e salvaguardarle per il futuro, con la consapevolezza che il territorio resta la risorsa più importante per produrre vini di qualità.

L'azienda, fondata nel 1964, si appresta a festeggiare il 60° anniversario.

«È un grande traguardo per noi», dice a Circle Dynamic Luxury Magazine Ilaria Cesari, la seconda generazione. «Mio padre, quando ha fondato l'azienda, ha perseguito l'obiettivo di nobilitare il vitigno Sangiovese e di conseguenza gli altri vitigni autoctoni, in una zona dove l'orientamento non era la qualità ma più la quantità. Il nostro impegno nel vigneto è sempre stato prioritario, l'azienda è all'avanguardia in termini di investimenti e tecniche agronomiche. Oggi, a distanza di 60 anni, la nostra filosofia è rimasta la stessa, quella di una viticoltura di collina selettiva; la sostenibilità dell'ambiente è una nostra priorità, stiamo seguendo nuovi protocolli produttivi molto rigidi che ci porteranno ad una importante conversione biologica».

Il desiderio di guardare avanti e di sperimentare accompagna le scelte produttive, come quella di lanciare il nuovo vino Costa di Rose, Sangiovese in purezza. «La Umberto Cesari è stata sempre produttrice di vini a base Sangiovese», sottolinea Ilaria, «proponendo nelle varie etichette differenti tipi di invecchiamento o blend. L'innovazione del Costa di Rose è proprio quella di avvicinarsi al mondo dei rosati con il nostro vitigno principale: appunto il Sangiovese».

Il Costa di Rose è un vino rosé di uve Sangiovese coltivate su terreno argilloso del Podere Parolino, con un'età media dei vigneti di dieci anni e una resa di 100 quintali di uva per ettaro. **Vinificato a pressatura diretta con pressa soffice, decantazione statica rigorosa e fermentazione a bassa temperatura. Affinato per sei mesi in vasche d'acciaio, si presenta con un colore rosa antico brillante con riflessi setosi.** Il bouquet è delicato, con note di violetta, prugna, fragoline di bosco e melograno mentre al gusto stupisce per la freschezza; delicatamente tannico, con un tocco di



LIFESTYLE



prugna tipico del Sangiovese che ritorna sul finale. È ideale come aperitivo e perfetto in abbinamento ad antipasti a base di pesce, sformati di verdure, formaggi freschi e primi piatti di media sapidità. Perfetto l'abbinamento con la mortadella. **È ricercato, ma allo stesso tempo di facile beva, legato nel design della bottiglia all'atmosfera della Dolce Vita negli anni 50. afferma Ilaria**

«Dedicato all'estate (ma non solo)», aggiunge Ilaria Cesari, «è adatto a tutti i momenti di convivialità ed è perfetto per il mondo dello yachting. Costa di Rose è già stato protagonista di diversi eventi e manifestazioni in importanti location e beach club nel mondo». I vini rosati stanno avendo un grande successo soprattutto tra le nuove generazioni di wine lovers e per il Costa di Rose non sono mancati i riconoscimenti autorevoli in Italia: **E' stato selezionato tra i migliori vini rosati nella guida di Luca Maroni con un buon punteggio. «Sì, siamo molto soddisfatti», ha commentato Ilaria «e questo riconoscimento ci permette di entrare in nuovi mercati dove faremmo più fatica con i vini tradizionali».**

L'azienda ha un forte e duraturo legame con l'arte, perché qui il pittore bolognese Giorgio Morandi era di casa. «Amico personale di mio nonno, veniva a degustare il nostro vino e a scegliere le bottiglie da riprodurre nelle sue opere», racconta Ilaria. «Le nostre etichette artistiche nascono trent'anni fa con l'inaugurazione del Museo Morandi a Bologna. **Con la sorella di Morandi, Maria Teresa, abbiamo voluto celebrare l'apertura del Museo con un vino e un'etichetta dedicata al pittore.** Poi, è stata creata una linea di vini "Moma" che richiama il Museo d'arte moderna più famoso al mondo con un'etichetta che rappresentava un quadro di Morandi. Da lì è nata l'idea di creare un concorso con le migliori scuole di arte italiane e canadesi, Umberto Cesari Art Contest, presentato ogni tre anni. C'è una giuria di esperti d'arte contemporanea che seleziona le opere dei sei finalisti e, poi, sul nostro sito si può votare la preferita. Il vincitore ottiene un premio e la riproduzione dell'opera d'arte sulla bottiglia».

L'obiettivo principale dell'azienda è rimasto fedele al credo di Umberto Cesari: trasferire in ogni bottiglia e nel calice l'unicità del territorio della Romagna, con la sua accoglienza e convivialità tipiche della regione.

Per questo, l'azienda è stata partner ideale per il progetto Esperienze d'autore, voluto e ideato da Circle Dynamic Luxury Magazine, che rispecchia la visione di portare l'arte in luoghi non convenzionali, come le cantine, per valorizzare il territorio e stimolare la diffusione di valori e visioni comuni. «Quando ci è stata proposta la partnership con Esperienze d'autore, abbiamo accolto molto volentieri l'opportunità, in quanto crediamo che il mondo del vino e dell'arte possano in qualche modo viaggiare insieme», commenta Ilaria Cesari. «Saremo felicissimi di ospitare nuovamente gli artisti nella nostra barriera il prossimo autunno. La Umberto Cesari negli ultimi anni sta continuando la sua crescita, anche se il consumo di vino sta cambiando e ci sono molte tendenze che fanno pensare a nuovi stili di consumo. E lo sguardo è sempre rivolto al futuro».

L'Europa è un mercato molto importante dove l'azienda è conosciuta nel segmento alto del mercato, ma soprattutto esporta nel Nord America, negli Stati Uniti e Caraibi, ed è in crescita anche il mercato del Sudest asiatico.

«In questi anni ci stanno dando grandi soddisfazioni il mercato italiano e tutta l'hospitality ovvero quello che potremmo definire l'enoturismo. La nostra azienda si è strutturata per ospitare gli appassionati o semplici curiosi del mondo del vino, organizzando attività di wine experience o degustazione che coinvolgono il consumatore finale e lo appassionano moltissimo».

E gli obiettivi per il futuro? Certamente l'intenzione di continuare a crescere. «Ci sono tanti progetti su cui stiamo lavorando. L'ultimo in ordine di tempo è il lancio del vino "Umberto", appena presentato al Vinitaly. **In occasione dei sessant'anni dell'azienda abbiamo deciso di dedicare una etichetta mio padre Umberto. Non si tratta di un vino nuovo, ma un progetto davvero innovativo a cui mio padre ha lavorato intensamente gli ultimi anni della sua vita. Insieme all'Università di Bologna aveva creato un innesto tra uva Sangiovese e Merlot, da cui è nato un nuovo vitigno chiamato appunto Merlese. Dopo dieci anni di sperimentazione nel vigneto e, poi, in cantina è nato quindi Umberto 100% Merlese.**

umbertocesari.com



Hotellerie De Mascognaz

Franca Rottola

Nel cuore della Valle d'Aosta, immerso tra paesaggi straordinari, un albergo diffuso dove storia, natura e rispetto dell'ambiente si uniscono in modo sinergico.

La Val d'Ayas, valle ampia e verdeggiante della Valle d'Aosta, circondata dalla seconda catena più alta delle Alpi e dominata dall'imponente Monte Rosa, è uno dei luoghi della regione più amato dagli appassionati della montagna in tutte le stagioni. In estate una vera e propria palestra a cielo aperto per escursioni in giornata, trekking, mountain bike, trail running, arrampicata, alpinismo e attività outdoor e, d'inverno, si trasforma in un internazionale punto di riferimento per lo sci, con numerose piste del comprensorio Monterosa Ski, che raggiungono i ghiacciai del Monte Rosa a oltre 3.200 metri d'altezza, fino a valicare i confini della regione per arrivare in Piemonte. **In questo luogo autentico delle Alpi, tra natura incontaminata, panorami mozzafiato e storia, è situato l'Hotellerie de Mascognaz, nato dall'idea di Paolo Vitelli, posto a lui caro fin dall'infanzia, fondatore e patron dello storico Cantiere Azimut Benetti, di preservare e restaurare gli chalet storici originari del territorio,** appartenuti e abitati dalla popolazione Walser dal XIII secolo, che oggi compongono l'albergo diffuso e parte del villaggio Mascognaz. Qui è possibile vivere la montagna in modo completo e contemplarla nella sua vera essenza, camminando nel silenzio di un villaggio di pietra a 1.800 metri di altitudine, cullati dall'assenza del suono. Colori, profumi, bellezza e incanto si rincorrono lungo i pendii del Monte Rosa, dando ancora senso a una parola di cui stiamo perdendo il significato: natura. Ma la natura per essere amata ha bisogno di rispetto e l'ambizione di Paolo Vitelli, è quella di rendere Hotellerie de Mascognaz, un villaggio autosufficiente sul piano energetico, utilizzando energia rinnovabile, non attraverso



GLAMOUR





l'utilizzo tradizionale dei pannelli fotovoltaici, incompatibile con l'architettura del villaggio, ma installandoli altrove. **“L'idea è quella di sistemare monoliti e cubi fotovoltaici disseminandoli nel villaggio: veri oggetti d'arte inseriti nella natura. Inoltre, verranno sistemati in aree non visibili, ulteriori pannelli fotovoltaici nascosti fra la vegetazione oltre a una mini-centrale idroelettrica che utilizzerà l'acqua del torrente attiguo al villaggio riversandola nello stesso, senza il minimo impatto sull'ambiente, racconta Vitelli.**

“L'energia prodotta sarà utilizzata in primo luogo potenziando il sistema di riscaldamento geotermico, che farà così a meno della corrente della cabina elettrica. Inoltre, verrà anche installata una cucina di ultima generazione che, nonostante sia a induzione, consumerà un terzo dell'attuale energia. Infine, il punto più eclatante e, probabilmente più gradito dagli ospiti dell'hotel, è la sostituzione dei veicoli attualmente utilizzati, ovvero motoslitte, fuoristrada e quad, che verranno cambiati con equivalenti veicoli elettrici che verranno usati autonomamente anche dagli ospiti del villaggio, senza emissioni CO2, completamente silenziosi, per non disturbare la fauna locale. **L'hotel diffuso è composto da undici chalet storici, ristrutturati in ogni dettaglio nel rispetto della costruzione originaria, in cui sono state recuperate le essenze e le pietre tipiche della valle e oggetti delle attività alpine originali. Il villaggio dispone di tutti i servizi alberghieri, tra cui un ristorante in quota, fra i più alti d'Italia, e una spa, entrambi aperti anche agli ospiti esterni, composta da piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco. Il soggiorno può essere totalmente esclusivo, prenotando gli chalet interamente, oppure è possibile anche soggiornare in alcune camere. L'Hotellerie mette**

«Utilizzo di veicoli elettrici che verranno usati autonomamente anche dagli ospiti del villaggio, senza emissioni CO2, completamente silenziosi.»

a disposizione degli ospiti una Guida Ambientale Escursionistica che offre un programma settimanale di passeggiate verso laghi, cime, alpeggi, sentieri storici e percorsi dei Walser. Un luogo speciale dove ritrovare la pace e il valore delle tradizioni in ogni stagione, ideale per vivere una vacanza nel relax della natura, ma anche un viaggio nel tempo, godendo di tutti i comfort e della storia. **Varcata la soglia di queste costruzioni, si percepisce il lavoro del restauro. Per la sua bellezza incontaminata e per l'autenticità conservativa.** la Val d'Ayas è stata scelta come ambientazione per le riprese del recente film “Le otto montagne”, tratto dal libro bestseller e Premio Strega di Paolo Cognetti, Premio della Giuria al Festival di Cannes e vincitore come Miglior Film ai David di Donatello.

hotelleriedemascognaz.com



◆ GALLERIA VIK MILANO ◆



WHERE ART BEAUTY AND DESIGN PLAY A CENTRAL ROLE



Galleria Vik Milano, with its large selection of contemporary art and design, aims to be both a luxury hotel and a real spread museum.

A wide selection of exclusively designed rooms and suites, each created by a different contemporary artists and the incomparable experience of living inside an historical monument in the heart of the city.

Via Silvio Pellico, 8 | 20121, Milano

The ethics of luxury

Margherita Celia Bertolotti

Reflection comes naturally upon seeing the latest design collections and ideas presented at this latest edition of the Salone del Mobile in Milan. Everything speaks of sustainability and environmental ethics to offer and create people's well-being. Materials and materials in accordance with nature, gardens and green oases with water spaces, by Paola Lenti with the biodiversity project followed by Professor Stefano Mancuso's Team; the Murano glass of the caffè tables, which recreates the wave of the lagoon, expertly crafted by artisans, on a project by French designer Noë Douchafour Lewerence, the garden first 900' of Talenti Home outdoor, in the new space of Manzoni 11. Azimut Yacht brings to Bagni Misteriosi an immersive installation of Seadeck yachts, curated by Amdl by Michele de Lucchi. Nature and water become icons of well-being and drivers of major design changes. Water becomes a symbol of the culture of well-being, and today it is an increasingly scarce resource to be safeguarded; there are places like Africa but especially the Horn of Africa that suffer from this water emergency. Michele Camicia, with his art dedicated to social welfare, wants to raise awareness through the power of his works in the exhibition "Jerrycan," and to support with the proceeds of sales, donated to Unicef, help on hygiene and increase water supplies, for healthier and more sustainable distribution and collection.



Courtesy:
Opera Jerrycan Michele Camicia
"Lisa, 17 years old, 6 km to the source"
Kenya, 2023

ARCHITECTURE

The architecture of peace

Antonella Grosso



In a difficult moment between wars and clashes in different parts of the world, a message of hope is born: the new center for prayer, meditation and peace in one of the holiest places of Buddhism: Nepal. Inside the Ramagrama Stupa, which houses the relics of Buddha, the Italian studio Stefano Boeri Architetti was entrusted with a project that aims to enhance the historical and spiritual significance of the stupa both as an archaeological site and as a place of worship. Ramagrama, a municipality located in the Parasi district in western Nepal, on the banks of the Jharahi river, just 50 kilometers east of Lumbini (the birthplace of Buddha), houses the archaeological site "Ramagrama Stupa", covered by a hill and a centuries-old tree, under which the relics of the Buddha rest. It is one of the most important historical, cultural and religious places of Buddhism. The Ramagrama Stupa, dating back to the most ancient period of the Buddhist tradition, features a green area, crowned by a majestic Bodhi Tree, which integrates four plant species and reflects the unity and harmony of the fundamental teachings of Buddhism. «This is an extraordinary challenge for us, which we have accepted with great enthusiasm, dictated by the desire to spread a message of peace and prayer in one of the most sacred places of Buddhism», Stefano Boeri tells Circle Dynamic Luxury Magazine, founder of Stefano Boeri Architetti. «Respecting the very rich symbolism of the Buddhist scriptures, we have proposed to create a large Biodiversity Garden Ring which envelops the Ramagrama Stupa in a ring and will host 80 thousand plants of 70 different native plant species, with varieties selected from the species of the Terai, birthplace of the Buddha and will surround the Meadow of Peace, a large gathering and meditation area for the thousands of monks, pilgrims and visitors who will approach the sacred Bodhi Tree and Stupa. Due to its universal value and its nature of collaboration between cultures and nations, this project will become one of the most significant cultural heritage projects underway in Nepal" says the Italian architect. Various Buddhist organizations and communities have committed themselves to the conservation and sustainable valorization of the Ramagrama Stupa, with the aim of preserving this site of extraordinary historical and cultural significance, in accordance with the standards defined by UNESCO for world heritage sites (Lumbini today it is on the provisional list of UNESCO world heritage sites). The project was presented at Ramagrama Stupa in Lumbini, during an impressive ceremony in the presence of several communities of Buddhist monks, the Prime Minister of Nepal, Nepalese and Indian institutional representatives and a large public. The prayer and meditation center develops around the Bodhi Tree, a sacred tree of the Buddhist tradition characterized by high biodiversity, and the still intact Buddha Stupa, maintaining a form of respectful distance to make the archaeological remains accessible for future research.

«In order to emphasize the perception of the real uniqueness of the sacred place, the project proposes a gradual approach, providing a succession of spaces that enhance the symbolic meaning of the Ramagrama Stupa, starting from the four monumental portals that identify the four access directions, up to the central hill". Boeri says.

The new Center for Prayer, Meditation and Peace will be built using local materials to reduce the environmental impact, recalling the production of bricks and enhancing the architectural tradition of the area. Consistent with the design philosophy of Stefano Boeri Architetti, in harmony between living nature and architecture, the masterplan includes a central element, the "Prato della Pace", conceived as an open space for contemplation, with a ground design that recalls the mandala and the symbolic role of the place. The large central lawn, 600 meters in diameter, is surrounded by a circular system of structures, cultural spaces and areas for meditation and prayer, covered by the Biodiversity Garden which ends with an elevated circular path shaded by trees, so as to offer a complete view of the Ramagrama Stupa. «Considering the local climatic and environmental conditions, in the project particular attention was paid to the issue of shading the pedestrian paths in order to guarantee adequate use of the space by the monks and visitors in all seasons and throughout the hours of the day", explains Boeri. The project also wants to be a tribute to the work of Kenzo Tange, the Japanese architect considered one of the fathers of twentieth-century architecture and author of the masterplan for the Lumbini Museum in 1978, for the use of locally produced materials that enhance the architectural tradition of the site.

stefanoboeriararchitetti.net
lumbinidevtrust.gov.np

The future of design

Antonella Crosso

The Salone del Mobile in Milan celebrates its 62nd edition, remaining faithful to its objective of reflecting on the new frontiers of design and the future of planning, driven by technological innovation, neuroscience, and artificial intelligence. The tools available to designers are becoming increasingly sophisticated.

"Everything must become an opportunity for the designer, who must know how to ask the right questions and make the correct decisions," said Maria Porro, president of the Salone del Mobile. Milano, to Circle Dynamic Luxury Magazine. "And in this edition, we will experience firsthand the effectiveness of these tools in improving the fair experience. From this year's edition, we can expect an international exhibition featuring the best Italian and foreign furniture companies, welcoming an international audience of buyers, architects, contractors, and interior designers, as well as the entire project community, offering a contemporary, efficient, and rewarding business platform."

The visitor and their experience will be at the center of the event: thanks to neuroscience and listening to the needs of those who traverse the fair, the experience of EuroCucina/FTK, Technology For the Kitchen, and the International Bathroom Exhibition will be more engaging, allowing better navigation among all the stands to visit. The main objective is to focus on the quality of the offer, exhibitor companies, visitors, content, and relationships that can be created within the Salone del Mobile. Milano. The layout of the pavilions has also been renewed, allowing new balances and combinations among various brands; cultural events, installations, taste performances, talks, and round tables will pervade the entire fair layout. Among these, the installation "Interiors by David Lynch. A Thinking Room" stands out, signed by the famous director of the subconscious. It consists of two identical and specular "thinking rooms" imagined as symbolic doors to enter the heart of the event. The two twin rooms, in fact identical, are wrapped in a kind of blue velvet curtain that recalls his famous film. In the central part, there is a huge wooden armchair on top of which there are brass tubes. All around, a preparatory path made up of about a dozen large 56-inch screens shows sequences from his films, demonstrating how he uses scenery and furniture. The set design, and therefore the furniture in Lynch's work, have a life: they are not just a backdrop, an object. They have a personality. "The Salone tells the evolution of design," explains Maria Porro.

C How has design changed in recent years and what needs has it addressed?

Design changes in relation to the needs and changes of the world and society. In recent years, it has dealt with our disrupted daily habits and an increasingly hybrid home, which has become, out of objective necessity, both a residence and an office. The project has had to offer proposals capable of increasing the quality of life and functionality of domestic spaces. And it has succeeded. Today, design continues to evolve, driven by technology, sustainability, the idea of inclusion, and the importance placed on the experience that a person has with an object or space. Design must push towards transdisciplinary approaches and collaborations, necessary to address increasingly complex questions and needs. For this reason, the cultural proposal of the fair becomes a source of stimuli and creative connections, and this year it has been widely spread across multiple pavilions. This means that designers are never alone or under a glass bell jar but are constantly in relation with others. And I conclude, going even further: I believe that empathy will be the main quality that a good designer must possess.

C Can artificial intelligence help companies? How?

Artificial intelligence can be a valuable ally for furniture companies, allowing, for example, the improvement of product personalization, optimization of business operations, stimulation of innovation, and enhancement of the customer experience. But what will always matter more is the human intelligence that manages the artificial one.

C The path towards environmental ethics is always a goal. How are companies moving to engage in responsible furniture design? Can we see the first results?

I would say we are making good progress, and the results are visible. For companies, sustainability is now among the priorities in long-term strategies. Investments are now directed towards all the necessary tools to make design production sustainable, both in terms of production, design, and social aspects. Of course, the road is long, and it's not just about materials but also about processes and the supply chain. It's not always easy for the end consumer to understand how sustainable a design product is because there is no certification that traces not only the origin of the wood but all the production cycles or all the components coming from third-party suppliers. What the consumer can verify is that materials are recycled and recyclable, that the wood comes from responsibly managed forests, that each component of the product is designed so that individual parts can be repaired, replaced, and recycled; and they can consider the durability and the possibility of reuse of the product itself. The hope is that Europe will assist us more in this regard with regulations that value the longevity of furniture more than its recyclability; our companies that make quality their objective would benefit from this.

C Mayor Beppe Sala talked about the need for cooperation among companies; how have furniture companies managed to collaborate?

I believe that networking to address market complexities, and more generally the present, is an inherent characteristic of the Italian furniture system: the Salone is an example of this ability to create a system. "Sharing" is certainly one of the most used and abused words at this historical moment, it is an attitude and an approach typical of the Italian wood furniture supply chain, whi-





ch sees small and very small companies cooperating and supporting the largest and international ones, and vice versa. This is the value of Made in Italy, this is the beauty we export. And it is also what the Salone del Mobile reflects: during that week, it creates a network system among communication, industry, and creativity that allows unique connections, in one space and at one time. This means creating a system: sharing ideas, needs, experiences, sharing real contacts, networking to grow together and build a virtuous path where respective skills, peculiarities, and capabilities reinforce each other, to multiply the positive effects for companies, the event, and the city. C You have done a great job of international promotion this year in the United States and China. What are the objectives of the Salone del Mobile.Milano in these strategic areas of the world? This year's roadshow was organized to share with the entire global design community the first information about the 62nd edition, the path of evolution undertaken, but also to discuss together the future of the project and promote architects, interior designers, and journalists towards the event as an essential destination for those involved in furniture and architecture. After the Red Night in Shanghai, we visited Paris, London, Berlin, Copenhagen, Madrid, capitals of markets where we wanted to both consolidate the strong attractiveness index gained over the years and strengthen new systems of relationship, particularly with the Northern European countries. Then, it was the turn of the United States with Miami, Dallas, New York, and Chicago, truly interesting markets for the sector. Marva Griffin also went to Toronto and, thanks to the Italian Design Days, to South Africa. With the Italian Design Day, I went to New Delhi in India, then to Osaka in Japan, and to Seoul in Korea, all precious opportunities to create connections, promote the exchange of ideas and inspirations, trying to reach as many professionals and press as possible to prepare them for the surprises of this edition.

C Do you expect an increase in international clientele, and will there be a Salone del Mobile.Milano soon in China or the United States as a trade fair event in its entirety to bring the beauty of Italian craftsmanship to the world?

The Salone del Mobile.Milano is an international event that looks at the whole world. For us, every market is in some way strategic, given the variety of companies that target different countries. Today, it is important to emphasize the role of internationalization and globalization played by the Salone. The project of the Salone del Mobile on an international level is still at the center of our work because we believe in our role as promoters of the beauty of Made in Italy.

C Design knows no boundaries. Even in the nautical sector, it assumes strategic importance for the furnishing of Superyachts. What do you think of this synergy between the world of yachting and design? Last year you attended the Genoa Boat Show, what was your perception? Is there room for design even in Italian tourist ports?

For several years now, there has been a constant and fertile contamination of methods, techniques, and solutions between the nautical, architectural, and interior design fields. Today, the boat is not just a sports or travel and exploration tool but is increasingly domestic, welcoming, and, like the new home, sustainable and resilient. Thanks to the interest in the sector from educated designers, grown in different design fields, and from the new generations of interior and product designers, I am sure that innovation in languages, materials, shapes, and finishes will be the distinctive feature of the upcoming nautical products. When I attended the Genoa Boat Show, it immediately became clear to me how flexibility of solutions, customization, craftsmanship production, safety, and environmental respect are the essential ingredients of a design capacity that is the same as I perceive in the halls of Fiera Milano during the week of the Salone del Mobile. For this reason, I am confident that there is space and capability to bring the culture of Italian design and a great building tradition even to tourist ports.

salonemilano.it

Beyond the wire

Marie Gillet

It all started with a thread: polypropylene. Waterproof, lightweight, anti-mold by nature and recyclable, with characteristics suitable for being ennobled to the point that it can become the basis for weaving outdoor coverings. About twenty years have passed since the Paola Lenti company began producing outdoor textiles, changing its consistency, weaving scale, type and colour. An intuition that allowed her to propose the idea of a house without barriers, where the indoors could merge with the outdoors thanks to the union of materials and colours.

The secret? It was to find the right material by searching among those that were pejoratively defined as "plastics", but with considerable potential. That thread was transformed into ductile ropes that could be woven, into soft and pleasant to the touch knits with which to create classic artworks, such as the English coast, thanks to contemporary handmade workmanship, giving life to new outdoor fabrics, bright or with ever closer to natural ones, from the thousand colors coordinated with the many materials that make up the different collections.

«It is only by studying new materials that real revolutions can be made», says Paola Lenti. In the new short film "By wire and by sign", he retraces those years dominated by incessant research activity, by a passion for innovation, by unexpected discoveries to share with the public that contagious enthusiasm that defines the company's identity. «Unraveling and retying the thread of our history once again: a very thin thread, but tenacious enough to leave a mark»

C On the occasion of the company's thirty years, the link with the city of Milan is consolidated, with the project of a new flagship store born in the urban area recovered and returned to the city with a concept that goes beyond the simple furniture store. Can you tell us how this project was born?

After years of research we identified a place (a vast urban area of 4 thousand square meters within the lively and multi-ethnic Maciachini neighbourhood, ed.) which would have allowed us to go beyond the way of conceiving a traditional furniture shop and which would have reflected the our identity. Through Paola Lenti Milano we wanted to express our desire to be "open towards the city" and convey the importance that the protection of urban greenery, the quality of the air and the environment has for us.

C How does design reconcile with personal well-being, respect for the environment and sustainability? This is one of the main values of the company that emerges in the new concept where nature is brought back to the center of man's life, where beauty, well-being, culture and even hospitality are intertwined. How did the idea of making outdoor and indoor furnishings coexist with an extraordinary example of ecosystems, gardens, plants and animals come about? Ours are shapes that are mainly used outdoors. Products capable of fitting into different natural scenarios due to their shape, materials and colors without imposing themselves, without distorting the landscape, rather supporting its colors and atmosphere. With Paola Lenti Milano we wanted to create a scenario that was as natural as possible despite being placed in an urban context.

C Why did you choose the Project Nature study coordinated by prof. Mancuso? What vision do you have in common?

We entrusted the greenery project to the team of designers and botanists from the Pnat (Project Nature) studio in Florence, coordinated by Professor Stefano Mancuso, as we wanted something different from a landscape project. We were looking for a partner who shared our vision and who would help us design a place capable of contributing to spreading the idea of a nature that could preserve its changing essence. A project that led to the understanding of something deeper, that is, the way we relate to the world and its rhythms.

C What plants and flowers will there be and how were they chosen?

The designers of the Pnat studio, exploiting the scenarios offered by architecture, were able to study and guarantee the presence of different habitats, ecosystems that follow one another between the spaces and which accompany visitors in natural environments where the presence of plants of different species and seasonality guarantees continuous movement and biodiversity. The plants were chosen based on the habitat they belong to with the aim of guaranteeing biodiversity.

C The new flagship store will be not only a creative laboratory but also a living organism where each space has its own function and where the sense of welcome dominates. What new type of hospitality do you want to convey with the bistro and the charming hotel in this context of sensorial experiences? Paola Lenti Milano was born with the intention of investigating the deepest meaning of hospitality, identifying it with the ability to offer well-being experiences to people also through the proposal of our future bistro on which we are working in collaboration with the stars chef Giancarlo Morelli and a small charming hotel.

C The company's philosophy can be summed up in the phrase "producing new beauty starting from what you have". Can you explain this vision to us?

In 2022 we started a project inspired by the Japanese term "Mottainai" which means not to waste, to use the resources you have available. We have therefore brought this concept into our corporate and production reality, creating collections that restore function and aesthetic value to production surpluses that would otherwise have been discarded and disposed of. The first chapter of the Mottainai project was interpreted by the brothers Fernando and Humberto Campana, with the "Metamorfosi" collection, the second instead tells a further vision, that of Nendo with the Hana-Arashi project which we present in April in our new space during the Lounge area.

C How has the company's design evolved from hand-woven polypropylene thread to ambitious new projects in 2024?

It is certainly the success we have achieved by expressing that original thread, especially with regards to outdoor fabrics, that has pushed us to look further. We have always thought that container and content should live in harmony: it is therefore natural for us to think of an interior that blends with the exterior, of furnishings and architectural structures that coexist in harmony with themselves and with nature. We have a sincere passion for all its forms of expression, it is therefore "natural" that, in a multifaceted and consistent project like this year's, we have tried to embrace as many possible expressions of beauty: in the shapes, in the materials, in the design, in art. But also in the philosophy that we think should move us in the world, imagining that it can return to giving the future that positive imprint that it should always have.

C You made the short film on the theme of the very thin thread that unites the company's identity. Can you tell us how the idea was born and what message you want to convey to the world of design? "We have always liked sharing our ideas and passions; for a few years we have found this medium, the short film, which allows us to enhance our work and present it with sincerity, through the lightness of the images.

We do not have the presumption of transmitting messages, but rather remind ourselves and everyone that only an ever-living curiosity and constant commitment can allow us to overcome the limits of conventions. And that you should never stop dreaming."



ART

The sea in the heart

Marie Gillet



"It seems that God did not distribute beauty equally in this world. There are places like Porto Rotondo that have received almost all the best, and humanity has added the final touch. This secluded port in the heart of the Mediterranean intertwines all the blessings of land and sea with art and architecture, creating an exquisite, sober, and luxurious cocktail called Bella Vita." These are the words of Polish artist Michail Jackowsky, chosen for the third appointment of Urban Art in Porto Rotondo with the exhibition in the Marina's Promenade and at the entrance of the Sporting Hotel, wanted and conceived by Margherita Bertolotti, director of Circle Dynamic Luxury Magazine. "I'm not surprised to have fallen in love with this place as an artist and a sailor. Water and wind are memories of carefree childhood years for me, sailing with my parents on the yacht built by my father, and at the age of 12, I won the national championship in the Optimist class," Michail says. "The vast waters have always inspired me to head towards the unknown horizon and not fear diving deeply into life. They have given me courage, teaching me respect and humility. Perhaps it is also thanks to the sea that I dared to become a sculptor, along with my family and 'my captain,' my wife, and our seven children. With such a crew, there is no fear of venturing into the most treacherous waters." He graduated from the Academy of Fine Arts in Warsaw, and his fame continues to grow across Europe, appreciated by collectors and important international art galleries, such as Cris Contini Contemporary, which follows him. "I am a sculptor, but also a sailor. The sea is in my heart since childhood; it is something more than just a stretch of water. It is the cradle of our civilization, the water that gives life and shapes us," he says. The sea remains the least explored area of our planet; we only know some pieces of its mysterious puzzle. "That's why the sculptures I created specifically for Porto Rotondo are also enigmas. On one hand, abstract, on the other hand, containing familiar figurative elements. Through 24-carat gold, there is the brilliance of the sun and the stars; in the bronze patinas, the blue, malachite, and green of the seawater, and in the wind-tousled hair, you will feel the Scirocco and the Tramontana. The Breeze, depicted as lips pushed by the wind, will bring morning awakenings to the eyes of the visitors. The Blue Eye of the Sea will observe them from the shore, but when the sea breeze blows, it will send out a golden glow like a lighthouse." The sculpture titled "Dream of the Sea" will reveal unknown constellations that will guide the audience to their own dreams. "I hope that my art offers in the port a sense of accessible luxury, where art combined with such beautiful nature and optimal sailing conditions is capable of offering." The artist combines elements of classical art with modern mythology and consumerism frenzy in his art. All the sculptures, made of bronze, are worked in shades of green and blue, their back surfaces coated in 24-carat gold. The sculptures, on one hand, refer to figurative art, but through their fragmentation, they become partly abstract forms. They tell how close and human the sea is, but leave the viewer with the awareness that we only know fragments of this element, behind which many treasures are still to be discovered. Porto Rotondo celebrates a special event this year, the sixty years since the construction of the village at the will and desire of the counts and above Luigino Donà dalle Rose. "It's a dream of two brothers that has come true," says Leonardo Salvemini, president of the Porto Rotondo Consortium. Sixty years is a lot but also few for those who will still be able to enjoy the Village and its unchanging beauties in the coming years. My task, together with that of my fellow councilors, is to take up this baton and pass it on to those who come after us. Porto Rotondo has well interpreted the principle of integration between art and the environment in perfect adherence to the reform of article 9 of the Italian Constitution. Especially in the interest of the new generations. All the realities of the Village, such as the Marina, the Yachting Club, and the Porto Rotondo Foundation, wanted to adhere to this perspective of growth," Salvemini concludes. The title "The Sea in the Heart" proposed for the next exhibition of Urban Art in Porto Rotondo, in July, which will then move to Milan (October), identifies the value of the sea as a natural element, representing both the changes in the external and social environment and the intimate emotions of each of us. The Urban Art exhibition, now in its third year, aims to disseminate the culture and ethical values of environmental and marine sustainability, shape human behavior towards nature, tell ethics, together with important players in the nautical, lifestyle, and institutional sectors. The project, sponsored and promoted by the municipalities of Arzachena, Olbia, the Lombardy Region - Department of Culture, the Navy Hydrographic Institute, Assomarinas, Olbia Airport, Molinas Group, Porto Rotondo Consortium, Confindustria Nord and Centro Sardegna, Confindustria Lombardia Giovani Industriali, Porto Rotondo Foundation, and Yacht Club Porto Rotondo, Sporting Hotel, disseminates, through dialogue and visual forms of art, the excellences of the territory to an international, educated, and refined public, such as art collectors, shipowners, entrepreneurs, and passionate travelers.

portorotondo.eu
ycpr.it
consorziodiportorotondo.it
criscontinicontemporary.com
assomarinas.it
molinashotel.com
galleriavikmilano.com
confindustriacentronordsardegna.it
confindustria.lombardia.it
istitutodidragrafico.it

The fifty years that talk about Nature**Antonella Crosso**

For fifty years Immobiliarsarda has represented a point of reference of excellence in the Real Estate panorama of Sardinia, in the development, brokerage and real estate management sector. Since its foundation in 1974, great passion and professionalism have strengthened the brand, which has gained credibility both nationally and internationally in the global real estate market. The history of Immobiliarsarda was born from an unexpected meeting, a love at first sight for a unique, energetic territory of rare beauty, in particular that north-east corner of the island which is Gallura, where in the Costa Smeralda, some entrepreneurs and enlightened architects in the 60s created the history of a brand that has become an international landmark.

«Stunned by the charm of this island, a land of charm and well-being, we embarked on a journey that led us to discover 450 km of uncontaminated coast of Gallura which extend from Capo Ceraso to Porto Cervo and the Costa Smeralda up to the coast of Aglientu, where the Mediterranean scrub crowns the Portobello Park”, Daniela Bracco, president of Immobiliarsarda - Christie's International Real Estate, tells Circle Dynamic Luxury Magazine. «In these places we have put down roots and opened our ten offices which today cover the whole of Gallura. Thanks to an active presence on the market for over 50 years, we offer great know-how and a strong knowledge of the territory, the regulations, the urban planning and architectural history of Gallura so as to provide our customers with a personalized consultancy and property finding service, and a background built on a far-sighted and aware vision towards a unique and unrepeatable territory”, he states. From the beginning, the ethos has been clear: to preserve the incomparable natural beauty of Gallura, recognizing it as a priceless luxury that demands respect and protection. «Today, after 50 years, we can say that we are true ambassadors of this area and supporters of a philosophy rooted in sustainable development and the valorization of the place».

Immobiliarsarda promotes a holistic approach, not only in real estate but also in its mission towards the essence of well-being, quality of life, wealth and cultural enhancement. Because there is well-being and quality of life when there is joy: mental well-being comes from the energy given by the earth, nature, spaces and human relationships. All these factors constitute the island's great resource, qualifying it as a rare destination in the global tourist market. «We are representatives of these fundamental values and we are observers in the field, with our work, of a change in the scale of primary values and in the demand of a market which, for years now, has been reevaluating its priorities and wants answers that satisfy the quality of life, through natural resources, good living, beauty, quality of the neighbourhood, food and wine excellences and quality services on a large and small scale”, says Bracco.

Needs have changed, there is today a greater awareness of primary existential needs, such as quality of life and the search for that physical and mental well-being that is part of us as human beings. In this context it is natural for Immobiliarsarda to promote a new way of creating real estate development and building in line with green building and sustainable architecture as integrating and enhancing elements of the landscape. Today in Sardinia, in fact, the challenge consists in the integration between nature and architecture, creating activities and initiatives capable of attracting international customers, enhancing the architecture and excellence of the territory.

« For several years we have been organizing events related to art, design and architecture in our offices, but also in our showroom in Milan: exhibitions, galleries, events and sponsorships, which aim to create awareness of the meaning of environmental sustainability and on Real Estate wellness in its various forms”, explains the president. The common thread is the search for a vision of nature as a dialogue between humans and the environment, between the living space and the natural landscape, tradition and innovation. The philosophy starts from the assumption that tourist properties do not respond to a primary need for residence but must rather satisfy existential and emotional needs linked to well-being and quality of life. «And this is why during our events we want to propose these themes to a wide and international audience. During the Design Week for some years now we have been proposing new biophilic design and wellness architecture projects at our Milanese showroom, underlining the future of living in Gallura - Costa Smeralda as the key to understanding the exhibition”. In the 2024 edition, at the Corso Garibaldi showroom, we present the new perspectives and paradigms of the organic architecture of building in Gallura with an ethical vision and integration with the environment, respect and valorization of the landscape, the local community and tradition . The organic and integrated villas represent an architectural innovation in balance between tradition and innovation, but also a new immersive concept in symbiosis with Nature, perfectly integrated into the landscape, between hedges, dunes and essences: a living concept in line with the morphology natural nature of the territory which develops a concept of perfect microclimate, and which leads to living the internal - external spaces without barriers and constraints, in total immersion in Nature.

For Immobiliarsarda the desire to combine art, beauty, architecture, respect and love for nature and the environment represents a driving force for enhancing the territory and its excellence. Events such as “Arte in Porto”, a format created by Immobiliarsarda at privileged locations such as Porto Rotondo, Porto Cervo and Portobello, participation in the Milan Design Week, but also events linked to Christie's the Auction House with which it is exclusively affiliated for Sardinia, in the Real Estate Division, they represent unique opportunities to link Real Estate with the artistic and cultural sphere. «Among these, for example, the urban art exhibitions organized by Circle Dynamic Luxury Magazine in Porto Rotondo, the historic art village, which have proven to be opportunities to convey and amplify culture and beauty in the territory and in the wonderful setting of Gallura», says Daniela Bracco. «Art events in general are opportunities to question ourselves about the issues of our time, confronting the great themes of the present through Real Estate, architecture, design, generating questions and creating moments of dialogue and awareness». A path of research and a vocation that intertwine values such as emotion and empathy with the themes of the environment and sustainability in all their facets.

immobiliarsarda.com

YACHT

The gentle shipyard Antonella Grosso



The Amer Yacht shipyard was born from the foresight of its founder: Fernando Amerio who, in the 60s, had sensed the great Italian potential of pleasure boating, which was still in its infancy at the time, from the passion for the sea and the desire to do business, in respect for nature and the environment. He passed this passion on to his children who found their own place within the company, each following their own inclinations and peculiarities.

"Ours is an inclusive model, an osmotic generational transition that has led to the acquisition of skills and to overcoming even moments of crisis where it was necessary to act and decide quickly to steer through the storm," says Barbara Amerio, president of Amer Yacht. "This has strengthened us and brought out our way of life with an approach towards the nature that surrounds us, developing a sensitivity that we have transferred to our way of doing business, a philosophy focused on not wasting resources, on investing without to force and not only see profit as the first objective, which is always reinvested in the company to improve the product. A vision of gentle economics in the world of luxury". Says Amerio

C Why is it important today to preserve the values of sea ethics, sustainability, respect for the waters and the environment?

It is a sensitivity that one possesses and cannot be built. It is a duty towards future generations, it is made up of single repeated actions that become virtuous habits, we see the sea as a resource and as a fragile entity that deserves to be preserved and respected, for this reason we often dialogue with the world of biology navy to fund research and mitigate the impact of our production. We want to create sensitivity among shipowners and crews as happened with the "Go slowly" campaign to reduce the speed near the coast below 15 knots, and have analyzed with Cetena the underwater acoustic emission of our equipment and engines for a study that is available to research centers or the many collaborations to find environmentally friendly solutions. Every single supplier in the supply chain who collaborates with us is encouraged to bring alternative solutions to traditional ones to reduce the impact of our products and construction processes and it is a rewarding and exciting effort.

C What does the Amer shipyard actually do to carry forward this philosophy and vision?

It collaborates with universities and students, every year we welcome several theses from students who are attracted by our approach to sustainability, we believe in open innovation and make it available if requested. We have a pool that works permanently on research and development and we are partners of companies for testing new products. We let ourselves be guided by the 2030 agenda for our actions, we dialogue with stakeholders and we are present at many events to testify with particular attention dedicated to green issues as role models. We dedicate a lot of time to transmitting our values, especially to future generations, and we are noticing that this approach is linked to an advanced clientele that follows the same principles and has the same sensitivity that it diligently applies in its own fields, a sort of community of businesses and people who share the same vision of transition.

C She is at the helm of the construction site, a female figure, with a particular sensitivity and attention towards research and innovation. What are your qualities that emerge in the direction of the construction site and in what terms of a custom product (made to measure) do they materialize?

The female face was desired and is challenging, to show that nothing is impossible for our daughters and granddaughters who represent the majority of the progeny, she is reassuring and goes well with the concept of gentle economy that I referred to before. Our strength is the family where there is no hypocrisy, where we speak frankly and respect the decisions made and always keep our word. The shipyard is made up of people who bring their contribution and skills, through conceptual, technical or manual, artisanal work, the quality and durability of our yachts is determined. We are grateful to the workers because they are the pillars of our projects and support us in the extreme customizations that make us unique, and with us they will always have deserved visibility. Our presence in contact with production is continuous and this is greatly appreciated by the shipowners who rely on us, and who are in direct contact with our family in a relationship without filters and intermediaries. This family feeling is highly appreciated and we successfully manage to keep it intact over the years even with the entry of Noemie who represents the third generation, we also welcome my sister Alessandra who, after a work break, has joined us again and where she reunites the Amerio trio: Barbara, Dodo and Ale, (in order of seniority) fully to face future challenges

C I would like to underline that the founder Fernando, is always ready to provide his experience on the construction site, born in 1939 and considered a pioneer of boating, he is the best demonstration of how much the passion for boating keeps you young.

C Yours is considered an artisanal production in the nautical world. How important is craftsmanship in the sector today?

It is essential if you agree to increase quality despite quantity, to create a niche of specialization where you can pursue the optimization of a process or product, a search for perfection in the Japanese Ikigai style as an exercise in style. It happened with the F100 Glass Cabin. A very knowledgeable client on a nautical level and with very clear ideas, a super well-known designer on his first nautical approach. The sensational result in terms of aesthetics, the owner is in seventh heaven because he has created the boat of his dreams, the one that from the mind has become a real object and only we could do this, dedicating two years to these extreme customizations. We have built around

a hundred different boats, there are no replicas, only one-of-a-kind pieces in limited and refined series which also gain value from second hand boats. A customer who had missed a first purchasing opportunity patiently waited several years chasing the model that he then managed to have. It was a 2009 Amer 116', made in just two examples, award-winning and still current in its originality.

C The boats are taken care of down to the smallest detail, in the choice of materials and design. What guides your choices in yacht design?

It is the time dedicated to the project, which is not a standardized industrial production, open to collaborations with designers of different origins and nationalities, who design spaces in a different way with contaminations of materials and essences out of the ordinary, who interpret the personality of the clients. We start from a white board, where in the composite the only limits are the structural bulkheads, in the metal segment you have even more freedom by not depending on moulds.

C have the tastes and needs of shipowners evolved? What is essential today? What do you think of the need to take care of the well-being of navigation, contact with the sea, a slow speed?

After the advent of stabilizers which guarantee stability and comfort on board, the range of nautical users has increased; the Pandemic has left us with the desire to increase open spaces and large windows to have greater contact with nature and escape the claustrophobia of forced confinement. Fluctuations in fuel prices and the push for transition lead to a preference for the autonomy of gentle sailing to the speed that remains only for rapid navigation linked to the weather or urgent charter positioning. An analysis requested from Volvo Penta on serial use shows that the majority of owners sail at speeds below cruising speed, a sign of great respect for the environment by limiting consumption and emissions. We are proud to have contributed to this ongoing revolution.

C You have always worked a lot in research and technological innovation, can artificial intelligence be used in the nautical world? What future developments could we expect in this field?

Stimulating and intriguing, it will be useful in research to quickly analyze macro-data and develop new programs. It will have developments for the customer experience especially in the charter and sales field, for design it will become a tool. Useful for predictive investigations, and for creating virtual assistants for both sales and assistance, there is also a dark side linked to false information that it would be better not to ignore.

C What are the advantages of being a niche shipyard?

Being able to decide freely and quickly, being able to retain customers over time, maintaining the quality of human relationships with the supply chain, collaborators and stakeholders. Investing in innovation and experimentation and being able to adopt it quickly. Also being flexible in solutions, open to sometimes unusual collaborations while maintaining high product and design quality. We also maintain long-term contact with all the boats produced in the various changes of ownership without losing sight of them. Guarantee a high level dedicated after-sales service.

C The shipyard has often promoted art events, including partnerships with Circle Dynamic Luxury Magazine, on the occasion of urban art exhibitions in Porto Rotondo. What is your connection with art? Can art be a driver of values and how? Are you thinking of holding an exhibition in Genoa or in the and Monaco where you can display original sketches and designs of new yachts?

Art has several points in common with sailing, the sense of freedom and the technique that is chosen and follows an evolution, we like the combination, I have always been attracted by the creativity that translates thoughts and works into emotions and with Circle DLM, we have taken a path to bring out this combination. I have a strong attraction to the artistic world, I am immersed in it in my private spaces and it is part of my passion for extraordinary artists who I have had the opportunity to know closely and follow. Experiencing moments in their company is a great gift of life. They are pure souls who have a lot to transmit also in ethical terms. For the future there are no concrete projects, only sketchy ideas to develop, to date we are still absorbed by deliveries, we are working in another equally important area, giving support to a wide-ranging initiative with Genoa European Capital Sport 2024.

ameryacht.it



The age of green hydrogen

Antonella Grosso



In the Italian and international nautical panorama there is a growing commitment to building boats in line with environmental ethics, there are numerous shipyards working to reduce the impact of their activities on the ecosystem. The entire industry is focusing on eco-friendly innovations, corresponding to the green energy transition and the need to design infrastructures for the distribution and supply of zero-impact energy sources. Hydrogen is and will be the great protagonist. The company Natpower H, of the Natpower group, an independent developer of infrastructure projects for the creation of clean energy at a global level, is leading the way with a distributor network program, which by the summer will find its first realization in Italy in the splendid marina Sant'Elena of Venice. The goal is to reach 100 refueling stations for this green fuel for recreational boating by 2030; the project involves 25 Italian marinas and tourist ports. Sustainability must be guaranteed not only at the level of supply but also of sustainable design. NatPower H has signed an agreement with Zaha Hadid Architects, with the desire to create ecologically responsible, innovative and low-tech structures. These topics will be discussed in May, in the elegant setting of Palazzo Ca' Sagredo on the Grand Canal in Venice, on the occasion of the usual Assomarinas Gala Dinner event, conceived, promoted and organized by our newspaper, with the theme "The Age of Green Hydrogen" which brings together all the representatives of the 85 most important Italian tourist ports, affiliated to the Assomarinas Association linked to Federturismo Confindustria and Confindustria Nautica. "The meeting, which anticipates the Venice Boat Show, involves participants in a convivial atmosphere and acts as a business accelerator in all fields of interest for tourist ports," Roberto Perocchio, president, told Circle Dynamic Luxury Magazine of Assomarinas. "This year we will have as protagonists: hydrogen and the Natpower H company with its distributor network program; the first will be built in the Marina Sant'Elena of Venice, and Vento di Venezia srl, concessionaire of the island of Certosa, with which Assomarinas and Icomia, together with Confindustria Nautica, are preparing the next world conference of tourist ports which will take place in Venice from 15 to 17 October 2025 and requires long and laborious preparation", continues Perocchio.

Regarding the supply of hydrogen, the main commitment consists in stipulating pre-collaboration agreements that level the quays and spaces of the tourist ports for the installation of the stations. The space required is minimal, one hundred square metres, and the devices are tested and safe, but the absence of national standards in this field requires each marina to have its own study and specific authorization procedures to be studied with local authorities. This is why the initial investment is concentrated on the design and related authorizations. "It takes a long time, but Europe asks us to act quickly," adds the president. "In Germany there are already more than 100 hydrogen distributors in strategic port hubs, in Italy only two". At Marina Sant'Elena the first step was to identify the most suitable stretch of quay and develop simulations of the size of the boats, with the aesthetically pleasing safety diaphragms created by the Zaha Hadid studio in London. Now we move on to the bureaucratic part also for possible new regulations from the Ministry of Transport. "We take into consideration that the first distributors built will supply modest quantities of hydrogen, of a few thousand kilos per year," says Perocchio. In fact, in a first phase of development of this propellant in the nautical sector there will be only a few prototypes of hydrogen boats with combustion engines or energy cells (which are not internal combustion engines, but transformers of hydrogen into electrical energy which powers an engine electric) or large yachts that will use hydrogen to power the on-board electric generators, to operate the cabin services. "These are systems that have already been extensively studied for example by the Baglietto shipyards, which will be present at the Venetian Gala with the dedicated project, Bzero, which see that their yachts can easily refuel in the Marinas in the future", claims the president. This is why Venice, which in the meantime has become a hub for hosting superyachts with around 70 berths over 50 metres, was chosen as the starting point of this journey. The growth of Marina Resorts also continues, i.e. tourist ports complete with all services that favor the reception of boats and people, following the "proximity tourism" and "revenge tourism" resulting from the pandemic period as a rediscovery of all-round tourism, open air and the search for large spaces. "All Italian marinas have benefited from the new trend, with a recovery in employment levels and the willingness to retrain and invest. Some projects that had slowed down in the last decade, during the financial crisis, are now nearing completion", states President Perocchio, "as is happening with the tourist ports of Imperia, the futuristic Levante Waterfront in Genoa, Rapallo, Marina Arcipelago Toscano in Piombino, Gaeta, Sant'Agata di Militello in Sicily, the Trapezoidal Pier in Palermo, Portus Karalis in Cagliari, to give some examples. Other interesting projects are the new quay for superyachts in Olbia, the expansion of the megayacht moorings in Porto Rotondo, the restoration of Porto San Giorgio in Fermo, the Campomarino marina in Molise. Others still are getting closer to starting work, such as the expansion of Punta Ala, or the Medici port of Livorno. In the latter case we are even witnessing the intervention of large chains of international tourist ports such as D-Marin, which, having faith in the recovery of nautical tourism in Italy, have invested in the relaunch and strengthening of numerous existing tourist ports, such as Marina Punta Faro, Varazze, San Lorenzo Al Mare, Aregai. "In 2023 we detected an average growth in the turnover of tourist ports of around 3 percent, with expectations that this trend will be maintained, even if the cost of money and the ongoing wars still expose us to market shocks," he says Perocchio. "The management of tourist ports still pays the price for some government errors of the past, and our national association asks the current Government to improve some basic operating conditions through a "new deal" to be implemented through the inter-ministerial "Sea Plan" recently published: a specific concession regulation for tourist ports with the remodulation of the concession based on investments, a cadastral classification of docking structures in EI, simplification of dredging, incentives for the redevelopment of existing structures".

assomarins.it
baglietto.com
natpowerh.com
cloudenergy.it

Universal language

Marie Gillet

The 60th edition of the Venice Art Biennale is expressed entirely in its title *Stranieri Ovunque - Foreigners Everywhere*. Two powerful words that express the thoughts of the curator Adriano Pedrosa and his personal attitude of study and research which is not influenced by the prejudice of what is already known. The unknown is an integral part of the fruition process. Pedrosa is the first curator of the Art Biennale from South America. It is Aeneas who leaves behind the fire of Ilium to found, as a foreigner, a universal civilization where no one is any longer a barbarian but a citizen. Thus the guiding principle of the selection of artists favors those who have never participated in the Exhibition. Illuminating the path of Modernisms of the Global South. In this edition the Art Biennale presents a contemporary and a historical nucleus, with a large presence of Italian artists from the 20th century diaspora, whose works are exhibited on the Glass Easels designed by Lina Bo Bardi, for the MASP of San Paul of Brazil. For the first time, an indigenous artistic collective from the Amazon, Mahku (Movimento dos Artistas Huni Kuin), takes center stage, with a monumental intervention on the façade of the Central Pavilion.

There are two threads that run through the curator's selection: the explicit desire to focus on works that use the language of textiles; and on the blood bond that connects the different artists under review.

This edition of the Exhibition hosts fragments of beauty marginalized, excluded, erased by dominant geo-thought patterns. Thus the compelling themes of the Pedrosa Exhibition: the different, the foreigner, the journey, the integration, reverberate in the always calm and always new waters of the lagoon city. Once again Venice, over the centuries has been the sweet cradle of knowledge and communication between peoples, ethnic groups, religions, it is the natural place from which to sort out new points of view and Make Worlds.

«The city that, 129 years ago, created the first International Art Biennial, renews its promises of curiosity and love of knowledge. The same ones that pushed Marco Polo, whose seven hundredth anniversary of his death is being celebrated in 2024, to visit and meet cultures perceived as distant and threatening. Integrating himself, a foreigner in those lands, by virtue of a sincerely human and equal exchange. Those were the times when the Rialto market resounded with languages, ethnic groups, styles and vitality. And many countries had the Fondeghi in Venice - of the Turks, of the Syrians, of the Germans - repositories of their manufacturing and their ingenuity», says Pietrangelo Buttafuoco, president of the Venice Biennale. The Biennale, with its National Pavilions, works, visitors and artists from all over the world, was already there, in the destiny of the city. In fact, for Venice diversity has been an essential condition of normality since the beginning. In a process of reflection and comparison with the other, never perceived in terms of denial.

An eleven-month mental and physical journey for Pedrosa, between Chile, Mexico, Argentina, Colombia, Puerto Rico, Guatemala, Kenya, Zimbabwe, Angola, South Africa, Singapore, Indonesia, the Middle East. Then, finally, the return to the lagoon to reconstruct his personal Tale of Venice here. That is, his *Sirat al Bunduqiyyah*. The only Venice among European cities to have had its own Arabic name since the year 1000. Whose constellation of meanings acts as a prodigious counterpoint to the 60th International Art Exhibition. *Bunduqiyyah*: different, half-breed, mixture of people, foreign.

During the research, two different but related elements emerged rather organically and were developed to the point of establishing themselves as the leitmotif of the entire exhibition. The first is textiles, explored by many artists involved, starting from key historical figures such as Olga de Amaral, Eduardo Terrazas and Monika Correa in the Historical Nucleus, up to many authors present in the Contemporary Nucleus. Such works reveal an interest in craftsmanship, tradition and the handmade, as well as in techniques that, in the broader field of fine arts, have sometimes been considered other or foreign, alien or strange. A second element is represented by artists linked by blood ties. Also in this case tradition plays an important role: the transmission of knowledge and practices from father or mother to children, or between brothers and relatives.

The Holy See Pavilion is dedicated to the theme of human rights and the figure of the least. Curated by Marino Barovier, the exhibition *The Rooms of Glass* presents a careful selection of 135 works in Murano glass, many of which are very rare from important museum institutions and private collections.

Venice is the exhibition heart of important international exhibitions, *Anime di Venezia* (Souls of Venice) is the new creation by Lorenzo Quinn which will be exhibited, until 15 September 2024, in honor of the anniversary celebrations of Marco Polo 700 years after his death, in conjunction with the 60th Art Biennale. The work, made up of 15 sculptures made of mesh, a metal weave, represents some of the most significant Souls in the centuries of the Serenissima, sealing the union and symbiosis between the City and all its Arts, expressed by the Venetians who I 'they made immortal. The installation will be located in the *Androne of Ca' Rezzonico*, the splendid building overlooking the Grand Canal, designed by Baldassare Longhena, and home to the 18th century Venetian Museum: a surprising and iconic project that inextricably marks the bond of love between Venice and the artist. For the first time Lorenzo Quinn has created a work with a historical background, designed specifically for the museum, which comes to life thanks also to the introduction of a contemporary tool: augmented reality, expressed through a poetic and magical vision.

Quinn's sculpture depicting Marco Polo welcomes the visitor to Palazzo Ducale, right at the entrance to the Doge's Apartments, on the occasion of "The worlds of Marco Polo. The journey of a thirteenth-century Venetian merchant", the great exhibition-event organized by Civic Museums Foundation and open until 29 September 2024.

labiennale.org
lorenz Quinn.com



SAIL

Shared passions

Marie Gillet



Among the sailing regattas on the summer 2024 sports calendar, scheduled by the Yacht Club Costa Smeralda, on August 20th, "Trofeo Formenton" will be raced, now in its thirty-third edition, which will see ImmobiliSarda - Christie's International Real Estate as the new partner and sponsor. The regatta is organized by Geosail, in collaboration with the Yacht Club Punta Sardegna and the Yacht Club Costa Smeralda, which will provide technical support. The special prize "Best Places Swan Award" returns for the first-place finisher among the Swan boats entered. Born to commemorate the former Mondadori President Mario Formenton, the Trophy aims to be a regatta dedicated to those who wish to spend a carefree day with friends who share the same passion for the sea and sailing, or with family, to have fun without extreme competitiveness. An unmissable event for all enthusiasts that in Porto Rafael marks every two years the summer of sailing, with that spirit never lost from the very first editions, and enhances the pleasure of racing in that wonderful stretch of sea between the islands of the Maddalena Archipelago. The regatta involves a 21-mile route with a race course that unfolds among the splendid islands of the Archipelago with the start and finish in the waters in front of Porto Rafael. A day dedicated especially to those who spend their summer with a cruising boat, just as Mario Formenton did, the man "with the sea in his eyes" remembered in this event, which has become a fixed appointment for many friends over three decades. Cruising yachts, but also racing yachts to give all boat owners and sailors the opportunity to sail in the wonderful waters of the Costa Smeralda. For ImmobiliSarda, which counts one of its historical offices right on the Piazzetta of Porto Rafael, being a partner of the Trofeo Formenton represents a commitment to promote the natural beauty and uniqueness of one of the most beautiful places in the world: Porto Rafael and the Archipelago of La Maddalena, with its crystal-clear waters and breathtaking views, provide the perfect backdrop for an important sailing event. Moreover, the partnership is the ideal opportunity to raise awareness among guests about environmental ethics and the marine ecosystem, as well as positive values of healthy sports competition. "Trofeo Formenton boasts a long history of excellence and prestige in the world of sailing. We are thrilled to be part of this extraordinary experience and to contribute to the success of such a significant event in the summer regatta scene," commented Daniela Bracco, president of ImmobiliSarda. "This regatta is much more than a sailing competition: it represents a tribute to the beauty of the sea, the passion for sailing, and the determination of athletes who challenge the waves." A spirit that we do not want to lose and that the owner Vincenzo Onorato has described so well after his participation: "For me, the Formenton is a return to origins, a classic regatta, the splendid end-of-season stroll in Costa Smeralda, among the islands. A sea party that leads me to leave onshore any and all exasperation: the watchword is to have fun, in the most beautiful sailing setting in the world!"

immobilsarda.com
trofeoformenton.it

A life of art with a sea view**Marie Gillet**

Interest in the North-Eastern coast of Sardinia spread in the 1960s, thanks to land acquisitions by the Donà dalle Rose family and the Aga Khan, creators of Porto Rotondo and Porto Cervo, and the lifestyle of the Costa Smeralda and Gallura. The charm of Porto Rotondo, overlooking a rounded bay, and its construction were determined by the entry of the Donà dalle Rose brothers, Luigino and Nicolò. The two young Venetian counts, thanks to their network of relationships and friendships with architects and artists, had the insight to create a tourist destination for the high society and attract to Porto Rotondo the most influential names in industry, finance, aristocracy, international jet set, intellectuals, and artists, with the aim of transforming the village into an open-air artwork. It was in those years, in 1964, that the Sporting Club was born. "Donà dalle Rose counts wanted to build a residence that could convey to their loved ones and guests what had fascinated them about that place in Sardinia. So, they decided to create a small guest house with a central core and ten bedrooms, conceived not only as a Club House but also as a lounge, piano bar, and restaurant. They called it Sporting because they wanted it to evoke the idea of sports clubs, where one lives with simplicity and good taste, without excesses," Caterina Azara, third generation of the Molinas family and sales & marketing manager of the Molinas Hotel group, told Circle Dynamic Luxury Magazine. "Our family has roots in cork production and processing, but in 1997 we decided to expand our business activities; in addition to the wine sector, we also invested in the port and hotel sectors. Among our first investments, we acquired and renovated the Sporting in Porto Rotondo and its marina, with a change of ownership. We offer 360-degree hospitality from the 5-star Hotel Sporting to the new 4-star Hotel Sestante, both in the village of Porto Rotondo, along with the 4-star Superior Hotel Petra Bianca in Costa Smeralda, and the 4-star Hotel Marana, in the Gulf of Marinella. In our hotels, we emphasize high-quality services, attention, and care to details." Each structure is designed to respect the highest standards of hospitality, preserving the natural environment in a welcoming and familiar atmosphere. Sporting guests are guided to discover the beauties of the entire coast through countless experiences, such as boat excursions to explore the wonderful waters of the coast and the surrounding islands. You can indulge in snorkeling in secluded coves, swimming in crystal-clear waters, and admiring breathtaking views. Plus, there are Wine Tours, guided visits to local wineries to taste the precious wines of Sardinia. Naturalistic excursions are also available: trekking routes along coastal paths, discovering hidden beaches and lush Mediterranean vegetation. And alternatively, a picturesque helicopter tour is offered to enjoy the panorama from another perspective. "Guests really have the embarrassment of choice; some choose a sunset run along the coast or to work out in the outdoor gym overlooking the harbor," says Caterina Azara. Near the hotel, there are sports centers, ours, where you can play tennis, paddle, and water sports like sailing and kayaking. At certain times, we organize cooking classes dedicated to preparing traditional Sardinian dishes with local ingredients. One of the unforgettable experiences is dinner on the beach at sunset. Guests can enjoy a delicate and refined menu, inspired by seasonality, while admiring the sun slowly setting on the horizon, in a magical and romantic atmosphere. With the sand under bare feet and the sound of waves crashing on the shore," says Caterina. The hotel presents itself, in the interior decoration, with the style of Sardinian tradition; mainly furnishings of local craftsmanship and materials of the place were chosen: precious woods such as chestnut, walnut, and juniper, typical of Sardinia. The furniture is characterized by simple and clean lines, with refined details that recall the island's artisan tradition. Warm and natural tones, reminiscent of the colors of Sardinian land and sea, prevail in the rooms. Even the fabrics used for curtains, cushions, and coverings are made with local manufactures. Hospitality is authentic and genuine, as befits the Sardinians, allowing guests to fully immerse themselves in the beauty of Sardinia. The peculiarity of the Sporting is precisely the wonderful view of the turquoise sea. From the rooms with private balconies, to lunch served on the terrace, to relaxation on loungers or in beach cabanas, to saltwater pools. Who wouldn't want a life with a sea view? Nature is the beating heart of Sardinia. "It is our duty to preserve it for future generations. We are committed to respecting and protecting it by adopting sustainable development practices to minimize the impact of our activities on the environment," explains Caterina Azara. "We build structures in harmony with the landscape and manage services responsibly to preserve the natural beauty of the area. We want anyone who visits our coast to feel involved in its protection by becoming an active guardian of its natural splendor." Local raw materials also predominate in the kitchen, where the chef follows a philosophy based on the use of local and seasonal ingredients, ensuring the freshness of the dishes and supporting the Sardinian economy and environment. However, for some dishes, he also relies on intercontinental suppliers who provide high-quality products from Italy and the rest of the world to meet all the desires of a demanding clientele. Furthermore, its Mediterranean cuisine, with some international hints, is characterized by creativity and innovation. During the high season, in July and August, the clientele is mainly Italian, but Europeans in general represent a significant presence. In other periods, there are mainly Germans and Swiss, along with other European nationalities. In the past, there was a strong presence of Russians, but over time it has been replaced by Americans, Brazilians, and Argentinians. Porto Rotondo is an art destination, a meeting place for artists and intellectuals; it is an open-air museum with contemporary art works scattered throughout the village. The Molinas family has a deep affinity with art and its role in the community. Art has been an integral part of the family's history and culture, both as a source of personal inspiration and as a means of expression and communication. "Supporting the Urban Art Project for the third consecutive year is the result of a shared vision between our family and the artistic organization directed by Margherita Bertolotti, director of Circle Dynamic Luxury Magazine," says Caterina Azara. "We both believe in the transformative power of urban art and its ability to enrich the experience of those who visit Porto Rotondo. Art enhances the landscape. We share the goal of transforming Porto Rotondo into a vibrant and dynamic place, where art is an integral part of daily life and contributes to creating a sense of belonging and a shared identity among residents and visitors. Art plays a fundamental role in consolidating Porto Rotondo as a destination for cultured and elite tourism. The presence of valuable artworks attracts a sophisticated and culturally oriented audience, eager to live unique and stimulating experiences during their travels. The Porto Rotondo Consortium, together with local institutions and the most influential families, has been committed for many years to promoting art as a distinctive element of the destination."



PLEASURE

Pink promise Marie Gillet



Valtenesi, nestled between Lake Garda and the morainic hills, is the prime territory for Rosé wine viticulture in Italy since 1860. Here, since 2018, a young and enthusiastic couple of entrepreneurs, Countess Ilona Thun and her husband Vittorio Sommo, have given life to the Conti Thun brand by embracing the philosophy of a winery where one can experience the world of wine and spend moments of conviviality. "A format already present in other Italian regions," says Vittorio Sommo, "much sought after by young people, curious and eager to immerse themselves in the vineyards and discover how a wine is born. The winery becomes a transversal place, not only agricultural and productive but also receptive with the Wine Resort, which welcomes guests in 24 suites, inspired by the French Château." An experience not to be missed, different in every season, offering over 25 oenological labels in the varied colors of the surrounding nature that envelops the ancient farmhouse. The viticultural soul of this territory, overlooking the Brescia shore of the lake, remains unspoiled. The sun shines almost all year round in the area and is crossed by winds from the North and South that refresh and clear the sky of the Po Valley. Especially in spring, nature explodes with the brightest colors of blooming fields, and the vineyards begin to enrich themselves with the first buds and leaves. The delicate scent of jasmine pervades every corner of the property. The meadows fill with daisies. Roses bloom again, welcoming guests in the elegant entry avenues of the Resort. One of Conti Thun's iconic experiences is the "Grand Tour," where guests are guided to wine tasting and discovery of the production activities both in the vineyards and in the cellar aboard a pink-painted golf car, accompanied by a guide who tells the story of the winery and the production methods, traversing the 15 hectares of vineyards and olive groves surrounding the Estate. During the tour, the types of grapes cultivated are described, the four berries of the territory: Gropello, the native grape of Valtenesi, Sangiovese, Barbera, and Marzemino. Each field has its own peculiarity, based on altitude, exposure to the sun and wind, and distance from water sources. It is interesting to see how the plant behaves differently depending on the positioning of the vineyard itself. "The guest is fascinated because they can touch the bark of the plant, the leaf, and get lost among the vines," says Vittorio Sommo. Then, when the grapes are ripe, the evolution of the fruit is shown until the harvest. "40 percent of our vineyards are over thirty years old, and 15 percent are very young, due to the important renewal project that took place in 2018. New irrigation systems have recently been installed because water resources are fundamental for the survival and longevity of the plant, given the droughts that especially affected the territory in 2022." Country life never stops and is told inside the Wine Theater: emotional videos describe the agricultural activities carried out during the four seasons of the Estate: from pruning to tying, from the so-called green harvest, during which excess clusters are removed from the plant to concentrate all the nutritional resources only on some clusters and ensure better quality of the grapes for the September harvest. "Our fifth season is that of conviviality, which for us is the most beautiful," adds, "because Conti Thun Wine Resort was born as a place of conviviality, where you can spend happy moments with friends in our Osteria Wine Bar, or during a picnic in the vineyards or under the olive trees, with tastings in the cellar." The tour continues in the cellar where all the winemaking steps and the birth of wine are explained. With the meticulous activity of the oenologist and cellar master for the selection of the best tanks for creating blends to be bottled. The Grand Tour concludes with a picnic amidst the vineyards, under the olive trees or near the lake, at lunchtime or at sunset. Guests are provided with soft blankets and pillows and a wicker basket full of sweet and savory specialties, from local cold cuts to cheeses, from Buffalo caciottina to Mortadella, and alternatively vegetarian proposals like quiche and zero-kilometer giardiniera prepared by the chef with vegetables from the garden, a fresh seasonal fruit salad, and a bottle of wine of choice. "The sunset among the vineyards gives colors of extraordinary beauty that always manage to amaze me, both in summer and in winter," says Vittorio. Conti Thun's production is heavily focused on pink wine. Four labels with four distinct characteristics: "Bolle di Micaela Spumante Brut Rosé, 100% Gropello grapes, Charmant method, with a delicate, persistent, and fine bubble, perfect for aperitifs; the Rosé Micaela Valtenesi DOC, recognized with Two Glasses by Gambero Rosso, fresh, mineral, savory with hints of rose petals, small fruits, and grapefruit, ideal for meat and fish appetizers; the Rosa, Rosé Limited Edition from a blend of Gropello, Barbera, and Sangiovese grapes, with an elegant structure perfect for fish second courses and for long bottle aging. Last but not least, the Sorpresa Rosa, a rosé for meditation, left in free fermentation. "It was a pleasant surprise for us, hence the name came naturally." 1,300 bottles were produced, exclusively for the Resort guests and for the experiences in the cellar. Elegantly interpreted white and red wines from the territory are also available. Among the whites, the Sauvignon Blanc in purity is the top of the line of still wines and is an Alto Adige DOC, produced in Terlano, and reflects the origin of the family and the Riviera del Garda Classico DOC Gioia, with a blend of three berries: Riesling of the territory. As for the reds, three different labels with interpretations of Gropello, Barbera, Sangiovese, and Marzemino grapes. The international clientele on Lake Garda has never been lacking, especially the Northern European one. Today, even the high-end tourist, North American, and Anglo-Saxon, is approaching, and is in love with Italy, as wine lovers and enthusiasts of enogastronomy. The Valtenesi territory is growing as a wine tourism destination, and for Conti Thun, it has been a winning bet. The Wine Resort is a place to live rather than to tell.

contithun.com

A New York in business class "Gourmet"

Lara Morandotti

Established in July 2014, La Compagnie is a 100% French Smart Business Class airline, which aims to make the transatlantic crossing as pleasant as possible thanks to a series of always included services and dedicated events.

Between events, on-board tastings and original initiatives, La Compagnie's Milan Malpensa to New York (Newark airport) route has turned 2 years old. We are talking about the French airline that for 10 years has been moving passengers from Paris and Nice to the Big Apple, and round way, focusing on a very specific business model: planes designed exclusively to offer a Smart Business Class service, in order to guarantee everyone a comfortable, relaxing and interesting journey. Alongside the flight offer, the brand has chosen to welcome on board personalities, products and brands that speak of Italian excellence and that represent an abstract cultural bridge between Italy and the United States. «We are enthusiastic about our presence in the Italian market. The Milanese hub is the best departure airport to serve demanding passengers with our flights, looking for smart, refined and attention to detail services. The American market welcomed the new route with great enthusiasm, confirming the high interest of American travelers in Italy, both for business and leisure», says Christian Vernet, president of La Compagnie. But how did the idea come about? The minds behind the project are the French Frantz Yvelin, a former pilot and entrepreneur, and the American Peter Luethi, an independent aviation professional. Their synergy led to the decision to fill a gap present in the most classic of routes and offer a luxury trip, opening up the opportunity of business travel to a wider audience. The fleet is made up of Airbus A321neo, whose design includes 76 reclining seats to a completely horizontal sleeping position, complete with a comfort kit consisting of a pillow and blanket and a clutch bag with various products from the Italian brand Comfort Zone, including hand cream and face. One of the peculiarities that embellishes the flight offered by La Compagnie, after the glass of champagne offered before take-off, is the gourmet culinary experience created by acclaimed French, American and Italian chefs. The partnerships are part of the "Chefs&Co" program, which includes a series of special menus lasting one or two months. The 2023 season opened with chef Lorenzo Cogo, who in October and November 2023 paid homage to the products of his Veneto with pepper as the main ingredient of his recipes characterized by an appetizer based on sea bass with green pepper, celeriac and hazelnuts, followed by the main course "Beef shoulder rump with 3 peppers, pear chutney and radicchio". A gourmet proposal which was followed by the menu of the star chef Felix Lo Basso who from December 2023 to January 2024 proposed refined seafood cuisine through his couscous with vegetables and roasted prawns and roasted sea bass with vegetables and saffron sauce.

But not only refined haute cuisine meals elegantly served on board, the experience offered by the airline also includes live events and presentations that allow passengers to come into contact with Made in Italy excellence. For example, tastings of I&P monocultivar Alta Tuscia oil were held thanks to the sommelier Giovanna Bellelli, who helped us discover and taste a product of the highest quality and with high nutritional value. Furthermore, for the first anniversary, the famous Italian illustrator Ale Giognini was present on board, who created a work dedicated to Milan-New York, shared with passengers who received a signed copy. More recently, on Women's Day, La Compagnie wanted to celebrate the fairer sex with a special floral composition handmade by Lisa Liastro, a Paper Flower Designer. She is an Italian artisan artist who uses exclusively recycled and recyclable paper as a production material to create splendid, sustainable flowers that will never wither. «Luxury airlines like us have the mission of providing passengers with unique experiences. Throughout the year we mobilize our partners to offer a flight that will remain unique and unforgettable.» We speak with Christian Vernet, president of La Compagnie.

C Which element has the most appeal to La Compagnie's customers?

Our passengers are demanding customers who are looking for a different and worry-free travel experience, enriched by all possible comforts. Business travelers are generally very satisfied with our free, unlimited high-speed Wi-Fi connection, which they can use for the duration of the flight, as well as appreciating the fast-track service at the airport which allows them to avoid the queues and save time. Another appreciated plus is the free access to lounges in all airports in the La Compagnie network. Passengers departing from Milan Malpensa will be able to take advantage of the very comfortable Montale lounge, with bar service to while away the wait with good food and Wi-Fi connection to always stay connected. Recently, La Compagnie inaugurated its new Lounge&Co in New York Newark, in Terminal B. Once through security, an elevator takes passengers directly to this area where it is possible to sip a drink or enjoy a dinner before the departure of the night flight. The new lounge offers, in addition to Wi-Fi connection, a luggage storage and two bathrooms with shower.

C What differentiates La Compagnie from other business services?

We are a young and modern company - in July we will celebrate our first 10 years - and our aim is to make the travel experience as pleasant and stress-free as possible through all our services. Furthermore, we want to pamper our passengers, and this is why during the year we also organize various events on board, which are able to tell the story of Italian excellence and which represent a virtual cultural bridge between Italy and the United States. We hosted on board the excellence of Italian cuisine, starred chefs who, through a menu designed specifically for La Compagnie, made our guests discover the quality of their signature. And then the world of art: we had the illustrator Ale Giognini on board our Milan - NY, who dedicated a beautiful illustration to us for the first anniversary. We also had the honor of hosting the first presentation of a book at 10,000 meters above sea level, between Milan and NY, passing through the metaverse, for the launch of the book dedicated to digital art "Crypto Art - Begins". During the year we will bring forward new ideas and new appointments that we will reveal in the coming months.

La compagnie.com «In order to emphasize the perception of the real uniqueness of the sacred place, the project proposes a gradual approach, providing a succession of spaces that enhance the symbolic meaning of the Ramagrama Stupa, starting from the four monumental portals that identify the four access directions, up to the central hill". Boeri says.

The new Center for Prayer, Meditation and Peace will be built using local materials to reduce the environmental impact, recalling the production of bricks and enhancing the architectural tradition of the area. Consistent with the design philosophy of Stefano Boeri Architetti, in harmony between living nature and architecture, the masterplan includes a central element, the "Prato della Pace", conceived as an open space for contemplation, with a ground design that recalls the mandala and the symbolic role of the place. The large central lawn, 600 meters in diameter, is surrounded by a circular system of structures, cultural spaces and areas for meditation and prayer, covered by the Biodiversity Garden which ends with an elevated circular path shaded by trees, so as to offer a complete view of the Ramagrama Stupa. «Considering the local climatic and environmental conditions, in the project particular attention was paid to the issue of shading the pedestrian paths in order to guarantee adequate use of the space by the monks and visitors in all seasons and throughout the hours of the day», explains Boeri. The project also wants to be a tribute to the work of Kenzo Tange, the Japanese architect considered one of the fathers of twentieth-century architecture and author of the masterplan for the Lumbini Museum in 1978, for the use of locally produced materials that enhance the architectural tradition of the site.

lacompanie.com



Vermouth, High Society Culture

Antonella Grosso



About vermouth lovers of particular wines, and star-studded drinks, there's an unmissable and elegant place, worthy of a Guinness World Record. It's the Rosevale Cocktail Room, on the second floor of the modern Civilian, a luxury boutique hotel in the vibrant theater district of Manhattan, between Eighth and Ninth Avenue in New York City. Here, we met the mind behind its creation, one of the most prominent mixologists globally: the charming and influential Francesco Lafranconi. Born in Italy but an American by adoption, after significant experiences at the Gleaneagles Hotel in Scotland, Cipriani in Venice, and Gstaadt in Switzerland, he moved to the United States in 2000, to Las Vegas, to begin what would become a stellar career in the world of international mixology. Two of the first major milestones of his career include a key role in America's largest beverage alcohol distributor, Southern Glazer's Wine & Spirits, and the creation of Mr. Coco, a cocktail lounge in the Fantasy Tower of the Palms Casino Resort, which boasts several accolades, including the Eater Award for Best Bar in Las Vegas in 2019 and being a finalist in the Tales of the Cocktail for Best Hotel Bar. Francesco Lafranconi is now among the foremost experts on vermouth, serving as the Vice President of Beverage and Hospitality Culture at Carver Road Hospitality, a company that currently owns 8 venues in the United States, including the prestigious Rosevale Cocktail Room, which opened approximately two years ago. Here, there are 200 labels of vermouth in five different styles: the widest collection in the United States and among the most intriguing worldwide. Indeed, documentation has been submitted to the Guinness World Record to award the Cocktail Room the title of the world's largest vermouth collection offered by the glass.

C. What is the genesis of this splendid New York Cocktail Room?

The intention is to elevate the concept of vermouth, creating a hub and a pilgrimage destination. Here, at the Civilian Hotel, anyone can savor an example of civilization manifested through high wine culture and the right spices.

C. What experience can one expect?

I have devised vermouth tasting journeys, including the tour of Italy, Spain, France, and the world. The 4 vermouths selected for the tasting experience, supported by a mixologist, are served in one-ounce portions, equivalent to 30 ml, for each sample. Paired with them are sweet and savory finger food tastings that perfectly balance each sip, such as capers, aged cheese, almonds, and chocolate.

C. Why fall in love with vermouth?

It offers a unique and transcendent sensory experience thanks to a blend of spices that have the power to transport you to distant territories through the scents and flavors of the powerful exotic botanicals used. Moreover, producing vermouth is no joke; it requires rigor and expertise. Compared to bitters, for example, it requires a lot of discipline in oenology, and the starting point is absolutely a high-quality wine. And then there's an exciting historical and cultural aspect that tells the customs of an entire nation, defining even international geopolitics. Think of the spice trade that fueled empires since the 1600s and the Turin aristocracy, led by Count Camillo Benso di Cavour, who consumed it as a post-theater drink.

C. What are the origins of vermouth?

For its first commercialization, we have to go back to Italy in 1786 with Antonio Benedetto Carpano's vermouth. Then came the French with a commercial recipe for dry vermouth, and the Spaniards. There, too, there was a strong cultural and high-ranking connotation, with vermouth being the background note of high society's leisure and gossip moments.

C. Indeed, the Rosevale Cocktail Room feels like being in a bourgeois salon of the early 1900s...

The place strongly breathes the theatrical imprint that the Civilian brings to the stage, taking us back in time. The hotel was opened in 2021 by Jason Pomeranc, founder of Sixty Collective, a portfolio of luxury boutique hotels in New York and Los Angeles. The structure, designed by star architect David Rockwell, is essentially the hospitality transposition of his creativity, which materializes a shared social experience, where every element is meticulously designed and evokes the fascinating world of theater, including the Rosevale Cocktail Room.

C. Can rare memorabilia also be found?

The spirit of the Theater District lives in the hotel through its furnishings and the Olio Collection, which represents over 100 years of Broadway history. The collection includes sketches, set models, photographs, props, costumes, murals, and custom furnishings, located in public spaces and guest rooms.

C. So, the vermouth discovery journey you propose is a triumph of visual and sensory beauty. Apart from the vermouth experience reserved for guests?

Cocktails from around the world, served from a roaming bar cart paired with finger food upon request, and an extensive selection of Extra Añejo Tequila. In the United States, this is the age of agave, tequila, and mezcal, especially thanks to the lifestyle push given by the Patrón brand between 2010 and 2020. However, our goal today is firmly aimed at vermouth, a sector that will receive maximum attention in the coming years. After all, as our motto says: "Important is not to follow the trend, but to set the trend. After all, we are not drinking, we are learning."

«In order to emphasize the perception of the real uniqueness of the sacred place, the project proposes a gradual approach, providing a succession of spaces that enhance the symbolic meaning of the Ramagrama Stupa, starting from the four monumental portals that identify the four access directions, up to the central hill". Boeri says.

The new Center for Prayer, Meditation and Peace will be built using local materials to reduce the environmental impact, recalling the production of bricks and enhancing the architectural tradition of the area. Consistent with the design philosophy of Stefano Boeri Architetti, in harmony between living nature and architecture, the masterplan includes a central element, the "Prato della Pace", conceived as an open space for contemplation, with a ground design that recalls the mandala and the symbolic role of the place. The large central lawn, 600 meters in diameter, is surrounded by a circular system of structures, cultural spaces and areas for meditation and prayer, covered by the Biodiversity Garden which ends with an elevated circular path shaded by trees, so as to offer a complete view of the Ramagrama Stupa. «Considering the local climatic and environmental conditions, in the project particular attention was paid to the issue of shading the pedestrian paths in order to guarantee adequate use of the space by the monks and visitors in all seasons and throughout the hours of the day", explains Boeri. The project also wants to be a tribute to the work of Kenzo Tange, the Japanese architect considered one of the fathers of twentieth-century architecture and author of the masterplan for the Lumbini Museum in 1978, for the use of locally produced materials that enhance the architectural tradition of the site.

wearenotdrinkingwearelearning.com
civilianhotel.com

Curacao, the Caribbean with Colonial Charm

Lara Morandotti

Facing the shores of Venezuela lies a Caribbean island full of charm and history, discovered by the Spaniards at the end of the 15th century and since 1634 the main port controlled by the Dutch West India Company, which established sugar cane, cotton, and tobacco plantations here, making it a hub for the slave trade. We're talking about Curacao, one of the three ABC Islands of the Netherlands Antilles, part of the Kingdom of the Netherlands and emblematic of European colonialist culture. The capital, Willemstad, a UNESCO World Heritage site, features colonial buildings painted in pastel tones with architecture reminiscent of Amsterdam. As the Caribbean's foremost island in terms of protected monuments, Curacao is a place full of diverse ethnic influences, reflected in Papiamentu, the local language, one of the most "unique" in the world, characterized by a base of Afro-Portuguese creole with significant borrowings from Dutch, English, and Spanish. Famous worldwide for its orange peel liqueur of the Laraha type, Curacao boasts average temperatures around 28°C throughout the year, never affected by the rainy season. A great advantage also for the Curacao Yacht Club, founded in 1962 by a group of fraternal friends, primarily as a Fishing Yacht Club, a sport that remains the most actively practiced in the club to this day, as evidenced by the annual Billfish Tournament, one of the Caribbean's most significant. Today, the Yacht Club is a social focal point of the island, located behind Santa Barbara Beach, where in 2022 the most luxurious resort in Curacao opened: the Royal Sandals Resort. The brand, for over forty years, has been a signature of five-star adult-only structures in the Caribbean with the exclusive All Luxury Included formula. The Curacao property is designed to perfectly crown a romantic getaway with details that make the environment particularly poetic and welcoming, in a setting that is naturally paradisiacal. A snapshot to give you an idea? Couple's heart-shaped loungers on the beach from which to admire spectacular sunsets, sipping star-rated cocktails or grand cru champagne. Moreover, throughout the day, there are 13 open bars and 4 pools, including an infinity pool on two levels overlooking the sea. For gourmet breakfasts, lunches, and dinners, the resort allows guests to freely choose among 8 restaurants, 3 food trucks, and the brand's first external dining program, Island Inclusive, which allows dining in one of the eight partner fine dining restaurants outside the resort. The level of experience offered reaches its highest expression in one of the two top-category butler suites, which include the use of a Mini Cooper convertible to explore the island during the stay. And the not-to-be-missed destinations are varied, from tranquil and secluded bays to the liveliest and most animated beaches, all lapped by crystal-clear waters, white sand, and breathtaking landscapes, as well as natural parks with impressive vantage points. Other iconic accommodations at the Royal Sandals Resort Curacao, with Butler Elite service and 24-hour room service, are the Kurason Island Poolside Butler Bungalows, surrounded by a heart-shaped pool, and the Awa Seaside Butler Bungalows, which overlook the beach and are equipped with private infinity pools. Finally, a gem for an unforgettable evening is the candlelight dinner on the beach at sunset. The option includes a four-course dinner served by a private waiter, on a table set up on the beach and decorated with floral arrangements, by candlelight. And speaking of romantic moments, the resort is licensed for weddings on-site, offering a service that includes the ceremony in the picturesque location, with any witnesses, music, makeup and hair styling, a photo shoot, and handling of bureaucratic procedures.

sandals.com/royal-curacao



Umberto to celebrate the 60th anniversary of the company

Lara Morandotti



The Umberto Cesari company, nestled in the gentle and welcoming hills of Castel San Pietro, in the heart of Emilia-Romagna, was among the first companies to promote the Sangiovese grape variety worldwide, dedicating itself to an excellence in viticulture that values sustainability and ethics in order to protect and safeguard the vineyards for the future, with the understanding that the territory remains the most important resource for producing quality wines. The company, founded in 1964, is preparing to celebrate its 60th anniversary. "It's a great milestone for us," says Ilaria Cesari, the second generation, to Circle Dynamic Luxury Magazine. "When my father founded the company, he aimed to elevate the Sangiovese grape and consequently other native grape varieties, in an area where the focus was not on quality but rather on quantity. Our commitment to the vineyard has always been a priority, and the company is at the forefront in terms of investments and agronomic techniques. Today, 60 years later, our philosophy remains the same, that of selective hillside viticulture; environmental sustainability is our priority, and we are following new and very strict production protocols that will lead us to an important organic conversion." The desire to look forward and experiment accompanies the production choices, such as the launch of the new wine Costa di Rose, Sangiovese in purity. "Umberto Cesari has always been a producer of wines based on Sangiovese," emphasizes Ilaria, "offering different types of aging or blends in various labels. The innovation of the Costa di Rose is precisely to approach the world of rosés with our main grape variety: Sangiovese." Costa di Rose is a rosé wine made from Sangiovese grapes grown on clay soil in Podere Parolino, with an average age of ten years for the vineyards and a yield of 100 quintals of grapes per hectare. Vinified by direct pressing with soft pressing, strict static decantation, and fermentation at low temperature. Aged for six months in stainless steel tanks, it presents itself with a bright antique pink color with silky reflections. The bouquet is delicate, with notes of violet, plum, wild strawberries, and pomegranate, while on the palate it surprises with freshness; delicately tannic, with a touch of plum typical of Sangiovese that returns on the finish. It is ideal as an aperitif and perfect paired with fish-based appetizers, vegetable flans, fresh cheeses, and medium-bodied first courses. It pairs perfectly with mortadella. It is sought after, but at the same time easy to drink, tied in the bottle design to the atmosphere of the Dolce Vita in the 1950s, says Ilaria. "Dedicated to summer (but not only)," adds Ilaria Cesari, "it is suitable for all moments of conviviality and is perfect for the yachting world. Costa di Rose has already been featured in various events and exhibitions in important locations and beach clubs around the world." Rosé wines are enjoying great success especially among the new generations of wine lovers, and for the Costa di Rose, authoritative recognitions in Italy have not been lacking: it was selected among the best rosé wines in Luca Maroni's guide with a good score. "Yes, we are very satisfied," commented Ilaria, "and this recognition allows us to enter new markets where we would struggle more with traditional wines." The company has a strong and lasting bond with art, because here the Bolognese painter Giorgio Morandi was at home. "A personal friend of my grandfather, he used to come to taste our wine and choose the bottles to reproduce in his works," says Ilaria. "Our artistic labels were born thirty years ago with the inauguration of the Morandi Museum in Bologna. With Morandi's sister, Maria Teresa, we wanted to celebrate the opening of the museum with a wine and a label dedicated to the painter. Then, a line of wines called "Moma" was created, which recalls the most famous modern art museum in the world with a label representing a Morandi painting. From there, the idea of creating a contest with the best Italian and Canadian art schools arose, Umberto Cesari Art Contest, presented every three years. There is a jury of contemporary art experts that selects the works of the six finalists, and then on our website, you can vote for your favorite. The winner receives a prize and the reproduction of the artwork on the bottle."

The main objective of the company has remained faithful to Umberto Cesari's creed: to transfer the uniqueness of the Romagna territory, with its typical hospitality and conviviality, into every bottle and glass. For this reason, the company was the ideal partner for the Esperienze d'autore project, wanted and conceived by Circle Dynamic Luxury Magazine, which reflects the vision of bringing art into unconventional places, such as wineries, to enhance the territory and stimulate the diffusion of common values and visions. "When the partnership with Esperienze d'autore was proposed to us, we welcomed the opportunity very gladly, as we believe that the world of wine and art can somehow travel together," comments Ilaria Cesari. "We will be very happy to host the artists again in our barrel cellar next autumn. Umberto Cesari in recent years has continued its growth, even though wine consumption is changing, and there are many trends that suggest new styles of consumption. And the focus is always on the future." Europe is a very important market where the company is known in the high-end segment, but it exports above all to North America, the United States, and the Caribbean, and the Southeast Asian market is also growing. "In recent years, the Italian market and all hospitality, or what we could define as wine tourism, have been giving us great satisfaction. Our company is structured to welcome wine enthusiasts or simple curious people of the wine world, organizing wine experience activities or tastings that involve the end consumer and greatly excite them." And the goals for the future? Certainly, the intention to continue growing. "There are many projects we are working on. The latest one is the launch of the wine "Umberto," just presented at Vinitaly. On the occasion of the company's sixtieth anniversary, we decided to dedicate a label to my father Umberto. It is not a new wine, but a truly innovative project that my father worked intensively on in the last years of his life. Together with the University of Bologna, he had created a graft between Sangiovese and Merlot grapes, from which a new grape variety called Merlese was born. After ten years of experimentation in the vineyard and then in the cellar, Umberto 100 percent Merlese was born.

umbertocesari.com

Hotellerie De Mascognaz

Franca Rottola

In the heart of the Aosta Valley, immersed in extraordinary landscapes, a scattered hotel where history, nature, and environmental respect synergize. The Val d'Ayas, a wide and particular in the Aosta Valley, surrounded by the second highest chain of the Alps and dominated by the strong of Monte Rosa, is one of the most beloved places in the region for mountain enthusiasts in all seasons. In summer, it becomes a true outdoor gym for day hikes, trekking, mountain biking, trail running, climbing, mountaineering, and outdoor activities. In winter, it transforms into an international reference point for skiing, with numerous slopes of the Monterosa Ski area, reaching the glaciers of Monte Rosa at over 3,200 meters above sea level, and extending beyond the region's borders into Piedmont. In this authentic Alpine setting, amidst untouched nature, breathtaking panoramas, and history, lies the Hotellerie de Mascognaz, born from the idea of Paolo Vitelli, founder and patron of the historic Azimut-Benetti Shipyard, to preserve and restore the original historic chalets of the area, which belonged to and were inhabited by the Walser population since the 13th century, now forming the scattered hotel and part of the Mascognaz village. Here, one can experience the mountains in a complete way and contemplate them in their true essence, walking in the silence of a stone village at 1,800 meters above sea level, lulled by the absence of sound. Colors, scents, beauty, and enchantment chase each other along the slopes of Monte Rosa, giving meaning to a word whose significance we are losing into the nature. But nature, to be loved, needs respect, and Paolo Vitelli's ambition is to make "Hotellerie de Mascognaz" a self-sufficient village in terms of energy, using renewable energy. This will be achieved not through the traditional use of photovoltaic panels, incompatible with the village's architecture, but by installing them elsewhere. "The idea is to place monoliths and photovoltaic cubes scattered throughout the village: true works of art inserted into nature. Additionally, additional photovoltaic panels hidden among the vegetation will be placed in non-visible areas, along with a mini-hydroelectric plant that will use water from the adjacent stream, returning it to the same without any impact on the environment," Vitelli says. "The energy produced will be used primarily to enhance the geothermal heating system, thus eliminating the need for electricity from the power station. Furthermore, a state-of-the-art kitchen will be installed, which, despite being induction-based, will consume one-third of the current energy. Finally, the most striking point, and probably the most appreciated by the hotel's guests, is the replacement of the currently used vehicles, namely snowmobiles, off-road vehicles, and quads, which will be replaced with equivalent electric vehicles that will also be used independently by the village's guests, with zero CO2 emissions and completely silent to not disturb the local wildlife." The building hotel consists of eleven historic chalets, renovated in every detail respecting the original construction, where the typical woods and stones of the valley and objects from the original Alpine activities have been recovered. The village has all the hotel services, including a restaurant on the top altitude, one of the highest in Italy, and a spa, both open to external guests, featuring a pool, whirlpool, sauna, and Turkish bath. The stay can be entirely exclusive by booking the entire chalet or it is also possible to stay in some rooms. The Hotellerie provides guests with an Environmental Hiking Guide who offers a weekly program of walks to lakes, peaks, mountain pastures, historic trails, and Walser routes. A special place to find peace and the value of traditions in every season, ideal for experiencing a holiday in the relaxation of nature but also a journey through time, enjoying all the comforts and history. Crossing the threshold of these buildings, one can perceive the restoration work, for its pristine beauty and conservative authenticity. The Val d'Ayas was chosen as the setting for the filming of the recent movie "Le otto montagne" ("The Eight Mountains"), based on the bestselling book by Paolo Cognetti, winner of the Strega Prize, the Jury Prize at the Cannes Film Festival, and winner of Best Film at the David di Donatello Awards.

hotelleriedemascognaz.com



Direttore Responsabile
Margherita Celia Bertolotti

Direzione artistica e impaginazione
Moire studio, Milano
Stampa Artefatti, NO

Con la collaborazione di
Ginevra Kaan, Lara Morandotti,
Marie Gillet, Antonella Grosso, Franca Rottola
Traduzioni Celia Claudia Diamante

LOCATION ADDRESSES

GOLF
A.S.D. GOLF CLUB FEUDO DI ASTI Asti
A.S.D. GARDAGOLF COUNTRY CLUB Soiano del Lago BS
ASOLO GOLF CLUB Cavaso del Tomba TV
CASTELLO DI TOLCINASCO GOLF&COUNTRY CLUB MI
CIRCOLO FLORENCE GOLF CLUB UGOLINO Impruneta FI
CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA Fiano TO
CIRCOLO GOLF VENEZIA Alberoni VE
DONNAFUGATA GOLF RESORT Ragusa
GOLF CLUB BOLOGNA Monte San Pietro BO
GOLF CLUB COLLINE DEL GAVI Tassarolo AL
GOLF CLUB FRANCIACORTA Corte Franca BS
GOLF LE ROVEDINE Opera MI
GOLF CLUB MILANO Monza MB
GOLF CLUB MONTICELLO Cassina Rizzardi CO
GOLF CLUB PARCO AIROLDI Palermo
GOLF CLUB PERUGIA Ellera Umbra PG
GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI Scarperia FI
GOLF CLUB PUNTALDIA San Teodoro NU
GOLF CLUB ROMA «ACQUASANTA» Roma
GOLF CLUB VARESE Luvinata VA
GOLF CLUB VILLA D'ESTE Montorfano CO
GOLF CLUB VILLA PARADISO Cornate d'Adda MI
GESSI Milano
IS MOLAS GOLF CLUB Santa Margherita di Pula CA
LA PINETTINA GOLF CLUB A.S.D. Appiano Gentile CO
LE MADONIE GOLF CLUB Collesano PA
PARCO DI ROMA GOLF CLUB Roma
PEVERO GOLF CLUB Porto Cervo OT
PUNTALDIA GOLF CLUB - Olbia
ROYAL PARK GOLF I ROVERI Rotta Cerbiatta TO
SAN DOMENICO GOLF Savelleri di Fasano BR
VERSILIA GOLF RESORT Pietrasanta LU

HOTEL/RISTORANTI
ALBERETA, TERRE MORETTI Brescia
ANDANA TERRE MORETTI Grosseto
CASCIONI ECO RESORT ARZACHENA
CERESIO 7 MILANO Milano
CERVO HOTEL COSTA SMERALDA
MERAVIGLIOSO COSTA SMERALDA COURMAYEUR
RESORT CIRCUITO HOTEL RELAIS & CHATEAUX
CPH - PEVERO HOTEL Arzachena
ENRICO BARTOLINI - MUDEC Milano
FELIX LO BASSO Milano
FORTE VILLAGE RESORT Pula CA
HOTEL BORGIO EGNAZIA Fasano BR
HOTEL BULGARI Milano
HOTEL CALA DI VOLPE P.to Cervo OT
HOTEL CAPRI PALACE
HOTEL CA' SAGREDO Venezia
HOTEL CASCIONI Costa Smeralda
HOTEL CERVO COSTA SMERALDA
HOTEL CIPRIANI Venezia
HOTEL CIPRIANI Milano
HOTEL DE LEN Cortina
HOTEL FILARIO COMO
HOTEL FAIRMONT Monaco FR
HOTEL FALORIA Cortina BL
HOTEL HERMITAGE Monaco FR
HOTEL LA RESERVE PARIS
HOTEL RESORT LE MATOTE CN
HOTEL MANDARIN ORIENTAL Hong Kong
HOTEL NOLISKI Venezia
HOTEL PALAZZINA G Venezia
HOTEL PAN DEI PALAIS Saint-Tropez
HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA Milano
HOTEL ROSAPETRA CORTINA
HOTEL SPORTING PORTO ROTONDO
HOTEL SUGOLOGONE Nuoro
HOTEL VILLA D'ESTE Cernobbio CO
HOTEL VILLA DEL GOLFO Costa Smeralda
HOTEL VIU / BULK Milano
HOTEL JW MARRIOTT Venezia
HOTEL RESORT COLLINA D'ORO Lugano CH
PALAZZO VENART Venezia
QASR AL SARAB DESERT RESORT BY ANANTARA Abu Dhabi
RIFUGIO RIA DE SACCO - KRALER
TERME MANZI GOLF & SPA Casamicciola Terme NA
HOTEL VILLA CRESPI AORTA Orta San Giulio NO
VILLA ERBA Cernobbio CO
VIVA Milano

Segreteria di redazione
redazione@circleluxurymag.com

Pubblicazione registrata presso il tribunale di Milano anno 2008
Numero 50 Maggio 2024

Redazione e amministrazione
Circle Luxury Magazine
redazione@circleluxurymag.com

POLO CLUB
ASSOCIAZIONE FIORENTINA POLO Firenze
MILANO POLO CLUB Mesero MI
POLO ROVINJI Croazia
POLO CLUB SAINT-TROPEZ Gassin France
POLO CLUB VILLA SESTA Bucine AR
PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR
ROMA POLO CLUB Roma
TORINO POLO CLUB Arborea TO
VENETO POLO CLUB Vicenza

YACHT CLUB
REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA Napoli
SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ
YACHT CLUB CAPRI Capri NA
YACHT CLUB CATTOLICA Cattolica RN
YACHT CLUB CORTINA Cortina d'Ampezzo BL
YACHT CLUB COSTA SMERALDA Porto Cervo OT
YACHT CLUB ITALIANO Genova
YACHT CLUB Marina di Leuca
YACHT CLUB MONACO Monaco MC
YACHT CLUB PORTO CERVO
YACHT CLUB PORTO ROTONDO Porto Rotondo OT
YACHT CLUB PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR
YACHT CLUB RAPALLO Rapallo GE
YACHT CLUB SANREMO Sanremo IM
YACHT CLUB ROMA Roma
YACHT CLUB VARAZZE Varazze GE
VISUN ROYAL YACHT CLUB Hainan China

CANTIERI NAVALI
AMER YACHTS
ANVERA
ANTONINI NAVI
APREAMARE YACHTS
AZIMUT BENETTI YACHTS
BAGLIETTO YACHTS
BENETEAU GROUP
BLUGAME YACHT
CANTIERE BAGLIETTO
FIART
FINCANTIERI
ITALIAN SEA GROUP
LAGOON
MANGUSTA YACHTS
MYLIUS YACHT
MOMY, Design
NATUCA CASAROLA
NAUTORS' SWAN
OLBIA BOAT SERVICE
PERINI NAVI
ROSSETTI SUPERYATCHS
ROSSI NAVI
SAN LORENZO YACHTS
SILVER ARROWS MARINE
TANKOÅ

MARINE
MARINA CALA DEI SARDI
MARINA CALA DEL FORTE
MARINA DI GENOVA GE
MARINA CARLO RIVA Rapallo
MARINA DI ISCHIA Ischia NA
MARINA DI LOANO Loano SV
MARINA DI OLBIA Olbia OT
MARINA DI PORTO CERVO
MARINA MOLINAS GROUP
MARINA DI SCARLINO Scarlino GR
MARINA PORTOFINO
MARINA PORTO ROTONDO
MARINA DI VARAZZE Varazze SV
PORTOPICCOLO Sistiana Duino Aurisina TS

CIRCUITI
ASSOMARINAS
2FAST4YOU
AEROPORTO OLBIA
AERONAUTICA MILITARE
ALTEC
ART PROJECT - MARCO NEREO ROTELLI
ARTE ISABELLA ACCENTI
ARTE GIOI DI DAVID PARRA
AUTOMOTIVE
AYNOHE PARK HOUSE Uk
BANK OF CHINA
BANCA GENERALI private
BANCHI FIRENZE
BARBARA PACI GALLERIA Pietrasanta LU
BAROVIERE & TOSO
BELLA STRADA SAINT TROPEZ
BENTLEY MOTORS
BIENNALE DI VENEZIA
BOUCHERON PARIS

Rivista trimestrale Circle Luxury Magazine
distribuzione mirata presso alberghi lusso, golf club, yacht club, polo club, marine, cantieri e circuiti nautici, saloni nautici, eventi regate, spazi design, gallerie d'arte, saloni nautici, tenute e cantine, VIP lounge aeroporti, circuiti automotive, operatori del lusso, moda ed eventi.
Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica riservati. Manoscritti e foto inviati alla redazione anche se non pubblicati non saranno restituiti.
www.circleluxurymag.com

CALVISIUS CAVIAR
CANTINA LA CANOSA
CANTINE DAL VERME TORRE DEGLI ALBERI
CARGO PLUS - SKY EMIRATES
CASINO' VENEZIA - VELA
CASSINA DESIGN
CASTELLO ZAVATTARELLO
CESARI UMBERTO
CENTRO VELICO CAPRERA
CHRISTIES REAL ESTATE IMMOBILSARDA
COLLINA DEI CILIEGI WINE
COMUNE MILANO
CONFINDUSTRIA
CONFINDUSTRIA LOMBARDIA
CONFINDUSTRIA LOMBARDIA GIOVANI INDUSTRIALI
CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE
CONFINDUSTRIA NAUTICA
CONFINDUSTRIA SARDEGNA
CONSORZIO COSTA SMERALDA
CONSORZIO PORTO ROTONDO
CONTRACT ATELIER
CRIS CONTINI CONTEMPORARY
DANTE BENINI ARCHITECTS
FLY MOVE DIANCHE'
FONDAZIONE DONA' DELLE ROSE
FONDAZIONE PRADA
FONDAZIONE LUCIANA MATALON
FOOD FOR YOU
FONTANA ARTE
FRANZ KRALER
GAGGENAU
GALLERIA CLAVE PARIGI
GALLERIA FUMAGALLI Milano
GALLERIA GLAUCO CAVACIUTI Milano
GALLERIA PADULA Lerici SP
GALLERIA POGGIOLI Firenze
GIORGETTI ATELIER
GREEN WISE
GRUPPO SAN DONATO FOUNDATION
GT DESIGN Milano
HALCYON GALLERY Londra
HANNEST MOET CHANDON
HONG KONG TDC
HOLONIX
IDENTITITA' GOLOSE
INTERNI Milano
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE
ITALIANGROUP, DRIADE, FONTANARTE, VALCUCINE
LAGO
LMC
LA SCOLCA CANTINE
LEFAY RESORT
LEXUS ITALIA
LIJUNI
LIVIGNO, GIN CONTRABBANDO
LOMBARDINI 22 MILANO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MAISON BURTIN CHAMPAGNE
MARCO POLO CLUB
MARCHESI ALFIERI
MARCHESI ANTINORI
MARINA MILITARE ITALIANA
MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
MC LAREN AUTOMOTIVE
MATI 1909
MERIDIANI
MUSEO SCIENZA E TECNICA MILANO
MUSEO STORICO DELLA MARINA MILITARE VENEZIA
NAT POWER H
NOMAD ST MORITZ
NONINO SPIRITS
J SAFFRA SARASIN BANK
PAGANI AUTOMOTIVE
PERRIER JOUET MAISON
PETRONE DISTILLERIA
PIAGET ITALIA
PIANCA & PARTNERS
PIECES OF VENICE
QC TERMIE
RELAIS & CHATEAUX
ROBERTO CIPRESSO CANTINE
ROLEX
RUM DOMENICANO
RUINART CHAMPAGNE
SABRINA MONTE-CARLO
SALONE NAUTICO GENOVA
SAMSUNG
SAN PELLEGRINO
SILVERSEA
SOHO HOUSE LONDRA
SOTHEBY'S ITALIA
PAGHETTI WALL Udine
SUMMER PARTI CORTINA Cortina D'Ampezzo
TASCA D'ALEMERITA WINERY
TATE GALLERY Londra
TIMOTHY OULTON Milano
TOM DIXON DESIGN
TRIENNALE MILANO
U.I.M. CIRCUITO MONDIALE MOTONAUTICA
UFFICIO DELLA RAGIONE VENEZIA
VIP LOUNGE THE BRIDGE HONG KONG
VIP LOUNG THE WING HONG KONG
VIP LOUNGE SALONE NAUTICO GENOVA
VISMARA DESIGN
VOILES DE SAINT-TROPEZ
YACHT SHOW MONACO

Lo sai **Perché**
la maggior parte delle più importanti
Case d'Aste
italiane, molti dei più importanti
Galleristi, Collezionisti, Musei
e addetti ai lavori del mondo dell'Arte
si assicurano con **Noi ?**

Scoprilo!



www.brokerinsurancegroup.com



YACHT CLUB PORTO ROTONDO

Sport, Arte e Cultura
a Porto Rotondo
dal 1985

YCPR.IT